



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 1 dell'8 Gennaio 2014

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

LEGGI REGIONALI 18.12.2013, n. 51 "Modifiche alla L.R. 10 agosto 2012, n. 41 (Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria)" e 18.12.2013, n. 54 "Incentivi per la coltivazione, la trasformazione e la commercializzazione della canapa e modifica alla legge regionale approvata con verbale 167/9 del 3.12.2013 recante "Modifiche alla L.R. 10 agosto 2012, n. 41 (Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria)"" (pubblicate sul Bollettino Speciale n. 127 del 27.12.2013) - TESTO COORDINATO	9
LEGGE REGIONALE 18.12.2013, n. 52 "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 19 dicembre 2007, n. 44 (Disciplina del referendum abrogativo, consultivo e dell'iniziativa legislativa)" (pubblicata sul Bollettino Speciale n. 127 del 27.12.2013) - TESTO COORDINATO	12
LEGGE REGIONALE 18.12.2013, n. 53 "Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale" (pubblicata sul Bollettino Speciale n. 127 del 27.12.2013) - TESTO COORDINATO	14

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 18.11.2013, n. 848	
Legge 83/89 e D.M. 25/03/1992. Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane. Approvazione del bando e dei relativi allegati per le attività svolte nell'anno 2011	18
DELIBERAZIONE 02.12.2013, n. 890	
L. 29.07.1975 n°405 recepita con L.R. 26.04.1978 n°21 recante "Istituzione del servizio per l'assistenza alla famiglia, all'infanzia, alla maternità e paternità responsabili" / L. 22.05.1978 n°194 - - FINANZIAMENTO CONSULTORI FAMILIARI per l'ANNO 2013	32
DELIBERAZIONE 02.12.2013, n. 891	
L.R. n. 64 del 18.12.2012, art. 83 - istituzione della consulta tecnica permanente per il sistema trasfusionale regionale.....	37
DELIBERAZIONE 09.12.2013, n. 908	
Definizione delle tariffe applicabili alle certificazioni di cui al D.M. 24.04.2013 - Attività sportiva non agonistica e ad elevato impegno cardiovascolare e integrazioni alla D.G.R. 329 del 6 maggio 2013 sui certificati relativi all'attività sportiva agonistica	40

DECRETI**PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

DECRETO 16.12.2013, n. 96

Art. 17 L. 29/12/1993, n. 580, e s.m.i. e art. 73 DPR del 02.11.2005, n. 254.. Nomina di un membro effettivo e di uno supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Chieti per i porti di Ortona e Vasto "ASPO".....46

PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2009)

DECRETO 20.12.2013, n. 107/2013

Attività e procedure di competenza del punto unico di accesso e della unità di valutazione multidimensionale - linee guida regionali47

DETERMINAZIONI**DIRETTORIALI****DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE**

DETERMINAZIONE 19.12.2013, n. DB/39

Delibera Giunta Regionale n. 530 del 22/07/2013 avente per oggetto: Approvazione "Bando anno 2013 per l'assegnazione di contributi ai Comuni per la realizzazione di iniziative legate alla competitività ed alla promozione del territorio e delle sue risorse e finalizzate alla crescita del sistema delle autonomie locali" (Art. 2 L.R. 32 dell' 8.11.2006). Art. 11 del Bando : "APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DI MERITO DEGLI ENTI AMMESSI A CONTRIBUTO" 112

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI, POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 13.12.2013, n. DD/291

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione A.V.O. ORTONA - Ortona (CH)..... 118

DIRIGENZIALI**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA****SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA E SINA**

DETERMINAZIONE 09.12.2013, n. DA13/280

Proroga dell'Autorizzazione Unica n° 126 del 27/09/2010. 118

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

DETERMINAZIONE 04.10.2013, n. DA21/126

D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. Ditta SAID Srl, con sede legale e operativa in Pineto (TE), Zona Industriale Scerne, c.f. 0151630671 - Autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero (R12/R13/R3 e D15) di rifiuti speciali non pericolosi, di rifiuti speciali pericolosi e di rifiuti urbani, da ubicarsi in Zona Industriale Scerne di Pineto (TE), foglio n.2 - p.lle n. 258 - sub. 3-4-5-6. 120

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA**

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 17.12.2013, n. DA21/181

Legge 443/01 - Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e Legge Regionale 19.12.2007, n 45 e s.m.i. - Ditta GEA S.r.l. - Via XX Settembre 17/19 67100 L'Aquila. Impianto sito nella Zona Industriale S.S. 82, Km 38 del Comune di San Vincenzo Valle Roveto (AQ). - Autorizzazione all'esercizio di un impianto di recupero (R3, R12, R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge n. 443 del 21.12.2001.... 123

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 16.12.2013, n. DB8/180

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate..... 125

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE

DETERMINAZIONE 29.11.2013, n. DC31/171

Accordo di programma ex art. 4 del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009. Fondi statali di cui al D.M. 08/03/2010. - REVOCA FINANZIAMENTO ASSEGNATO al Programma Urbano Complesso presentato dal Comune di Guardiagrele con la partecipazione della CO.ED.IN S.r.l, quale soggetto privato partecipante. 127

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E LOGISTICA

SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 12.12.2013, n. DE9/145

L.R. n°24/2005 Autorizzazione regionale definitiva al pubblico esercizio del tappeto mobile per sciatori modello "TRASKY 600" della ditta EMMEGI Srl, a servizio delle piste da sci, snowtubing, bob e slitte site nel Parco Divertimenti Coppo dell'Orso in Roccaraso (AQ). - Ditta esercente: FAERR Sas di Rudi Di Vitto & C.-Via B. Trilli, 2 -Roccaraso (AQ). 129

DETERMINAZIONE 12.12.2013, n. DE9/146

Seggiovie "Scanno - Colle Rotondo" (1018-1579), "Valletta - Monte Rotondo" (1574-1877) e "Valletta - Campo Scuola" (1574,80-1611,50) in Comune di Scanno (AQ), gestite dalla società "Sciare a Scanno S.r.l." di Scanno (AQ), proroga dell'autorizzazione al pubblico esercizio degli impianti seggioviari..... 130

DETERMINAZIONE 12.12.2013, n. DE9/148

Art.30 della L.R. 24/2005, assenso regionale alla nomina del Responsabile di Esercizio per gli impianti sciaviari siti in località Fonte Tettone - Majelletta, nei Comuni di Roccamorice (PE) e Pretoro (CH). 132

DETERMINAZIONE 17.12.2013, n. DE9/149

Impianti a fune con piste da sci ed infrastrutture accessorie in Comune di Pescasseroli, L.R. 24/2005, voltura ed autorizzazione al pubblico esercizio..... 133

DETERMINAZIONE 17.12.2013, n. DE9/150

Art.30 della L.R. 24/2005. Assenso regionale alla nomina dell'Ing. Pier Paolo Grassi quale Direttore di Esercizio per gli impianti funiviari in località Monte Vitelle del Comune di Pescasseroli (AQ), gestiti dalla società Alta Quota S.r.l..... 135

DETERMINAZIONE 17.12.2013, n.DE9/151

Sciovia a fune alta denominata "Stella Blu 6" sita in Comune di Roccamorice (PE), esercente Società Mamma Rosa Funivie S.r.l. di Pretoro (CH). Trasmissione elaborati di adeguamento impianto elettrico..... 136

DETERMINAZIONE 17.12.2013, n. DE9/152

Art.30 della L.R. 24/2005, assenso regionale alla nomina del Responsabile di Esercizio per la sciovia a fune alta "Stella Blu 3" in Comune di Pretoro (CH). 137

DETERMINAZIONE 18.12.2013, n. DE9/153

L.R. 54/2010 e s.m., art.1, autorizzazione definitiva al pubblico esercizio del Tappeto mobile per sciatori modello "MINIBELT" della ditta FAVA S.r.l., installato in località Monte Piselli in Comune di Civitella del Tronto (TE) dal CO.TU.GE. con sede in Ascoli Piceno, attualmente gestito dalla Società Remigio Group S.r.l. con sede in Fraz. S.Giacomo di Monte Piselli. 138

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 19.12.2013, n. DG21/226

Deliberazione di G.R. n.335 del 6 aprile 2006 - Registro regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari. - Cancellazione dei laboratori: RADIOSANIT s.r.l., D.B.M. di Ferretti e Gualtieri snc, S.A.I.D. s.a.s di Lino Di Giosa & C., OR.MA. ECOLOGIA s.r.l., CRAB, FOODLAB di Di Rito V. & Fortuna I. snc., ARTA ABRUZZO Dipartimento Provinciale di Chieti..... 139

DETERMINAZIONE 24.12.2013, n. DG21/228

Registro Regionale concernente l'elenco dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari - Regione Abruzzo - Aggiornamento..... 141

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO

SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 13.12.2013, n. DI8/65

Cava di ghiaia in località "Ponte della Nora" - Comune di Cepagatti (PE) - Ditta Moviterra di Scorrano Eligio - Autorizzazione proroga..... 145

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI..... 145

DETERMINAZIONE 12.12.2013, n. DL29/130

L.R. 06 luglio 2011, n. 18. "Disposizioni in materia di agricoltura sociale" - Fattoria Sociale "Olmo della Biocca" - Iscrizione all'Albo Regionale delle Fattorie sociali. 145

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO E SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE

DETERMINAZIONE 11.12.2013, n. DL30/60

Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - CICAS 22 ottobre 2013. 147

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO E SERVIZI PER L'OCCUPAZIONE

DETERMINAZIONE 17.12.2013, n. DL30/61

Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di mobilità' in deroga in favore delle aziende interessate - CICAS 22 ottobre 2013..... 149

**DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DI PROMOZIONE, INTEGRAZIONE E SICUREZZA SOCIALE**

DETERMINAZIONE 28.11.2013, n. DL34/247

Progetto transnazionale MMWD *Making Migration Work for Development* nell'ambito del programma europeo SEE *South East Europe*. Costituzione di una long list di esperti esterni all'amministrazione regionale per supporto specialistico in attività di analisi e costruzione di scenari previsionali derivanti dai cambiamenti demografici connessi all'immigrazione. Approvazione schema di contratto ed impegno risorse..... 152

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

SENTENZA 02.12.2013, n. 289

Sentenza n. 289 del 2 dicembre 2013 relativa al giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 3, comma 2, della legge della Regione Abruzzo 28 settembre 2012, n. 48 (Modifiche alla legge regionale 17 novembre 2010, n. 49 "Interventi normativi e finanziari per l'anno 2010", modifiche alla legge regionale 10 marzo 1993, n. 15 "Disciplina per l'utilizzo e la rendicontazione dei contributi ai gruppi consiliari" e disposizioni relative al contenimento della spesa del personale a tempo determinato). 160

SENTENZA 02.12.2013, n. 299

Sentenza n. 299 del 2 dicembre 2013 relativa ai giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 1 e 2 della legge della Regione Abruzzo 28 dicembre 2012, n. 69 (Rifinanziamento legge regionale 8 novembre 2001, n. 57-Valorizzazione dell'aeroporto d'Abruzzo)..... 162

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE**

SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE-L'AQUILA

Estratto Determinazione Direttoriale 28.11.2013, n. DC/202 164

CITTA' DI PESCARA

Ordinanza Dirigenziale n. 522 del 10.12.2013 di pagamento e deposito indennità provvisoria di espropriazione-interventi per la messa in sicurezza degli argini golenali del fiume Pescara in prossimità del costruendo Ponte Nuovo 165

COMUNE DI ROCCASCALEGNA

Delibera consiliare n. 17 del 08 novembre 2013 "Adeguamento dello Statuto Comunale: in attuazione dell'art. 1, comma 2 della Legge 23-11-2012, n. 215, in materia di riequilibrio delle rappresentanze di genere nei Consigli e nelle Giunte Comunali." 169

F.LLI BUSSI s.n.c.

Procedura di verifica di assoggettabilità 171

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo aereo della lunghezza di circa 0,400 km in località Contrada Santo Stefano, in Ripa Teatina (CH). - Rif. pratica Enel DNI/CH/702684 - AVVISO..... 172

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A .

SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE

UNITÀ PROGETTAZIONE, LAVORI E AUTORIZZAZIONI

DISTACCAMENTO DI CHIETI

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV con doppio cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 100 e cabina di trasformazione MT/BT per alimentazione cliente Properzi Curti nel Comune di Montesilvano (PE).Richiesta pubblicazione - AVVISO 173

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

TESTI

DEGLI ARTICOLI 6, 29, 35, 41, 41-BIS DELLA LEGGE REGIONALE 10 AGOSTO 2012, N. 41

"Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria"

COORDINATI

CON LE LEGGI REGIONALI DI MODIFICA

18.12.2013, n. 51

"Modifiche alla L.R. 10 agosto 2012, n. 41 (Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria)"

18.12.2013, n. 54

"Incentivi per la coltivazione, la trasformazione e la commercializzazione della canapa e modifica alla legge regionale approvata con verbale 167/9 del 3.12.2013 recante "Modifiche alla L.R. 10 agosto 2012, n. 41 (Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria)""

(pubblicate Bollettino Speciale n. 127 del 27.12.2013)

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web

"www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/menu_leggivi_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web

"http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

LEGGE REGIONALE 10 AGOSTO 2012, N. 41

Disciplina in materia funeraria e di polizia mortuaria.

Art. 6

(Funzioni dei Comuni e gestione dei servizi in ambito necroscopico e cimiteriale)

1. Fermo restando quanto previsto dalla normativa statale e regionale i Comuni, in forma singola o associata, esercitano le funzioni ad essi conferite in ambito necroscopico e cimiteriale attraverso apposito regolamento da adottarsi entro 120 giorni dalla pubblicazione della presente legge; in caso di accertata inerzia trova applicazione l'art. 4.
2. In particolare il regolamento di polizia mortuaria:
 - a) stabilisce l'ubicazione, le condizioni di esercizio e di utilizzo dei cimiteri, delle strutture obitoriali, delle strutture per il commiato e delle case funerarie;
 - b) definisce i turni di rotazione dei campi di inumazione e le procedure di trattamento del terreno volte a favorire i processi di mineralizzazione;
 - c) fissa le modalità e la durata delle concessioni e le tariffe delle sepolture

- private;
- d) disciplina le attività funebri e le condizioni di esercizio del servizio di trasporto funebre in applicazione delle disposizioni regionali;
 - e) fissa le prescrizioni relative all'affidamento e alle caratteristiche delle urne cinerarie;
 - f) stabilisce le caratteristiche della camera mortuaria, dell'ossario comune, del cinerario comune e delle sepolture per inumazione e per tumulazione.
3. I servizi in ambito necroscopico e cimiteriale sono gestiti nelle forme previste dalla vigente legislazione in materia di servizi pubblici locali con modalità che garantiscano comunque il pieno soddisfacimento delle esigenze della popolazione, soprattutto nel rispetto sempre dei principi di equità e decoro.
 4. I servizi mortuari delle strutture sanitarie pubbliche, di quelle private accreditate e dei cimiteri non possono essere gestiti da soggetti esercenti, nemmeno per il tramite di società controllate o collegate, l'attività funebre di cui al titolo IV. Le gestioni che risultano essere in contrasto con la presente disposizione cessano decorsi dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.
 5. I Comuni provvedono a garantire l'accesso dei cittadini alle informazioni necessarie per la fruibilità dei servizi pubblici e privati in ambito funerario, con particolare riguardo agli aspetti economici ed alle diverse pratiche funerarie consentite dall'ordinamento.
 6. Ai Comuni sono attribuite le funzioni autorizzatorie per l'apertura delle strutture per il commiato di cui all'art. 36 e delle case funerarie di cui all'art. 37. I Comuni, inoltre, individuano negli strumenti urbanistici locali le aree idonee per la realizzazione delle strutture per il commiato e delle case funerarie.
 7. I Comuni provvedono a formare adeguatamente il personale addetto alle operazioni cimiteriali e il responsabile del servizio di custodia cimiteriale sugli aspetti concernenti gli adempimenti previsti dallo specifico ruolo definito dalla presente legge.
 8. Fermo restando il generale divieto di seppellimento di cadavere, resti mortali o ossa umane al di fuori dei cimiteri e delle cappelle private familiari, il Comune può

autorizzare, di volta in volta, sentita l'Azienda Unità sanitaria locale (ASL) territorialmente competente, la sepoltura di cadavere, di resti mortali, di ceneri o di ossa umane in altri luoghi, quando concorrano giustificati motivi di speciali onoranze e la sepoltura avvenga con le garanzie stabilite dalla normativa vigente.

9. Il Comune assicura il trasporto funebre in caso di indigenza del defunto o di stato di bisogno della famiglia o di disinteresse da parte dei familiari. In caso di disinteresse da parte dei familiari resta fermo l'obbligo di recupero delle spese sostenute dal Comune a carico degli aventi causa. Il Comune assicura, altresì, il servizio di raccolta e di trasferimento all'obitorio dei deceduti sulla pubblica via o in luogo pubblico.
10. La vigilanza ed il controllo sull'osservanza delle disposizioni contenute nella presente legge spettano al Comune, che si avvale, per gli aspetti igienico-sanitari, dell'Azienda Unità sanitaria locale territorialmente competente **e che adotta le dovute misure organizzative interne.**

Art. 29

(Autorizzazione alla cremazione)

1. L'autorizzazione alla cremazione è rilasciata dall'Ufficiale dello stato civile del Comune nel cui territorio è avvenuto il decesso, nel rispetto della volontà espressa dal defunto o su richiesta dei coniugi, dei figli legittimi, legittimati, naturali, riconosciuti ed adottivi ovvero degli ascendenti, dei discendenti, dei collaterali e degli affini fino al terzo grado e previa acquisizione del certificato necroscopico, come previsto dall'art. 3 della legge 30.3.2001, n. 130 recante "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri".
2. Per la cremazione di resti mortali non è necessaria la certificazione del medico necroscopo di cui al comma 1.
3. Il prelievo di campioni biologici ed annessi cutanei, previsto dall'art. 3, comma 1, lettera h), della legge 130/2001, finalizzato ad eventuali indagini per causa di giustizia, è effettuato dal medico necroscopo **nel luogo di osservazione, dopo l'accertamento di morte.** Le modalità di conservazione e custodia dei prelievi saranno individuate e stabilite con apposito regolamento interno a ciascuna ASL.

Art. 35
(Attività funebre)

1. Ai sensi della presente legge per attività funebre si intende un servizio che comprende e assicura in forma congiunta le seguenti prestazioni:
 - a) disbrigo, su mandato dei familiari, delle pratiche amministrative inerenti il decesso;
 - b) fornitura di casse mortuarie e di altri articoli funebri in occasione di un funerale;
 - c) trasporto di salma, di cadavere, di ceneri e di ossa umane;
 - d) preparazione del cadavere e confezionamento del feretro;
 - e) recupero di cadaveri, su disposizioni dell'autorità giudiziaria, da luoghi pubblici o privati.
2. I soggetti che intendono svolgere l'attività funebre presentano Segnalazione certificata di inizio attività (Scia), ai sensi dell'art. 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), al SUAP del Comune territorialmente competente. La Scia è corredata della documentazione e delle autocertificazioni in ordine al possesso dei requisiti di seguito individuati al comma 3.
3. I soggetti che intendono svolgere attività funebre devono possedere i seguenti requisiti:
 - a) che l'attività funebre venga svolta nel rispetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
 - b) che dispongano di mezzi, risorse e organizzazione adeguati, fra cui:
 - 1) la disponibilità continuativa e **funzionale** di almeno un carro funebre **in proprietà o contratto di leasing** e di autorimesse per il ricovero di non meno di un carro funebre, in possesso di specifica certificazione di agibilità dotate delle attrezzature e dei mezzi per la pulizia e la disinfezione delle auto funebri;
 - 2) la disponibilità di almeno una sede idonea alla trattazione degli affari amministrativi, ubicata nel Comune ove si presenta la Scia;
 - 3) personale in possesso di sufficienti conoscenze teorico-pratiche in attinenza alle specifiche mansioni svolte **tra cui personale inquadrato nel rispetto delle norme nazionali sul mercato del lavoro**;
 - 4) un responsabile della conduzione dell'attività funebre, che deve essere specificatamente individuato, anche coincidente col legale rappresentante dell'impresa; per l'apertura di ulteriori sedi commerciali i soggetti esercenti l'attività funebre devono disporre di un incaricato alla trattazione degli affari **per ogni singola sede**;
 - c) che le imprese che intendono svolgere il servizio di trasporto funebre in modo disgiunto dall'attività di onoranza funebre presentino al Comune la Scia prevista al comma 2 e si uniformino, per le caratteristiche dei mezzi da utilizzare, delle rimesse e del personale, a quanto previsto per l'esercente l'attività funebre.
4. Al fine del mantenimento del requisito di cui al punto 3, della lettera b), del comma 3, le imprese esercenti l'attività funebre hanno l'obbligo di far frequentare al proprio personale specifiche giornate formative della durata complessiva non inferiore a ventiquattro ore secondo le modalità, i tempi ed il programma stabiliti con atto della Giunta regionale, da adottarsi entro novanta giorni dalla pubblicazione della presente legge sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo; la partecipazione alle giornate formative dà diritto al rilascio di un attestato di frequenza.
5. È vietato l'esercizio di intermediazione nell'attività funebre. L'attività funebre di tipo commerciale deve essere tassativamente svolta al di fuori delle strutture sanitarie pubbliche o private, dei locali di osservazione delle salme e delle aree cimiteriali.
6. L'attività funebre è incompatibile con la gestione del servizio cimiteriale e del servizio obitoriale; è invece compatibile con la gestione delle case funerarie e delle sale del commiato.
7. Il Comune vigila sulla correttezza dell'esercizio dell'attività funebre e **verifica annualmente la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa in materia per svolgere l'esercizio dell'attività funebre.**

Art. 41
(Regime transitorio)

1. Le imprese che esercitano l'attività funebre di cui all'art. 35, operanti stabilmente sul territorio regionale, sono tenute ad adeguarsi ai requisiti previsti dal comma 3 di detto articolo, **entro il 30 giugno 2015**.
2. Qualora il gestore del cimitero svolga anche attività funebre è d'obbligo la separazione societaria con proprietà diverse, da attuare entro dodici mesi dall'entrata in vigore della presente legge, fatta salva l'eventuale scadenza originaria della gestione antecedente a tale data.
3. Entro novanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo della presente legge, i Comuni istituiscono il registro di cui all'art. 32, adeguando i propri regolamenti alle disposizioni contenute nella presente legge.
4. Per tutto quanto non espressamente previsto o non diversamente disposto dalla presente legge e dai provvedimenti da essa derivanti, continuano ad applicarsi in materia funeraria le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 (Approvazione del regolamento di polizia mortuaria) e successive modificazioni.

Art. 41-bis
(Disposizioni attuative)

1. Il competente Servizio della Giunta regionale, entro il 1° settembre 2013, adotta i provvedimenti necessari all'attuazione della presente legge **comprensivi della modulistica necessaria per l'esercizio dell'attività di cui al comma 2 dell'articolo 35**.

TESTO

DEGLI ARTICOLI 29 E 30 DELLA LEGGE REGIONALE 19 DICEMBRE 2007, N. 44

"Disciplina del referendum abrogativo, consultivo e dell'iniziativa legislativa" COORDINATO

CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA 18.12.2013, n. 52

"Modifiche ed integrazioni alla L.R. 19 dicembre 2007, n. 44 (Disciplina del referendum abrogativo, consultivo e dell'iniziativa legislativa)"

(pubblicata sul Bollettino Speciale n. 127 del 27.12.2013)

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web

"www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/menu_leggiv_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web

"http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

LEGGE REGIONALE 19 DICEMBRE 2007, N. 44
Disciplina del referendum abrogativo, consultivo e dell'iniziativa legislativa.

Art. 29
(Rinvio)

1. **Ad esclusione dell'articolo 16**, per lo svolgimento del referendum consultivo si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni per lo svolgimento del referendum abrogativo di cui al Capo III.

Art. 30
(Esito del referendum e adempimenti conseguenti)

1. La proposta soggetta a referendum consultivo è approvata, **indipendentemente dal numero di elettori che ha partecipato**, e se la risposta affermativa raggiunge la maggioranza dei voti validamente espressi.
2. Se l'esito è favorevole, entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati del referendum consultivo, il Presidente della Regione propone al Consiglio regionale un disegno di legge sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum.
3. Se l'esito è negativo, entro sessanta giorni dalla proclamazione dei risultati del referendum consultivo, il Presidente della Regione ha facoltà di proporre al Consiglio regionale un disegno di legge sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum. L'esito negativo non preclude l'esercizio dell'iniziativa legislativa ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto.
- 3-bis. L'istituzione di un nuovo Comune mediante fusione di più Comuni contigui avviene previa acquisizione dei pareri dei Consigli comunali interessati che si pronunciano in merito ai disegni di legge di cui ai commi 2 e 3.
- 3-ter. **In caso di scadenza naturale o anticipata della legislatura, sono fatti salvi gli effetti del referendum già svolto e il nuovo Presidente della Regione esercita l'iniziativa legislativa sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum, ai sensi dei commi 2 e 3, non oltre novanta giorni dalla data di insediamento del nuovo Consiglio regionale**

Riferimenti normativi

Il testo degli articoli 16, 28, 33 della legge regionale 19 dicembre 2007, n. 44 (Disciplina del referendum abrogativo, consultivo e dell'iniziativa legislativa), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 16
(Sospensione del referendum)

1. Le operazioni e le attività regolate dal presente Capo, relative alla indizione, allo svolgimento e alla proclamazione dei risultati, sono sospese:
 - a) nei sei mesi precedenti la scadenza del Consiglio regionale e nei sei mesi successivi alla elezione del nuovo Consiglio regionale;
 - b) in caso di anticipato scioglimento del Consiglio regionale nel periodo intercorrente tra la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali e i sei mesi successivi all'elezione del nuovo Consiglio regionale;
 - c) [Lettera abrogata dall'art. 1, L.R. 11 giugno 2008, n. 9]
2. Il Presidente della Regione, con decreto pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Abruzzo, rinvia i referendum abrogativi già indetti alla prima tornata utile per una domenica compresa in uno dei periodi di cui al comma 1 dell'art. 13.

Art. 28
(Indizione)

1. In seguito alla trasmissione della deliberazione di cui al comma 2 dell'articolo 25, il Presidente della Regione indice, con proprio decreto, il referendum consultivo fissando la data della consultazione popolare in una domenica compresa:
 - a) tra il 15 aprile e il 15 giugno, se la deliberazione di cui al comma 2 dell'articolo 25 gli perviene entro il 31 gennaio;
 - b) tra il 15 settembre e il 15 novembre, se la deliberazione di cui al comma 2 dell'articolo 25 gli perviene entro il 31 luglio.
2. Il decreto di cui al comma 1 è pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Abruzzo, è notificato al Presidente della Corte d'appello dell'Aquila ed è comunicato ai Sindaci dei Comuni della Regione interessati alla

consultazione.

3. Almeno trenta giorni prima della data stabilita per la votazione, i Sindaci dei Comuni della Regione interessati alla consultazione provvedono a dare notizia agli elettori della indizione del referendum mediante appositi manifesti.

Art. 33

(Indizione del referendum consultivo)

1. La deliberazione consiliare di cui al comma 6 dell'articolo 32 che ammette lo svolgimento del referendum consultivo è trasmessa, entro cinque giorni dalla sua adozione, al Presidente della Regione.
2. Il Presidente della Regione, entro cinque giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 1, indice con decreto il referendum per una domenica ricadente nel periodo compreso tra i novanta ed i centoventi giorni dal giorno del decreto di indizione.

TESTO

DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE REGIONALE
15 OTTOBRE 2008, N. 13

"Disposizioni in materia di trasporto pubblico
locale e sistema sanzionatorio"

COORDINATO

CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA
18.12.2013, n. 53

"Disposizioni in materia di trasporto pubblico
locale"

(pubblicata sul Bollettino Speciale n. 127 del
27.12.2013)

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web

"www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/menu_leggiv_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web

"http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

LEGGE REGIONALE 15 OTTOBRE 2008, N. 13
Disposizioni in materia di trasporto pubblico
locale e sistema sanzionatorio.

Art. 9

(Regime speciale servizi regionali ferroviari)

1. Ad eccezione di quanto previsto dagli articoli 7-bis e 8, commi 1 e 2, sui servizi ferroviari regionali non valgono le disposizioni previste dalla presente legge ma quelle specificatamente disciplinate dalle aziende ai sensi del d.p.r. 753/1980 (Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto) e contenute nei contratti di servizio.

1-bis. Per le ferrovie di cui all'art. 8, del D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422, competente all'emissione dell'ordinanza - ingiunzione di cui all'art. 84, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753 è il direttore

dell'azienda incaricato.

Riferimenti normativi

Il testo dell'articolo 84 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753 (Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 84

Il direttore compartimentale delle F.S., il direttore dell'ufficio della M.C.T.C. o l'organo regionale, secondo la rispettiva competenza, se ritiene fondata la contestazione, sentiti gli interessati ove questi ne facciano richiesta entro il termine utile per il pagamento con effetto liberatorio, determina, con provvedimento motivato, l'importo della sanzione per l'infrazione commessa, entro i limiti stabiliti, minimo e massimo, e ne ingiunge il pagamento, insieme con le somme eventualmente dovute per tasse e soprattasse o per il prezzo del biglietto di trasporto o per altro titolo e per le spese di notificazione, all'autore della infrazione e alle persone che siano obbligate in solido.

L'ordinanza-ingiunzione fissa un termine non inferiore a trenta giorni per il pagamento. Di tale pagamento l'interessato deve dare comunicazione, con gli estremi del versamento, entro il decimo giorno da quello in cui è avvenuto, all'organo che ha emesso l'ingiunzione.

L'ordinanza-ingiunzione costituisce titolo esecutivo.

Il testo dell'articolo 8 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 (Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 8

(Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a F.S. S.p.a.)

1. Sono delegati alle regioni le funzioni e i

compiti di programmazione e di amministrazione inerenti:

- a) le ferrovie in gestione commissariale governativa, affidate per la ristrutturazione alla società Ferrovie dello Stato S.p.a. dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662;
 - b) le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.a.
2. Le funzioni e i compiti di cui al comma 1 sono conferiti:
- a) entro i termini di scadenza dei piani di ristrutturazione di cui all'articolo 2 della citata legge n. 662 del 1996 e comunque non oltre il 1° gennaio 2000, per le gestioni commissariali governative di cui al comma 1, lettera a);
 - b) a partire dal 1° gennaio 1998, e comunque entro il 1° gennaio 2000, per le ferrovie in concessione di cui al comma 1, lettera b).
3. Le regioni subentrano allo Stato, quali concedenti delle ferrovie di cui al comma 1, lettere a) e b), sulla base di accordi di programma, stipulati a norma dell'articolo 12 del presente decreto, con i quali sono definiti, tra l'altro, per le ferrovie in concessione di cui al comma 1, lettera b), i finanziamenti diretti al risanamento tecnico-economico di cui all'articolo 86 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.
4. Gli accordi di programma di cui al comma 3 e i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 12 sono, rispettivamente, perfezionati ed adottati entro il 30 ottobre 1999. Detti accordi definiranno, in particolare, il trasferimento dei beni, degli impianti e dell'infrastruttura a titolo gratuito alle regioni sia per le ferrovie in ex gestione commissariale governativa, come già previsto all'articolo 2, comma 7, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sia per le ferrovie in concessione a soggetti diversi dalle Ferrovie dello Stato S.p.a. Tali beni sono trasferiti al demanio ed al patrimonio indisponibile e disponibile delle regioni, e, in relazione alla loro natura giuridica, possono essere dalle regioni dismessi, sdemanializzati o sottratti alla loro destinazione, previa intesa con il Ministero dei trasporti e della navigazione, quando si tratti di beni demaniali o appartenenti al patrimonio indisponibile. A partire dalla data di trasferimento, il vincolo di reversibilità a favore dello Stato gravante

sui beni in questione si intende costituito a favore della regione competente. I suddetti trasferimenti sono esentati da ogni imposta e tassa fatto salvo il caso di dismissione o sdemanializzazione da parte delle regioni. I beni di cui all'articolo 3, commi 7, 8 e 9, della legge n. 385/1990 sono trasferiti alle regioni competenti che inizieranno o proseguiranno le relative procedure di alienazione o di diversa utilizzazione, destinandone i proventi a favore delle aziende ex gestioni governative. Gli accordi di programma definiscono altresì l'entità delle risorse finanziarie da trasferire alle regioni, tali da garantire, al netto dei contributi già riconosciuti da regioni ed enti locali, l'attuale livello di tutti i servizi erogati dalle aziende in regime di gestione commissariale governativa.

4-bis. La gestione delle reti e dell'infrastruttura ferroviaria per l'esercizio dell'attività di trasporto a mezzo ferrovia è regolata dalle norme di separazione contabile o costituzione di imprese separate di cui al regolamento recante norme di attuazione della direttiva 91/440/CEE relativa allo sviluppo delle ferrovie comunitarie, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 277. I gestori delle reti per i criteri di ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria e per gli standard e le norme di sicurezza si adeguano al regolamento recante norme di attuazione della direttiva 95/19/CEE, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1999, n. 146.

4-ter. Le regioni hanno la facoltà, previa intesa con il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di trasferire alle Ferrovie dello Stato S.p.a. i beni, gli impianti e l'infrastruttura di cui al comma 4, fermo restando la natura giuridica dei singoli beni.

5. Successivamente al perfezionamento degli accordi di programma e alla emanazione dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 4, le regioni affidano, trascorso il periodo transitorio previsto dall'articolo 18, comma 3-bis, con le procedure di cui all'articolo 18, comma 2, lettera a), la gestione dei servizi ferroviari di cui al comma 1, lettere a) e b), con contratti di servizio ai sensi dell'articolo 19, alle imprese ferroviarie che abbiano i requisiti di legge. Dette imprese hanno accesso alla rete ferroviaria nazionale con le modalità

fissate dal regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1998, n. 277. I contratti di servizio assicurano che sia conseguito, a partire dal 1° gennaio 2000 il rapporto di almeno 0,35 tra ricavi da traffico e costi operativi, al netto dei costi di infrastruttura. Le regioni forniscono al Ministero dei trasporti e della navigazione - Dipartimento dei trasporti terrestri, tutte le informazioni relative all'esercizio delle funzioni a loro delegate. Il Ministro dei trasporti e della navigazione, in base alle predette informazioni e a quelle che acquisirà direttamente, relaziona annualmente alla Conferenza Stato-regioni e al Presidente del Consiglio dei Ministri sulle modalità di esercizio della delega e sulle eventuali criticità.

6. Con successivi provvedimenti legislativi si provvede alla copertura dei disavanzi maturati alla data del conferimento di cui al presente articolo, ivi compresi gli oneri per il trattamento di fine rapporto, al netto degli interventi già disposti ai sensi della legge 30 maggio 1995, n. 204, e delle successive analoghe disposizioni.

6-bis. Lo Stato e le regioni possono concludere, d'intesa tra loro, accordi di programma con le Ferrovie dello Stato S.p.a. per l'affidamento alle stesse della costruzione, ammodernamento, manutenzione e relativa gestione delle linee ferroviarie locali concesse e già in gestione commissariale governativa di rilevanza per il sistema ferroviario nazionale.

Il testo dell'articolo 7 della legge regionale 23 dicembre 1998, n. 153 (Norme per gli investimenti nel settore trasporti), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 7

(Investimenti di cui alla lettera c) dell'art. 2)

1. I contributi per l'acquisto di mezzi di trasporto collettivi di persone sono destinati dai programmi di cui all'art. 4 comma 1, alle sottoriportate forme di intervento:
 - 1) svecchiamento parco macchine aziendale circolante con più di quindici anni con sostituzione ed estromissione dei mezzi obsoleti dall'esercizio del T.P.L. nel territorio regionale;
 - 2) potenziamento parco macchine aziendale;

- 3) programmi di inserimento nel T.P.L. di mezzi ad alimentazione non convenzionale a basso impatto ambientale;
 - 4) programmi di inserimento di filobus;
 - 5) programmi di inserimento di autobus snodati e autobus bipiani per risolvere il problema dell'inquinamento e della congestione, nelle aree metropolitane, nei centri urbani maggiori, e nelle fasce orarie di maggiore domanda in tutto il territorio regionale;
 - 6) programmi di potenziamento di veicoli corti o cortissimi anche a trazione elettrica necessari per assicurare la mobilità nei centri urbani per i quali siano intervenuti provvedimenti di limitazione della circolazione privata.
2. I piani di investimento annuali possono alternativamente prevedere solo alcune o tutte le forme di intervento in armonia con gli indirizzi della programmazione regionale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. Comunque le quote riservate alle forme di investimento di cui ai punti 3, 4, 5 e 6 non possono superare la quota del 5%, per ciascuna forma di intervento, delle risorse finanziarie annualmente disponibili. I criteri di intervento e le modalità di finanziamento saranno stabilite nei relativi piani di investimento, le contribuzioni saranno previste sempre al netto di IVA.
3. Nel caso in cui gli interventi di cui al comma 1 lett. 3, 4, 5, 6 riguardino linee di concessione comunale dovrà sempre tenersi conto della necessaria correlazione con la programmazione degli enti locali interessati alla loro attuazione. Saranno esclusi dai programmi gli enti locali tenuti alla redazione dei Piani urbani del traffico ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 che non abbiano ottemperato all'approvazione degli stessi. In assenza di obbligo di approvazione del P.U.T. i programmi dovranno comunque essere approvati con appositi atti programmatori della mobilità e del traffico degli organi comunali competenti affinché ne sia accertata la fattibilità e la valutazione del rapporto costo-benefici. La presentazione dei programmi sarà di competenza dei soggetti esercenti i servizi.
4. Nel caso in cui gli interventi di cui al comma

1 lett. 3, 4, 5, 6 riguardino linee di concessione regionale, i programmi dovranno essere corredati da una relazione tecnico-finanziaria sul programma di investimento che comprovi la necessità, la convenienza ed economicità dell'intervento, con evidenziazione dei dati di frequentazione delle linee e corse interessate in appositi modelli elaborati dal Settore trasporti.

5. [Comma abrogato dall'art. 22, comma 2, L.R. 17 luglio 2007, n. 25, dalla data di entrata in vigore della legge medesima.]

Il testo dell'articolo 20 della legge regionale 17 luglio 2007, n. 25 (Disciplina dell'attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 20

(Non corretto utilizzo di autobus immessi sul trasporto pubblico locale. Sanzioni)

1. Il mancato utilizzo, senza giustificato e provato motivo, dell'autobus acquistato con il contributo regionale sulle linee di t.p.l., accertato dagli organi di vigilanza regionale per un numero di due volte nell'arco di tre mesi, comporta la sanzione di €5.000,00.
2. Per giustificato motivo che autorizza il mancato utilizzo dell'autobus si intende:
 - a) ciclo programmato di manutenzione;
 - b) riparazione.
3. L'utilizzo di autobus immesso sul t.p.l. su percorsi, fermate, linee e corse diverse da quelle previste dai programmi di esercizio, accertato dagli organi di vigilanza regionale o dagli organi di vigilanza stradale, comporta la sanzione di €3.000,00.
4. L'accertamento della mancata presenza su di un autobus acquistato con il contributo regionale di visibile pellicola adesiva riportante la dicitura "Acquistato con il contributo della Regione Abruzzo", di cui all'Ordinanza del Settore Trasporti Servizio Interventi Finanziari n. 9/97 dell'8.8.97, comporta la sanzione di €500,00.

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 18.11.2013, n. 848

Legge 83/89 e D.M. 25/03/1992. Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane. Approvazione del bando e dei relativi allegati per le attività svolte nell'anno 2011

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il D.Leg.vo 31/03/98 n. 112 e s.m.i ed in particolare il Titolo II° Capo X art.48 che recita *“Conferimento di funzioni alle Regioni”* che al comma 1. (trasferimenti e deleghe di funzioni alle Regioni) stabilisce, tra l'altro, al punto b) le funzioni relative *alla promozione e al sostegno alla costituzione di consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali e artigiane, come individuati dagli artt. 1 e 2 della Legge 21 febbraio 1989, n.83;*

RICHIAMATA la L.R. 3 marzo 1999 n.11 *“Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n.112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali”* che sotto il Titolo II° *“Funzioni riservate alla Regione”* al comma 1. lett. f) dell'art.22 riserva alle regioni i compiti e le funzioni relative alla *“promozione ed il sostegno alla costituzione di consorzi fra piccole e medie imprese industriali, commerciali costituite ai sensi della Legge 21 febbraio 1989, n.83”;*

RILEVATO che tra le funzioni riservate alle regioni rientrano le funzioni amministrative di promozione, sostegno ed incentivazione di qualsiasi tipo, a valere su fondi statali e regionali, comprese quelle relative al sostegno e allo sviluppo dell'internazionalizzazione nonché le agevolazioni disciplinate dalla Legge 21/2/89 n.83 *“Interventi di sostegno per i Consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane”;*

CONSIDERATO che i Consorzi per l'esportazione definiti multiregionali sono rimasti di competenza statale e che i Consorzi aventi caratteristica di *“regionali”* possono beneficiare dei contributi di cui alla Legge 83/89, previa emanazione di un apposito bando;

PRESO ATTO che il Decreto-Legge 22 giugno 2012 n.83, convertito nella Legge 7 agosto 2012 n.134 ha abrogato la Legge 21 febbraio 1989 n.83 (v. Allegato 1 - Disposizioni abrogate - n.14), fatti salvi i procedimenti avviati in data anteriore a quella di entrata in vigore del decreto legge in parola, che restano disciplinati dalle disposizioni delle leggi di cui all'Allegato 1 e dalle norme di semplificazione recate dal ripetuto Decreto Legge n.83/2012, ai fini della concessione e dell'erogazione delle agevolazioni e, comunque, fino alla loro definizione;

CONSIDERATO che, la DGR n. 869 del 5 dicembre 2011 *“Funzioni delegate dallo Stato alle Regioni in materia di incentivi alle imprese di cui al D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 - Piano delle risorse e degli interventi di settore anno 2011”* ha destinato € 200.000,00 per i Consorzi tra piccole e medie imprese (v. Tabella allegata alla DGR: n.869/2011 al codice identificativo: 22/0/2011 - Servizio: Commercio - Interventi: Consorzi tra piccole e medie imprese - Importi: € 200.000,00)

PRESO ATTO che per quanto attiene alle risorse da assegnarsi nell'anno 2012 ai Consorzi Export regionali per le finalità previste dalla Legge 21 febbraio 1989, n.83, con riferimento alle attività svolte nell'anno 2011, il procedimento amministrativo è stato avviato dal Servizio Sviluppo del Commercio mediante attuazione degli adempimenti consequenziali e connessi alla DGR n.869/2011, compresa la reiscrizione in bilancio dell'importo di € 200.000,00 sul cap. 282451 avvenuta con determinazione del Dirigente del Servizio Bilancio n. DB/8/3 del 25 gennaio 2012 su richiesta del Servizio Sviluppo del Commercio prot. n.371 del 16/01/2012;

RITENUTO doveroso procedere alla definizione del procedimento di assegnazione dell'importo di 200.000,00 per le finalità di cui alla Legge 83/89, in quanto detto

procedimento è stato avviato in data antecedente all'entrata in vigore del ripetuto Decreto -Legge 22 giugno 2012 n.83 convertito nella Legge 7 agosto 2012 n.134;

RICHIAMATA la proposta di deliberazione avente ad oggetto "Legge 83/89 e D.M. 25/03/1992. Interventi di sostegno per i consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane. Approvazione del bando e dei relativi allegati per le attività svolte nell'anno 2011" trasmessa al Servizio Affari della Giunta in data 26/04/2013 Prot. 211/Segr;

PRESO ATTO della nota del Servizio Affari Comunitari e Cooperazione interistituzionale - Prot. n.123096 del 13/05/13 - che non ha rilevato nell'atto profili di criticità riguardo il rispetto delle norme dell'ordinamento europeo in materia di aiuti di Stato;

PRESO ATTO, altresì, della nota del Servizio Bilancio - Prot. n. RA/128815 del 17/05/13 - che ha espresso, dal punto di vista strettamente finanziario, parere negativo per mancanza di compatibilità finanziaria;

CONSIDERATO che il Servizio Affari della Giunta, a seguito del parere negativo espresso dal Servizio Bilancio, ha restituito la proposta di deliberazione con nota Prot. n. RA/133733 del 23/05/12;

RITENUTO che le circostanze addotte a motivazione del parere negativo espresso dal Servizio Bilancio possano ritenersi superate in quanto la situazione finanziaria del bilancio regionale, che ha generato detto parere, è nettamente migliorata in questo ultimo trimestre 2013;

RITENUTO, quindi, di poter utilizzare l'importo di €200.000,00 che il Piano delle risorse e degli interventi di settore Anno 2011 di cui alla D.G.R. n.869 del 5/12/2011 assegna ai Consorzi tra piccole e medie imprese per le attività di internazionalizzazione svolte dai medesimi Consorzi nell'anno 2011 destinandolo a copertura del bando Allegato A) della Legge 21 febbraio 1989, n.83 "Interventi di sostegno per i Consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane" dell'Abruzzo - parte integrante e sostanziale del presente atto -;

DATO ATTO che il Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio ha espresso parere favorevole sulla regolarità e correttezza amministrativa del presente provvedimento;

SENTITO il relatore;

AD UNANIMITA' di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni tutte così come esposte in premessa:

1. **di approvare** il Bando - Allegato A) e i Modelli 1), 2) e 3) - che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativi a criteri e modalità per l'applicazione della Legge 21 febbraio 1989, n.83 "Interventi di sostegno per i Consorzi tra piccole e medie imprese industriali, commerciali ed artigiane" dell'Abruzzo -, con riferimento temporale alle attività svolte dai medesimi Consorzi nell'anno 2011;
2. **di prendere atto** che per quanto attiene alle risorse da assegnarsi ai Consorzi Export regionali per le finalità previste dalla Legge 21 febbraio 1989, n.83, con riferimento alle attività svolte nell'anno 2011, il procedimento amministrativo è stato avviato dal Servizio Sviluppo del Commercio mediante attuazione degli adempimenti consequenziali e connessi alla DGR n.869/2011, compresa la reinscrizione in bilancio dell'importo di € 200.000,00 sul cap. 282451 avvenuta con determinazione del Dirigente del Servizio Bilancio n. DB/8/3 del 25 gennaio 2012 su richiesta del Servizio Sviluppo del Commercio prot. n.371 del 16/01/2012;
3. **di destinare** e ripartire tra i Consorzi che risulteranno beneficiari delle provvidenze di cui trattasi l'importo complessivo di € 200.000,00 destinato nel Piano delle risorse e degli interventi di settore Anno 2011 di cui alla D.G.R. n.869 del 5/12/2011 ai Consorzi tra piccole e medie imprese per le attività di internazionalizzazione svolte dai medesimi Consorzi nell'anno 2011;
4. **di dare atto** che l'importo di € 200.000,00 necessario per dare attuazione alle finalità di cui alla Legge n.83/89 mediante l'allegato

Bando, trova copertura finanziaria sul cap.282451/R/2011 e segnatamente prevista nella DGR n.869/2011 al codice identificativo: 22/0/2011 - Servizio Commercio - Interventi: Consorzi tra piccole e medie imprese - Importi: € 200.000,00;

5. **di dare mandato** al competente Servizio Sviluppo del Commercio degli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento.

Segue allegato

Allegato (A)REGIONE ABRUZZO
GIUNTA REGIONALEDIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO
SERVIZIO SVILUPPO DEL COMMERCIO
LEGGE 83/89

(Legge 83/89 abrogata con D.L. n.83/12 – vigente solo per la conclusione di procedimenti già avviati alla data del 22/06/2012)

BANDO REGIONALE CONTENENTE CRITERI E MODALITA' "INTERVENTI DI SOSTEGNO PER I CONSORZI TRA PICCOLE E MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI, COMMERCIALI E ARTIGIANE" – ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2011-Scopo della concessione dei contributi

Secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998 n. 143 (Disposizioni in materia di commercio con l'estero), i contributi sono finalizzati ad incentivare lo svolgimento di specifiche attività promozionali e la realizzazione di progetti volti a favorire l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.

DEFINIZIONE DI CONSORZIO REGIONALE

Sono considerati regionali i consorzi di cui almeno il 75% delle imprese associate abbiano la sede legale e/o operativa nella Regione Abruzzo. Le suddette condizioni minime devono essere possedute dai consorzi ininterrottamente dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno 2011.

DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

Possono accedere ai contributi i Consorzi e le Società consortili, tra piccole e medie imprese, anche in forma cooperativa, aventi come scopi sociali esclusivi, anche disgiuntamente, l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e l'attività promozionale necessaria per realizzarla.

Lo Statuto deve specificare il divieto di distribuzione degli utili anche in caso di scioglimento. I contributi possono essere riconosciuti esclusivamente sulle spese relative all'attività promozionale.

Il numero delle imprese consorziate non deve essere inferiore a otto, ovvero, nei casi previsti dall'art.2, comma 3. della Legge 83/89, non deve essere inferiore a cinque.

Le consorziate devono avere la natura di PMI come definite dai decreti ministeriali del 18 settembre 1997 (GU n. 229 del 1.10.1997), del 27 ottobre 1997 (GU n. 266 del 14.11.1997) e del 23 dicembre 1997 (GU n. 34 dell'11.2.1998).

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO PER LE ATTIVITA' SVOLTE NEL 2011.

Le domande redatte in bollo secondo lo schema di cui all'allegato 1) del presente bando, unitamente a tutta la documentazione richiesta, devono essere inoltrate alla Giunta

Regionale, Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Servizio Sviluppo del Commercio - Via Passolanciano75, 65124 Pescara entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.A.T. tramite posta raccomandata, corriere oppure tramite posta elettronica certificata – PEC – al seguente indirizzo e-mail: sviluppo.commercio@pec.regione.abruzzo.it.

Per l'inoltro via posta fa fede la data del timbro postale, mentre per l'inoltro via corriere fa fede la data di consegna o, in mancanza, la data di ricezione apposta sulla ricevuta di consegna.

Le domande spedite successivamente non saranno prese in esame.

La firma sulle domande, sulle dichiarazioni e sulle schede è apposta dal rappresentante legale ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28.12.2000, n. 445.

L'eventuale documentazione integrativa richiesta ai fini del completamento dell'istruttoria deve essere inviata entro i termini perentori che saranno comunicati dall'Amministrazione, pena il non accoglimento della domanda.

DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Sono ammissibili al contributo le spese strettamente connesse all'esecuzione delle azioni promozionali. Non saranno prese in considerazione le voci di spesa dirette a sovvenzionare l'esportazione ai sensi dall'art.4 comma 1 della Legge 21/2/89 n.83.

Sono escluse dal contributo le spese relative ad azioni dirette a sostenere le vendite o la rete di distribuzione e in generale tutte le spese relative ad azioni aventi natura commerciale.

Oltre alle spese specificatamente sostenute per l'esecuzione delle azioni promozionali, possono essere finanziate anche le spese di gestione che, se pure indirettamente, risultino collegate con la buona riuscita delle iniziative, limitatamente alla misura massima del 20% delle spese totali.

Per applicare i parametri del contributo previsti dall'art.5, comma 5. della Legge 21/2/1989 n.83, per i Consorzi che risultano costituiti da non più di cinque anni, viene presa in considerazione la data di presentazione della domanda.

In ogni caso, la somma tra il contributo regionale ed i contributi erogati da altri Enti pubblici non può superare il limite massimo del 70% delle spese ammesse.

Nel caso in cui lo stanziamento regionale risulti insufficiente per erogare ai Consorzi i contributi nella misura risultante dall'applicazione dei criteri di cui alla tabella allegata al DM 25/3/1992, sarà operata una riduzione percentuale lineare su tutti i predetti contributi in modo da rientrare nei limiti delle disponibilità regionali.

L'accertamento del rispetto delle soglie di aiuto complessivi ricevuto dalle singole imprese, come stabilito all'art.2 prgf.2 del Reg. UE 1998/2006 e cioè €. 200.000,00 nell'arco degli esercizi finanziari 2009-2010-2011, deve essere oggetto di apposita dichiarazione sottoscritta dal Legale Rappresentante del Consorzio secondo lo schema allegato.

ESCLUSIONI

Sono esclusi dal contributo:

- i Consorzi multiregionali definiti tali dalla circolare ministeriale n.S/150003 dell'11/01/2001;
- i Consorzi che in maggioranza associno imprese agricole, i quali beneficiano dei contributi previsti dalla Legge 394/81 art.10;
- i consorzi che hanno beneficiato di contributi da parte di Regioni, finanziarie regionali o organismi con partecipazione maggioritaria delle Regioni, non finalizzati a singole iniziative, ma erogati sulla generalità delle spese dei consorzi;
- I Consorzi che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (Clausola Deggendorf).

Nel caso in cui i Consorzi abbiano beneficiato da parte di altri enti pubblici di finanziamenti destinati ad un singolo programma promozionale per l'intero o parti di questo, detto finanziamento concorre al cumulo con il contributo richiesto; pertanto nella determinazione del contributo saranno computati anche i predetti finanziamenti, affinché il contributo complessivo non superi i limiti del 70% relativo alla somma tra il contributo regionale ed i contributi erogati da altri Enti Pubblici, nonché quelli imposti dalla normativa Reg. UE n.1998/2006 (de minimis) – art.2 comma 2; il consorzio è tenuto a dichiarare l'esistenza di tali condizioni e ad inviare fotocopia dei provvedimenti concessivi.

ISPEZIONI E VERIFICHE

Ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e nei limiti previsti dallo stesso, le domande possono essere corredate da autocertificazioni.

In caso di dichiarazione mendace il soggetto va incontro alle sanzioni penali previste, così come richiamato dall'articolo 76 del menzionato DPR 445/2000. Inoltre, qualora vengano meno i requisiti alla base della concessione del contributo, questa Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il contributo concesso, di richiedere la eventuale ripetizione di quanto erogato e non accogliere successive domande.

La documentazione di spesa deve essere trattenuta presso la sede del consorzio per essere messa a disposizione della Regione Abruzzo per eventuali controlli. Gli accessi e le ispezioni possono avvenire senza preavviso ed i Consorzi sono tenuti a mettere a disposizione dei funzionari incaricati tutta la documentazione necessaria e richiesta. Sono ammesse a contributo esclusivamente le spese documentate dalle fatture originali quietanzate, ricevute fiscali e simili, intestate al Consorzio, conformi alla normativa vigente in materia fiscale.

- 2bis)** di avere/non avere (*) usufruito di contributi erogati a qualsiasi titolo da Province, Comuni, Camere di Commercio, Centri Estero regionali
(in caso positivo, indicare: ente erogatore ed importo erogato, nonché il riferimento alla voce di bilancio in cui l'importo è stato registrato);
- 3)** il consorzio è stato costituito in data..... ed è regolato dallo Statuto del.....(se ricorre: modificato con successivi atti del.....), dal quale risulta espressamente di avere come scopi sociali esclusivi quelli previsti dall'art.1 della Legge 21 febbraio 1989, n.83 e dall'art.1, comma 5, del D.M. 25 marzo 1992 e di non poter distribuire avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma alle imprese consorziate o socie, neppure in caso di scioglimento;
- 4)** il consorzio è un consorzio di promozione (oppure di promozione e vendita, oppure costituito con lo scopo esclusivo di gestire una struttura all'estero).
Per i consorzi che svolgono anche attività di vendita, nella distinta delle voci di spesa (Mod. 2), devono essere escluse dalle spese di gestione quelle connesse con la vendita, conformemente a quanto stabilito dall'art.4, comma 1 della legge 21 febbraio 1989, n.83);
- 5)** gli attuali responsabili del consorzio (presidente, vice presidente, membri del C.d.A. di cui si forniscono le generalità (cognome e nome, funzioni, luogo e data di nascita) sono i seguenti:
.....
.....
.....
- 6)** il consorzio, alla data di presentazione della domanda di contributo, risulta costituito da:
n..... imprese, di cui n.....industriali, n.....commerciali,
n.....artigiane, n.....di servizi;
- 7)** le imprese consorziate sono "piccole e medie imprese" aventi i requisiti conformi ai decreti ministeriali del 18 settembre 1997 (GU n.229 del 1.10.1997), del 27 ottobre 1997 (GU n. 266 del 14.11.1997) e del 23 dicembre 1997 (GU n. 34 dell'11.2.1998).
- 8)** le imprese partecipanti all'attività consortile non sono contemporaneamente associate a più di due consorzi, di cui uno promozionale ed uno di vendita, che usufruiscono dei contributi finanziari annuali di cui alla Legge 21 febbraio 1989, n.83 (se le imprese consorziate partecipano ad altro consorzio, indicare le stesse e la ragione sociale di quest'ultimo, specificando se trattasi di consorzio di vendita o di promozione);
.....
.....
- 9)** il consorzio dispone/non dispone (*) di una struttura operativa stabile in Italia, come definita dall'art.3 lettera e) del D.M. 25 marzo 1992, con propria sede e proprio personale (in caso positivo, indicare le rispettive voci di spesa nella distinta di cui al Modello 2. Al riguardo si fa presente che il lavoro prestato a titolo gratuito e/o il contratto di comodato non danno titolo al riconoscimento della struttura stabile); (oppure:) il consorzio dispone di una struttura operativa stabile in Italia, con personale e sede messi a disposizione, gratuitamente/a titolo oneroso, da associazione imprenditoriale, camera di commercio o società di servizi emanazione dei predetti enti o altro Ente Pubblico (inviare dichiarazione dell'ente ospitante; se trattasi di società di

servizi, inviare, oltre alla dichiarazione della stessa, una dichiarazione dell'ente attestante che la società rappresenta una propria emanazione);

10) il consorzio dispone/non dispone (*) di stabili strutture all'estero, in Paesi non comunitari, per la commercializzazione dei prodotti delle imprese consorziate (in caso positivo, fornire i dati identificativi e l'indirizzo della struttura estera); nell'apposita distinta, di cui al Modello 2, devono essere riportate le spese relative alla struttura estera;

11) il consorzio, come risulta dalla documentazione allegata alla domanda di contributo, nel corso del 2011 ha sostenuto spese per attività "promozionale" all'estero per un importo non inferiore/inferiore al 30% del totale delle spese su cui viene richiesto il contributo, come specificato nella distinta di cui al Modello 2;

12) il fondo consortile, alla data di presentazione della domanda, ammonta a €....., è interamente sottoscritto e, secondo quanto rispettivamente previsto dagli artt.1 e 2 della Legge 21 febbraio 1989, n.83, nessuna impresa detiene una quota inferiore a €. 1.291,14= o superiore al 20% del fondo stesso;

13) (*) (se ricorre) le imprese consorziate sono associate ad altri consorzi, che hanno lo scopo sociale esclusivo di gestire una struttura stabile all'estero in Paesi extra comunitari (indicare le imprese partecipanti a detti consorzi, dei quali si comunica denominazione e sede.....
.....

14) con riferimento al regime "de minimis" (Reg. CE 1998/2006) il contributo verrà utilizzato da:

- il Consorzio
- i singoli consorziati
- parte consorzio e parte singoli consorziati

A tal fine si impegna, a seguito dell'assegnazione e prima della liquidazione del contributo, a fornire all'Amministrazione regionale, pena la revoca del contributo stesso, l'elenco e le quote dei beneficiari a valere sull'utilizzo del contributo in "de minimis" nell'ultimo triennio, corredato dalla dichiarazione di cui al Modello 3.

Se intervenissero variazioni successive a quanto sopra indicato, codesta Amministrazione ne sarà tempestivamente informata.

Letto, confermato e sottoscritto

Data

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Timbro e firma

Si allega la seguente documentazione:

1) distinta delle singole voci di spesa, firmata dal legale rappresentante, per il totale indicato in domanda, a fronte delle quali viene richiesto il contributo, secondo

l'articolazione prevista dall'art.2 del D.M. 25 marzo 1992, riferite alle corrispondenti voci dei costi della produzione, lettera B del conto economico (Mod.2);

- 2) dettagliata relazione, firmata dal legale rappresentante, sulle specifiche attività svolte nel 2011, con particolare riferimento alle attività promozionali, con l'indicazione di dati e/o informazioni sui risultati commerciali conseguiti o che potranno essere conseguiti nel breve-medio periodo a seguito delle iniziative promozionali realizzate;
- 3) ai fini del riconoscimento della struttura stabile, di cui all'art.3, lettera e), del D.M. 25 marzo 1992, eventuale dichiarazione dell'organismo ospitante (provincia, comune, associazione imprenditoriale, camera di commercio o società di servizi emanazione dei predetti enti) presso cui il consorzio ha la sede operativa, attestante che il consorzio usufruisce della sede e del personale dell'ente medesimo o della società di servizi (nonché, relativamente alla società di servizi, dichiarazione dell'ente attestante che la stessa rappresenta una propria emanazione);
- 4) ai fini del riconoscimento della struttura estera, di cui all'art.3, lett. c), del D.M. 25 marzo 1992, documentazione attestante la disponibilità, in Paesi non comunitari, di struttura stabile per la commercializzazione dei prodotti delle imprese consorziate;
- 5) certificato camerale riferito al consorzio, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di presentazione dell'istanza, attestante che il consorzio non è soggetto a procedure concorsuali;
- 6) elenco delle imprese consorziate corredato dalla dichiarazione relativa alla loro posizione rispetto al regime "de minimis" redatto secondo il Mod.3 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà –art.47 DPR 28.12.2000 n.445)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Timbro e firma

Allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore ai sensi del combinato disposto degli artt. 38 e 46 del DPR 445/2000

Mod. 2)

**DISTINTA DELLE VOCI DI SPESA A FRONTE DELLE QUALI VIENE RICHIESTO IL
CONTRIBUTO RICAVATE ESCLUSIVAMENTE ALL'INTERNO DELLA LETTERA B
"COSTI DELLA PRODUZIONE" DEL CONTO ECONOMICO 2011**

DESCRIZIONE DELLE SPESE	IMPORTO SPESE DI GESTIONE	RIFERIMENTO VOCE B COSTI DELLA PRODUZIONE
1 – Personale	€..... ..	B.....
2 - Consulenze e corrispettivi a terzi	€..... .	B.....
3 - Sede sociale e spese connesse al funzionamento dell'Ufficio	€..... .	B.....
4 - Quote annuali di ammortamento nei termini di legge	B.....
5 - Organi sociali (*)	€..... .	B.....
6 – Imposte	€..... .	B.....
7 - Contributi ad organismi connessi all'attività consortile	€.....	B.....
8 - Viaggi e missioni	€.....	B.....
9 - Partecipazione a fiere	€.....	B.....
10 - Indagini di mercato	€.....	B.....
11 - Pubblicità e pubbliche relazioni	€.....	B.....
12 - Traduzioni e interpretariato	€.....	B.....
13 - Attività di formazione connessa con l'export	€.....	B.....
14 - Struttura stabile all'estero	€.....	B.....

Totale €.....

(*) Nella voce "organi sociali" vanno indicati soltanto gli emolumenti corrisposti ai soggetti che rivestono cariche consortili, non sono pertanto compresi gli emolumenti al Direttore Amministrativo.

Del suddetto totale, le spese sostenute per attività "promozionale" all'estero, per un ammontare di €..... pari al% , sono rappresentate dalle voci sottoindicate: (**)

SPESE	IMPORTI

(**) Nota: in tali voci non possono essere computati: gli emolumenti fissi o quota - parte degli stessi corrisposti al personale, le spese per manifestazioni internazionali in Italia, le spese per viaggi in Italia, le spese varie non specificate e le spese per servizi commerciali non attinenti ad attività promozionali.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.12.2013, n. 890

L. 29.07.1975 n°405 recepita con L.R. 26.04.1978 n°21 recante "Istituzione del servizio per l'assistenza alla famiglia, all'infanzia, alla maternità e paternità responsabili" / L. 22.05.1978 n°194 - - FINANZIAMENTO CONSULTORI FAMILIARI per l'ANNO 2013

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

- Con Legge 29.07.1975 n°405 recante "*Istituzione dei consultori familiari*", integrata e modificata dalla successiva Legge 22.05.1978 n°194 avente per oggetto "*Norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza*" nonché - da ultimo - dalla Legge 19.02.2004 n°40 recante "*Norme in materia di procreazione medicalmente assistita*", è stato previsto un servizio pubblico di assistenza alla famiglia e alla maternità avente, tra l'altro, le seguenti finalità (cfr. art. 1 Legge 405/1975):
 - l'assistenza psicologica e sociale per la preparazione alla maternità ed alla paternità responsabile e per i problemi della coppia e della famiglia, anche in ordine alla problematica minorile;
 - la somministrazione dei mezzi necessari per conseguire le finalità liberamente scelte dalla coppia e da singolo in ordine alla procreazione responsabile nel rispetto delle convinzioni etiche e dell'integrità fisica degli utenti;
 - la tutela della salute della donna e del prodotto del concepimento;
 - la divulgazione delle informazioni idonee a promuovere ovvero a prevenire la gravidanza consigliando i metodi ed i farmaci adatti a ciascun caso;
 - l'informazione e l'assistenza riguardo ai problemi della sterilità e della infertilità umana, nonché alle tecniche di procreazione medicalmente assistita;
 - l'informazione sulle procedure per l'adozione e l'affidamento familiare;
- Per la gestione ed il funzionamento del servizio di assistenza alla famiglia e alla maternità, l'art. 2, lett. b) della suddetta

Legge n°405/1975 ha stabilito che i consultori familiari possono essere istituiti anche da istituzioni o da enti pubblici e privati che abbiano finalità sociali, sanitarie e assistenziali senza scopo di lucro;

- Con Legge Regionale 26.04.1978, n° 21, recante "*Istituzione del servizio per l'assistenza alla famiglia, all'infanzia, alla maternità e paternità responsabili*", di recepimento della citata Legge, è stato disciplinato il funzionamento dei servizi consultoriali regionali, garantito - in conformità con quanto statuito dal legislatore nazionale - sia da parte dei consultori familiari pubblici sia da parte dei consultori familiari privati gestiti da istituzioni ed enti con finalità sanitarie, sociali e assistenziali senza scopo di lucro;

RILEVATO che gli art. 2 e 3 della l. 194/78 attribuiscono ai consultori una vocazione specifica, evidenziandone, conseguentemente l'autonomia funzionale nell'ambito dei distretti sanitari di base nei quali risultano incardinati;

DATO ATTO CHE, nell'ottica del corretto svolgimento delle attività di competenza dei consultori familiari pubblici e privati, l'art. 3 della L.R. n° 21/1978 ha definito specifiche modalità di erogazione di contributi regionali, il cui ammontare annuo è ripartito, salva l'autonomia gestionale - finanziaria riconosciuta ai sensi del d.lgs. 502/92 ai Direttori delle Aziende Sanitarie e ferma restando la necessità che le risorse assegnate siano utilizzate in coerenza con gli indirizzi applicativi di cui in narrativa del presente provvedimento, secondo il seguente criterio:

- 70% dello stanziamento complessivo in favore dei consultori familiari delle Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione Abruzzo;
- 20% dello stanziamento complessivo in favore dei consultori familiari privati (cfr. art. 12 L.R. 21 cit.);
- 10% dello stanziamento complessivo destinato ai compiti di formazione e di aggiornamento del personale addetto ai consultori pubblici e privati da ripartire, come concordato con i competenti coordinatori aziendali nella misura del 50% della quota da destinare alla formazione ai consultori pubblici e del residuo 50% ai consultori privati (cfr. art. 13 L.R. 21 cit.);

PRESO ATTO delle osservazioni formulate dai referenti aziendali dei consultori nel corso della riunione convocata il giorno 26 luglio 2013 e relativi alla necessità di ripartire la quota dell'importo complessivo destinata alla formazione, tenuto conto del mutato contesto economico-sociale e della conseguente necessità di sopperire alle discrasie tra domanda ed offerta di assistenza consultoriale, anche con adeguati percorsi atti alla creazione di figure professionali multidisciplinari e con meccanismi sperimentali di sussidiarietà orizzontale pubblico- privato;

RILEVATO altresì che, nell'ambito della predetta riunione, i referenti aziendali hanno proposto di individuare le seguenti Marco-Aree di attività, cui le risorse assegnate devono essere prioritariamente dedicate:

1. Acquisto di beni e servizi strumentali e loro utilizzo (ecografi, ecc.)
2. Attività di front office e back office e consulenza specialistica alle donne, anche minorenni
3. Attività di sensibilizzazione e informazione, non genericamente divulgativa

CONSIDERATO CHE, al 1° gennaio 2013, risultano operanti - oltre ai consultori familiari pubblici delle 4 Aziende UU.SS.LL. regionali - anche n° 8 consultori familiari privati, i quali hanno prodotto regolare richiesta di finanziamento per l'anno 2013, agli atti del Servizio Programmazione socio-assistenziale,

Progettualità di territorio, Medicina sociale e Tutela della salute mentale e dipendenze;

CONSTATATO CHE, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 11 della citata legge regionale, risultano regolarmente pervenute e conservate agli atti dell'Ufficio competente in materia della Direzione *Politiche della Salute* le relazioni trasmesse dai consultori familiari pubblici e privati contenenti i dati quanti - qualitativi sulle attività svolte dai medesimi con specifico riferimento all'utilizzo delle quote di finanziamento erogate nell'anno 2012, nonché le informazioni relative alle singole strutture e alla loro funzionalità;

RITENUTO, per quanto sopra, di procedere alla ripartizione del finanziamento regionale complessivo stanziato per l'anno 2013 - pari ad € 600.000,00 - che trova capienza sul capitolo 71581 dello stato di previsione della spesa del Bilancio regionale del corrente esercizio finanziario denominato "*Spese per il servizio di assistenza alla famiglia ed alla maternità - L. 29.07.1975, n° 405 e L. 22.5.1978, n° 194*", nelle seguenti modalità:

- € 420.000,00 (pari al 70% dello stanziamento complessivo) distribuiti alle Aziende UU.SS.LL. della Regione Abruzzo in proporzione alla popolazione residente al 01.01.2011, come riportato nella seguente tabella (valori arrotondati per eccesso):

Consultori familiari Aziende UU.SS.LL.	Pop. 2011	Quota di finanziamento
ASL AVEZZANO - SULMONA - L'AQUILA	309.820	€ 96.936,603
ASL LANCIANO - VASTO - CHIETI	397.123	€ 124.252,00
ASL PESCARA	323.184	€ 101.117,94
ASL TERAMO	312.239	€ 97.653,46
TOTALE	1.342.366	€ 420.000,00

- € 120.000,00 (pari al 20% dello stanziamento complessivo) distribuiti in

parti uguali per ciascun consultorio familiare privato di seguito elencato:

Consultori familiari privati	Quota di finanziamento
A.I.E.D. L'Aquila	€ 15.000,00
C.I.F. L'Aquila	€ 15.000,00
C.I.F. Avezzano (AQ)	€ 15.000,00
ALPHA Coop. Soc. ONLUS Chieti	€ 15.000,00
C.I.F. Chieti	€ 15.000,00
A.GE. Ortona (CH)	€ 15.000,00
U.C.I.P.E.M. Pescara	€ 15.000,00
C.I.F. Pescara	€ 15.000,00
TOTALE	€ 120.000,00

– € 60.000,00 (pari al 10% dello stanziamento complessivo), finalizzati alla formazione e all'aggiornamento del personale operante nei consultori familiari pubblici e privati, erogati alle Aziende

UU.SS.LL. regionali in proporzione al numero di detto personale, come di seguito riportato (totale quota di finanziamento pari ad € 59.999,98 arrotondato per eccesso all'unità superiore):

Azienda U.S.L.	N° operatori consultori pubblici al 01/01/2012	Quota di finanziamento	N° operatori consultori privati al 01/01/2012	Quota di finanziamento	Totale n° operatori	Totale quota di finanziamento
Avezzano - Sulmona - L'Aquila	52	€ 8.354,43	36	€ 8.354,43	88	€ 16.708,861
Lanciano - Vasto - Chieti	76	€ 9.683,54	26	€ 9.683,54	102	€ 19.367,09
Pescara	48	€ 7.689,87	33	€ 7.689,87	81	€ 15.379,75
Teramo	45	€ 8.544,30	0	-	45	€ 8.544,30
TOTALE	221	€ 34.272,14	95	€ 25.727,84	316	€ 60.000,00

SPECIFICATO, in proposito, CHE ogni Azienda UU.SS.LL. regionale, cui - a norma dell'art. 13 L.R. 21 cit. - è affidato il compito di porre in essere le attività di formazione e di aggiornamento del suddetto personale, provvederà alla realizzazione di dette attività formative sia in favore del personale operante nei consultori familiari pubblici sia in favore del personale operante nei consultori familiari privati ricadenti nell'area territoriale di competenza, avvalendosi delle risorse di cui al sopra riportato prospetto, secondo un piano annuale di formazione che sarà definito dall'Ufficio "Assistenza sanitaria territoriale ed integrazione socio-sanitaria" del Servizio "Programmazione socio-assistenziale, progettualità di territorio, medicina sociale e tutela della salute mentale" della Direzione

Politiche della Salute, d'intesa con i Coordinatori delle attività consultoriali pubbliche ed i Presidenti dei Consultori familiari privati;

PRECISATO CHE i citati contributi finanziari previsti per l'anno 2013 dovranno essere dedicati prioritariamente alle attività riconducibili alle tre macroaree come sopra individuate e comunque destinati all'ottimale funzionamento dei consultori familiari pubblici e privati, nella prospettiva di dotare gli stessi di mezzi idonei e delle figure professionali necessarie a rendere alla collettività un servizio adeguato agli obiettivi dettati dalla normativa nazionale e regionale istituita in materia di assistenza alla famiglia e alla maternità richiamate in premessa, nonché alle indicazioni

contenute nella L.R. 10.03.2008 n°5 recante "Piano Sanitario Regionale 2008 - 2010" secondo cui, a mente del § 5.2.8.2, ambiti prioritari di intervento risultano essere:

- la salute della donna e della coppia nelle diverse fasi della vita;
- il controllo della fertilità;
- il percorso nascita;
- la salute sessuale;
- la prevenzione dei tumori dell'apparato genitale femminile;
- la prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse;
- le relazioni di coppia e di famiglia;
- la medicina preventiva in età evolutiva;

SPECIFICATO altresì CHE i predetti consultori familiari pubblici e privati, a norma dell'art. 11 L.R. 21 cit., dovranno far pervenire al Servizio "Programmazione socio-assistenziale, progettualità di territorio, medicina sociale e tutela della salute mentale" Salute della Direzione Politiche della Salute in tempi utili - e comunque entro il 28.02.2014 - un analitico rendiconto delle attività svolte e delle relative spese sostenute nel 2013, con esplicito riferimento a:

- utilizzo dei contributi 2013;
- numero annuo di utenti che hanno fruito delle prestazioni;
- numero totale di operatori con dettaglio del totale delle ore annue di servizio da parte di questi ultimi;
- utilizzo quota di formazione e di aggiornamento del personale addetto ai medesimi consultori familiari

(rendicontazione a cura delle Aziende UU.SS.LL.),

in modo che da poter valutare la congruità tra tali attività e gli obiettivi ed interventi fissati dalla normativa nazionale e regionale, così come illustrati in premessa;

DATO ATTO che il Direttore Regionale alle Politiche per la Salute ha attestato la regolarità tecnica e amministrativa nonché la conformità della presente proposta di deliberazione alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. **di approvare** la ripartizione del finanziamento regionale complessivo stanziato per l'anno 2013 - pari ad € 600.000,00 - che trova capienza sul capitolo 71581 dello stato di previsione della spesa del Bilancio regionale del corrente esercizio finanziario denominato "Spese per il servizio di assistenza alla famiglia ed alla maternità - L. 29.07.1975, n° 405 e L. 22.5.1978, n° 194", nel seguente modo:
 - € 420.000,00 (pari al 70% dello stanziamento complessivo) distribuiti alle Aziende UU.SS.LL. della Regione Abruzzo in proporzione alla popolazione residente al 01.01.2011, come riportato nella seguente tabella:

Azienda USL	Pop. 2011	Quota pro-capite
AVEZZANO - SULMONA - L'AQUILA	309.820	€ 96936,603
LANCIANO - VASTO - CHIETI	397.123	€ 124.252,00
PESCARA	323.184	€ 101.117,94
TERAMO	312.239	€ 97653,46
TOTALE	1.342.366	€ 420.000,00

- € 120.000,00 (pari al 20% dello stanziamento complessivo) distribuiti in

parti uguali per ciascun consultorio familiare privato di seguito elencato:

Consultori privati	Quota pro-capite
A.GE. Ortona (CH)	€ 15.000,00
A.I.E.D. L'Aquila	€ 15.000,00
ALPHA Coop. Soc. ONLUS Chieti	€ 15.000,00
C.I.F. Avezzano (AQ)	€ 15.000,00
C.I.F. Chieti	€ 15.000,00
C.I.F. L'Aquila	€ 15.000,00
C.I.F. Pescara	€ 15.000,00
U.C.I.P.E.M. Pescara	€ 15.000,00
TOTALE	€ 120.000,00

– € 60.000,00 (pari al 10% dello stanziamento complessivo), finalizzati alla formazione e all'aggiornamento del personale operante nei consultori familiari pubblici e privati, erogati alle

Aziende UU.SS.LL. regionali nel seguente modo (totale quota di finanziamento pari ad € 59.999,98 arrotondato per eccesso all'unità superiore):

Azienda U.S.L.	N° operatori consultori pubblici al 01/01/2012	Quota di finanziamento	N° operatori consultori privati al 01/01/2012	Quota di finanziamento	Totale n° operatori	Totale quota di finanziamento
Avezzano - Sulmona - L'Aquila	52	€ 8.354,43	36	€ 8.354,43	88	€ 16.708,861
Lanciano - Vasto - Chieti	76	€ 9.683,54	26	€ 9.683,54	102	€ 19.367,09
Pescara	48	€ 7.689,87	33	€ 7.689,87	81	€ 15.379,75
Teramo	45	€ 8.544,30	0	-	45	€ 8.544,30
TOTALE	221	€ 34.272,14	95	€ 25.727,84	316	€ 60.000,00

2. **di precisare** altresì che tali contributi dovranno essere prioritariamente dedicati alle attività riconducibili alle tre macroaree individuate come di seguito:

- Acquisto di beni e servizi strumentali e loro utilizzo (ecografi, ecc.)
- Attività di front office e back office e consulenza specialistica alle donne, anche minorenni
- Attività di sensibilizzazione e informazione, non genericamente divulgativa

3. **di incaricare** le 4 Aziende UU.SS.LL. regionali della realizzazione di dette attività formative sia in favore del personale operante nei consultori familiari pubblici sia in favore del personale operante nei consultori familiari privati ricadenti

nell'area territoriale di competenza, avvalendosi delle risorse di cui al sopra riportato prospetto e secondo il piano annuale di formazione citato in premessa;

4. **di demandare** al Servizio "Programmazione socio-assistenziale, progettualità di territorio, medicina sociale e tutela della salute mentale" della Direzione Politiche della Salute gli adempimenti discendenti dal presente provvedimento;
5. **di stabilire** che le quattro Aziende UU.SS.LL. regionali e i consultori familiari privati sopra elencati dovranno far pervenire al competente Servizio regionale, in tempi utili – e comunque entro e non oltre il 28.02.2014 – un analitico rendiconto delle attività svolte e delle relative spese

sostenute nel 2013, secondo le modalità stabilite in premessa;

6. **di trasmettere** copia della presente Deliberazione ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. della Regione Abruzzo;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento non é soggetto agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 12 del D.L. 183/2011 s.m.i.;
8. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 02.12.2013, n. 891

L.R. n. 64 del 18.12.2012, art. 83 - istituzione della consulta tecnica permanente per il sistema trasfusionale regionale

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge 21 ottobre 2005, n. 219 “ Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati”;

VISTA la L.R. 18 dicembre 2012, n. 64 “ Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea. Attuazione delle direttive 2006/54/CE, 2008/62/CE, 2009/145/CE, 2007/47/CE, 2008/119/CE, 2008/120/CE, 2009/54/CE, 2004/23/CE, 2006/17/CE, 2006/86/CE, 2001/83/CE, 2002/98/CE, 2003/63/CE, 2003/94/CE, 2010/84/UE, 2006/123/CE, e dei regolamenti (CE) 1071/2009 E 1857/2006. (Legge europea regionale 2012)” ed, in particolare, l’art. 83 il quale prevede l’istituzione della Consulta Tecnica Permanente per il sistema trasfusionale regionale (di seguito denominata Consulta);

DATO ATTO che, ai sensi dell’Accordo n. 206/CSR del 13 ottobre 2011 sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo a “Caratteristiche e funzioni delle Strutture

regionali di coordinamento (SRC) per le attività trasfusionali” e dell’art. 81, comma 1 della citata L.R. n. 64/2012, con Decreto del Commissario ad Acta n. 04/2013 del 28.01.2013, è stato istituito il Centro Regionale Sangue;

CONSIDERATO che:

- ai sensi del menzionato art. 83, della L. R. n. 64/2012, la Giunta Regionale istituisce, presso la Direzione regionale competente in materia di politiche della Salute - entro novanta giorni dall’entrata in vigore della citata L.R. 18 dicembre 2012, n. 64 - la Consulta tecnica permanente per il sistema trasfusionale regionale (di seguito denominata Consulta), che svolge funzioni consultive e propositive in materia trasfusionale, per gli adempimenti previsti dalla L.R. n. 64/2012;
- la Consulta è presieduta dal direttore della Direzione regionale competente in materia di politiche della salute o da suo delegato ed è composta:
 - a) dal dirigente del Servizio competente per materia;
 - b) dai direttori delle strutture trasfusionale regionali o, in mancanza, da un rappresentante delle predette strutture designato dal direttore generale della ASL di riferimento;
 - c) da un rappresentante a livello regionale di ciascuna delle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue;
 - d) da un rappresentante delle società scientifiche del settore;
- sono membri di diritto della Consulta il direttore del Centro Regionale Sangue (CRS) e il direttore dell’Agenzia Sanitaria Regionale (ASR);

ATTESO che:

- il CRS è una struttura tecnico-organizzativa complessa che garantisce lo svolgimento delle attività di supporto alla programmazione regionale in materia di attività trasfusionali e di coordinamento e controllo tecnico-scientifico della rete trasfusionale regionale;
- ai sensi del punto 7) del citato Decreto del Commissario ad Acta n. 04/2013 del 28.01.2013, per lo svolgimento delle sue funzioni, il CRS si avvale della Consulta tecnica permanente per il sistema

trasfusionale regionale di cui alla L. R. n. 64/2012;

RITENUTO pertanto necessario istituire, presso la Direzione Regionale Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 83 della L.R. n. 64 del 18.12.2012, la Consulta Tecnica Permanente per il sistema trasfusionale regionale e alla designazione dei suoi componenti;

RICHIAMATE le note n.n. RA/99430, RA/99440, e RA/99443 del 15 aprile 2013 - rispettivamente indirizzate ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. della Regione Abruzzo, alle Società Scientifiche del settore e alle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue convenzionate con la Regione Abruzzo, con le quali si instava per la designazione di un componente in seno alla Consulta *de quo*;

PRESO ATTO delle designazioni effettuate dai Direttori Generali delle AA.SS.LL. della Regione Abruzzo, dalla Società Italiana di Medicina Trasfusionale e Immunoematologia (S.I.M.T.I.), dalla Società Italiana di Emaferesi (SIDEM) e dalle Associazioni e Federazioni dei donatori volontari di sangue convenzionate con la Regione Abruzzo, nelle persone di seguito indicate:

- **D.ssa Gabriella Lucidi Pressanti**, Direttore del Servizio Trasfusionale aziendale della ASL 204 - P.O. Mazzini di Teramo - ;
- **Dr. Luigi Dell'Orso**, Direttore del Servizio Trasfusionale aziendale della ASL 201 - P.O. "San Salvatore" di L'Aquila;
- **D.ssa Patrizia Di Gregorio**, Direttore del Servizio Trasfusionale aziendale della ASL 202 - P.O. "SS. Annunziata" di Chieti;
- **D.ssa Patrizia Accorsi**, Direttore del Servizio Trasfusionale aziendale della ASL 203 - P.O. "Spirito Santo" di Pescara;
- **Dr. Aldo Spanò**, Direttore Sanitario Regionale AVIS Abruzzo;
- **Ing. Pasquale Di Patre** rappresentante della FIDAS Regionale e delle Associazioni Donatori di sangue C.U.O.R.E di Giulianova e V.A.S. L'Aquila;
- **Ing. Domenico De Luca**, rappresentante dell'Associazione Donatori di sangue A.d.O.S. Lanciano (CH);
- **Dott.ssa Bernardetta Morgante** rappresentante dell'Associazione Donatori di Sangue FRATRES di Magliano dei Marsi (AQ);

- **D.ssa Annamaria Quaglietta**, rappresentante regionale designato dalla Società Italiana di Medicina Trasfusionale e Immunoematologia (S.I.M.T.I.);
- **Dr. Giuseppe Casalini**, rappresentante regionale della Società Italiana di Emaferesi (SIDEM);

PRESO ATTO della nota n. 4/13/Segr.CRS del 02.07.2013 - acquisita agli atti della Direzione Politiche della Salute in data 03.07.2013 con prot. 169919 e del Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale in data 08.07.2013 - con la quale il Direttore del Centro Regionale Sangue, ai sensi dell'art. 83 della L. R. n. 64/2012, chiede di integrare la composizione della Consulta con le seguenti figure professionali:

- il Direttore del Centro Regionale di Immunoematologia e Tipizzazione Tessutale dell'Aquila;
- un referente del Servizio Gestione Flussi informativi, Mobilità sanitaria, Procedure informatiche ed Emergenza sanitaria della Direzione Regionale Politiche della Salute;
- un Farmacista delle AASSLL, esperto nelle problematiche relative ai farmaci plasmaderivati;

CONSIDERATO che il comma 5 dell'art. 83 della Legge Regionale n. 64/12 prevede che la Giunta Regionale possa integrare, ove necessario la composizione della Consulta;

VISTA la nota prot. RA/278822 del 11.11.2013- acquisita agli atti del Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale in data 12.11.2013 - con cui il Presidente della Giunta Regionale, recepisce l'istanza del Direttore del Centro Regionale Sangue, in considerazione degli adempimenti da porre in essere e delle scadenze poste dalla vigente normativa, ed integra la composizione della Consulta Tecnica Permanente per il sistema trasfusionale, individuando le persone di seguito indicate:

- **Dr. Franco Papola**, Direttore del Centro Regionale di Immunoematologia e Tipizzazione Tessutale del P.O. "San Salvatore" di L'Aquila - ASL 201;
- **Ing. Camillo Odio**, in qualità di referente del Servizio Gestione Flussi informativi, Mobilità sanitaria, Procedure informatiche ed Emergenza sanitaria della Direzione

Regionale Politiche della Salute, esperto di reti informative sanitarie;

- **Dr. Francesco De Vita**, farmacista Dirigente della ASL 202, esperto nelle problematiche relative ai farmaci plasmaderivati;

PRECISATO altresì che, ai sensi del citato art. 83 della L. R. n. 64/2012:

- i componenti della Consulta sono nominati dalla Giunta Regionale e restano in carica per tre anni; l'incarico è rinnovabile alla scadenza;
- le funzioni della Consulta non comportano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale ed i suoi componenti non hanno diritto ad alcuna indennità o gettone di presenza;

VISTO l'art. 5 comma 2 lett. e) della L.R. 14 settembre 1999, n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni;

DATO ATTO dei pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento, espresso dal Dirigente del Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale e in ordine alla conformità alla legislazione vigente del presente provvedimento, espresso dal Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa

- 1) **di istituire** la Consulta Tecnica permanente per il sistema trasfusionale regionale di cui all'art. 83 della L.R. 18 dicembre 2012, n. 64:
- 2) **la Consulta** di cui al precedente punto 1) è presieduta dal Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute o da un suo delegato ed è così composta:
 - **il Dirigente p.t. del Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute, competente per materia;**
 - **il Direttore p.t. del Centro Regionale Sangue (CRS);**
 - **il Direttore p.t. dell'Agenzia Sanitaria Regionale (ASR);**

- **D.ssa Gabriella Lucidi Pressanti**, Direttore del Servizio Trasfusionale aziendale della ASL 204 - P.O. Mazzini di Teramo - ;
- **Dr. Luigi Dell'Orso**, Direttore del Servizio Trasfusionale aziendale della ASL 201 - P.O. "San Salvatore" di L'Aquila;
- **D.ssa Patrizia Di Gregorio**, Direttore del Servizio Trasfusionale aziendale della ASL 202 - P.O. "SS. Annunziata" di Chieti;
- **D.ssa Patrizia Accorsi**, Direttore del Servizio Trasfusionale aziendale della ASL 203 - P.O. "Spirito Santo" di Pescara;
- **Dr. Aldo Spanò**, Direttore Sanitario Regionale AVIS Abruzzo;
- **Ing. Pasquale Di Patre** rappresentante della FIDAS Regionale e delle Associazioni Donatori di sangue C.U.O.R.E di Giulianova e V.A.S. L'Aquila;
- **Ing. Domenico De Luca**, rappresentante dell'Associazione Donatori di sangue A.d.O.S. Lanciano (CH);
- **Dott.ssa Bernardetta Morgante** rappresentante dell'Associazione Donatori di Sangue FRATRES;
- **D.ssa Annamaria Quaglietta**, rappresentante regionale designato dalla Società Italiana di Medicina Trasfusionale e Immunoematologia (S.I.M.T.I.);
- **Dr. Giuseppe Casalini**, rappresentante regionale della Società Italiana di Emaferesi (SidEM);
- **Dr. Franco Papola**, Direttore del Centro Regionale di Immunoematologia e Tipizzazione Tessutale del P.O. "San Salvatore" di L'Aquila - ASL 201;
- **Ing. Camillo Odio**, in qualità di referente del Servizio Gestione Flussi informativi, Mobilità sanitaria, Procedure informatiche ed Emergenza sanitaria della Direzione Regionale Politiche della Salute, esperto di reti informative sanitarie;
- **Dr. Francesco De Vita**, farmacista Dirigente della ASL 202, esperto nelle problematiche relative ai farmaci plasmaderivati;
- il Responsabile p.t. dell'Ufficio Attività Trasfusionali e Indennizzi L. 210/92 del Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche

della Salute, con funzioni di Segretario della Consulta;

- 3) **di precisare** che i componenti della Consulta restano in carica per tre anni come previsto dal comma 4 dell'art. 83 della L.R. n 64/2012 e che l'incarico è rinnovabile alla scadenza;
- 4) **di precisare** che le funzioni della Consulta non comportano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale ed i suoi componenti non hanno diritto ad alcuna indennità o gettone di presenza;
- 5) **di pubblicare** la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 09.12.2013, n. 908

Definizione delle tariffe applicabili alle certificazioni di cui al D.M. 24.04.2013 - Attività sportiva non agonistica e ad elevato impegno cardiovascolare e integrazioni alla D.G.R. 329 del 6 maggio 2013 sui certificati relativi all'attività sportiva agonistica

GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui di seguito riportate ed approvate

1. **di approvare** le tariffe relative alle certificazioni di cui al D.M. 24.04.2013, come di seguito indicato:
 - a) certificati per la pratica sportiva non agonistica di cui all'art. 3, ad esclusione delle certificazioni richieste dalle istituzioni scolastiche ai fini della pratica sportiva non agonistica nell'ambito scolastico:
 - € 30,00 per certificati resi ai minori di anni diciotto
 - € 40,00 per certificati resi ai maggiori di anni diciotto
 - b) certificati per le attività sportive di particolare ed elevato impegno cardiovascolare di cui all'art. 4:
 - € 50,00

2. **di precisare** che tali tariffe si applicano alle certificazioni rese dai Servizi pubblici di Medicina dello Sport e sono comprensive dell'esecuzione degli esami direttamente eseguibili nell'ambito dei predetti Servizi, e che il costo degli accertamenti specialistici e strumentali ulteriori, eventualmente richiesti ad altre strutture dal medico visitatore per motivato sospetto diagnostico, è sottoposto all'ordinario regime di compartecipazione alla spesa sanitaria valido in via generale per le prestazioni ambulatoriali;
3. **di stabilire** che l'accesso degli utenti ai Servizi competenti al rilascio dei predetti certificati debba avvenire a mezzo di richiesta promanante:
 - nel caso delle certificazioni per attività sportiva non agonistica:
 - per i certificati di cui ai punti a) e c) dell'art. 3 del D.M. 24.04.2013, dal competente organo rappresentativo dell'Istituzione scolastica;
 - per i certificati di cui al punto b) dell'art. 3 del D.M. 24.04.2013, dal CONI, dalle società sportive affiliate alle Federazioni sportive nazionali, alle Discipline associate, agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
 - nel caso delle certificazioni per attività di particolare ed elevato impegno cardiovascolare, dal diretto interessato, con dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. relativamente alla finalità del rilascio del certificato, sulla base del modello esemplificativo allegato al presente atto deliberativo (all. 2);
4. **di chiarire**, con riferimento alle certificazioni per attività sportiva agonistica, che quelle rilasciate per finalità medico legali diverse dalla pratica sportiva agonistica (ad es., per la partecipazione a concorsi pubblici), sono soggette al pagamento della tariffa definita in via generale dalla D.G.R. n° 329 del 06.05.2013, e che l'accesso dell'utente avviene su richiesta del diretto interessato, con dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. relativamente alla finalità del rilascio del certificato, sulla base del modello esemplificativo allegato al presente atto deliberativo (all. 3);
5. **di stabilire** che il presente provvedimento sia notificato ai Direttori Generali delle Aziende Unità Sanitarie Locali e pubblicato

sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

6. **di precisare** che le tariffe di cui al presente atto si applicano a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Seguono allegati



Domanda per ottenere il certificato di idoneità all'attività sportiva non agonistica per attività di particolare ed elevato impegno cardiovascolare

(art. 4 D.M. 24.04.2013)
(Fac-simile)

ALLEGATO 908
Incontro alla dell-
berazione n. 908 del - 9 DIC. 2013
IL CAPOGRUPPO DELLA GIUNTA
(Garlani)

Alla Azienda USL di _____

Il/La sottoscritto/a _____

nato a _____, il _____

residente a _____ via _____ n. _____

C.F. _____ telefono _____ cell. _____

e-mail _____

CHIEDE

il rilascio del certificato di idoneità alla pratica sportiva non agonistica per attività di particolare ed elevato impegno cardiovascolare

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

- di non essere tesserato alle Federazioni sportive nazionali, alle Discipline associate, agli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- che la presente richiesta è formulata per la partecipazione a manifestazioni non agonistiche o di tipo ludico-motorio, caratterizzate da particolare ed elevato impegno cardiovascolare, patrocinate dalle Federazioni sportive nazionali, Discipline associate, Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, e nello specifico per la partecipazione alla seguente manifestazione:

Allega alla presente domanda:

(es., copia del volantino della manifestazione).....
.....
.....

Data _____

Firma _____



Informativa (articolo 13 del DL.vo 196 del 30 giugno 2003)

Quanto dichiarato ai fini del rilascio del presente attestato assume valore di "autocertificazione" ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000. I dati personali verranno utilizzati su cartaceo o per via informatica esclusivamente per dar seguito al procedimento relativo al rilascio della certificazione richiesta dall'interessato, il cui responsabile è anche il responsabile del trattamento dei dati.

Consenso (articolo 23 del DL.vo n. 196 del 30 giugno 2003)

Preso atto dell'Informativa di cui sopra il sottoscritto esprime il consenso al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate.

Data

Firma

N.B. Alla presente domanda deve essere allegata, ai fini della validità della dichiarazione sostitutiva, la copia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Laddove l'interessato sia minore, la domanda e le dichiarazioni sostitutive saranno sottoscritte da chi esercita la potestà genitoriale o del tutore o del curatore, con allegazione del relativo documento di identità.

AR. 3



Domanda per ottenere il certificato di idoneità all'attività sportiva agonistica per finalità diverse dalla pratica sportiva

(Fac-simile)

ALLEGATO come parte integrante alla del-
nazione n. **908** del **- 9 DIC, 2013** Alla Azienda USL di
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dom. Walter Garlani)
Garlani

Il/La sottoscritto/a _____

nato a _____, il _____

residente a _____ via _____ n. _____

C.F. _____ telefono _____ cell. _____

e-mail _____

CHIEDE

il rilascio del certificato di idoneità alla pratica sportiva agonistica

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, dichiara che la presente richiesta è formulata per la seguente finalità

.....

e non ai fini dell'esercizio della pratica sportiva agonistica di cui alla legge regionale 12 novembre 1997, n. 132 e s.m.i.

Allega alla presente domanda:

(es., copia del bando di concorso).....

.....

.....

.....

Data _____

Firma _____



Informativa (articolo 13 del DL.vo 196 del 30 giugno 2003)

Quanto dichiarato ai fini del rilascio del presente attestato assume valore di "autocertificazione" ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000. I dati personali verranno utilizzati su cartaceo o per via informatica esclusivamente per dar seguito al procedimento relativo al rilascio della certificazione richiesta dall'interessato, il cui responsabile è anche il responsabile del trattamento dei dati.

Consenso (articolo 23 del DL.vo n. 196 del 30 giugno 2003)

Preso atto dell'Informativa di cui sopra il sottoscritto esprime il consenso al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate.

Data

Firma

N.B. Alla presente domanda deve essere allegata, ai fini della validità della dichiarazione sostitutiva, la copia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

 DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 16.12.2013, n. 96

Art. 17 L. 29/12/1993, n. 580, e s.m.i. e art. 73 DPR del 02.11.2005, n. 254.. Nomina di un membro effettivo e di uno supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Chieti per i porti di Ortona e Vasto "ASPO".

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge n. 580 del 29.12.1993 e s.m.i., recante norme sul riordino delle Camere di Commercio;

VISTO l'art. 73 del DPR del 02.11.2005, n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";

VISTA la nota n. 16686 del 24/10/2013, a firma del Segretario Generale della CCIAA di Chieti, acquisita al prot. n. RA 271056 del 31/10/2013, con la quale è stata comunicata l'istituzione dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Chieti per i porti di Ortona e Vasto in sigla "ASPO", ed è stato chiesto al "Servizio Sviluppo del Commercio" dello Sviluppo Economico e del Turismo, di procedere alla designazione dei nominativi di propria rappresentanza, ai fini della costituzione del Collegio dei Revisori di detta Agenzia;

CONSIDERATO che è stato formato apposito elenco, per l'acquisizione di disponibilità al conferimento di incarichi di rappresentanti della Regione in seno ai Collegi dei Revisori dei Conti presso le Camere di Commercio;

VISTA la nota Prot. n. RA/273391 del 05/11/2013, a firma del Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio, con la quale è stato trasmesso all'Assessore allo Sviluppo Economico, Innovazione Tecnologica e Informatica l'elenco soprarichiamato, con invito a voler indicare i nominativi di un rappresentante effettivo ed uno supplente ai fini della designazione in seno al Collegio presso l'Azienda Speciale "ASPO" della Camera di Commercio di Chieti;

VISTA la nota prot. n. RA 285414 del 18/11/2013 con la quale il Componente la Giunta Regionale allo Sviluppo Economico all'Innovazione Tecnologica e Informatica, ha designato, in rappresentanza della Regione Abruzzo, il **Sig Stefano Ippoliti**, quale membro effettivo, e la **Dott.ssa Elisabetta Lezzi**, quale membro supplente, presso il Collegio dei revisori dei Conti dell'Azienda Speciale "ASPO" della Camera di Commercio di Chieti;

RITENUTO di dover procedere alla nomina dei rappresentanti della Regione al fine di consentire la costituzione del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale "ASPO" della Camera di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti;

RITENUTO, pertanto, di nominare, in rappresentanza della Regione Abruzzo, quali membri del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale per i Porti di Ortona e Vasto "ASPO" della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti, il **Sig. Stefano Ippoliti**, nato a Pescara il 27/06/1962 ed ivi residente in Via Italiana n.49, quale membro effettivo, e la **Dott.ssa Elisabetta Lezzi**, nata a Pescara il 09.03.1960 ed ivi residente in Via Fiume Verde n. 23, quale membro supplente;

ACQUISITO sul presente atto il parere favorevole sulla regolarità e correttezza amministrativa espresso dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio, con la firma in calce;

DECRETA

- **di nominare**, in rappresentanza della Regione, quali membri del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Azienda Speciale per i Porti di Ortona e Vasto "ASPO" della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti,
 1. il **Sig. Stefano Ippoliti**, nato a Pescara il 27/06/1962 ed ivi residente in Via Italiana n.49, quale membro effettivo;
 2. la **Dott.ssa Elisabetta Lezzi**, nata a Pescara il 09.03.1960 ed ivi residente in Via Fiume Verde n. 23, quale membro supplente;
- **di dare mandato** al Servizio Sviluppo del Commercio della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo di notificare il

presente Decreto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti ed agli interessati.

IL PRESIDENTE
Dott. Giovanni Chiodi

PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri
dell'11/12/2009)

DECRETO 20.12.2013, n. 107/2013

Attività e procedure di competenza del punto unico di accesso e della unità di valutazione multidimensionale - linee guida regionali

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2009 con la quale il Presidente pro-tempore della Regione Abruzzo è stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7/6/2012 con la quale il dott. Giuseppe Zuccatelli è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del Sistema Sanitario Regionale abruzzese con le competenze ivi declinate;

ATTESO che tra i compiti individuati dal predetto provvedimento rientra quello di collaborazione, per gli aspetti di programmazione sanitaria, per l'adozione dei provvedimenti attuativi delle disposizioni recate dal vigente ordinamento in materia sanitaria, necessari all'attuazione del Piano di rientro;

VISTO il Decreto commissariale n.20/2012 del 11.06.2012 avente ad oggetto "*Insediamiento del Sub Commissario Dott. Giuseppe Zuccatelli per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R. abruzzese - Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 2012*";

VISTO il vigente Piano Sanitario Regionale (LR n. 5/2008) ed in particolare i paragrafi:

5.2.4.1 "Il Punto Unico di Accesso (PUA)";

5.2.4.2 "L'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM)", come successivamente modificato dall'art. 20 della LR 10/01/2011, n. 1 che ha abrogato il silenzio assenso per l'accesso ai trattamenti;

RICHIAMATA la Deliberazione del Commissario ad Acta n. 66/2009 del 18/09/2009, di approvazione delle Linee Guida Regionali UVM regolanti l'accesso al sistema residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale, domiciliare ed extramurale di riabilitazione ex art. 26 della L. n. 833/1978, alla medicina riabilitativa cod. 56, alle Strutture residenziali psichiatriche ed alle Strutture Residenziali e semiresidenziali per anziani non autosufficienti;

TENUTO CONTO della successiva richiesta ministeriale ABRUZZO - DGPROG - 24/11/2009 - 0000318-P di revisione dei documenti approvati in allegato alla suddetta Deliberazione, in particolare per la rilevata carenza di strumenti di valutazione delle complessive condizioni psico-fisiche dei pazienti;

RICHIAMATO altresì il Decreto del Commissario ad Acta n. 53/2012 del 11/10/2012 di approvazione del modello di Cartella Domiciliare Integrata Regionale di cui alla DGR n. 23 del 16/01/2012 e relativo processo formativo, con il quale la Regione ha formalizzato una modulistica specifica per l'ADI;

RITENUTO necessario, alla luce degli intervenuti provvedimenti normativi ed amministrativi regionali nonché della prefata richiesta ministeriale procedere all'aggiornamento delle linee guida per la regolazione dell'accesso al sistema delle cure riabilitative, psicoriabilitative e per la non autosufficienza;

VISTO il documento recante "Linee Guida Regionali sulle attività e sulle procedure di competenza del Punto Unico di Accesso e della Unità di Valutazione Multidimensionale" (ALL. A), comprensivo della modulistica concernente "Esito valutazione UVM", la "Scheda anamnestica per l'accesso al sistema delle cure riabilitative, residenziali e semiresidenziali (RSA/RP) - a cura del MMG/PLS" e la "Scheda

anamnestica per l'accesso al sistema delle cure riabilitative, residenziali e semiresidenziali (RSA/RP) - Dimissione protetta", tutti allegati come parte integrante e sostanziale del presente atto;

DATO ATTO che il suddetto documento è il risultato del confronto con le AASSL regionali;

DATO ATTO altresì che nelle suddette Linee Guida (ALL. A) è stato espressamente disposto l'utilizzo di scale di classificazione specifiche ed individuate, onde addivenire ad un sistema di valutazione più completo, delle condizioni psico-fisiche dei pazienti, ed uniforme su tutto il territorio regionale;

RILEVATO a tal proposito che la Regione Abruzzo non ha ancora formalmente predisposto ed approvato un modello specifico di schede S.V.A.M.A. e S.Va.M.Di. rispettivamente per la valutazione delle persone adulte ed anziane e per la valutazione dei pazienti disabili;

VISTI i modelli di schede S.Va.M.Di. e S.V.A.M.A. allegati al presente atto a farne parte integrante e sostanziale (ALL. B e ALL. C) che le UVM sono tenute ad utilizzare quali strumenti atti a rendere omogenee e complete le inerenti valutazioni di competenza;

RILEVATO che quanto sopra rappresentato riveste carattere di urgenza stante la necessità di addivenire in tempi rapidi all'approvazione delle nuove linee guida regionali in materia di accesso al sistema delle cure riabilitative, psicosociali, residenziali e semiresidenziali, e che pertanto il presente atto non è sottoposto al parere preventivo dei Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze;

VISTO il D Lgs n. 502/1992 e ss.mm.ii.;

VISTA la LR n. 5/2008 Piano Sanitario Regionale 2008 - 2010;

Tutto ciò premesso

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. **di approvare** il documento relativo alle "Linee Guida Regionali sulle attività e sulle procedure di competenza del Punto Unico di Accesso e della Unità di Valutazione Multidimensionale" (ALL. A), comprensivo della modulistica concernente "Esito valutazione UVM", la "Scheda anamnestica per l'accesso al sistema delle cure riabilitative, residenziali e semiresidenziali (RSA/RP) - a cura del MMG/PLS" e la "Scheda anamnestica per l'accesso al sistema delle cure riabilitative, residenziali e semiresidenziali (RSA/RP) - Dimissione protetta", tutti allegati come parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di precisare** che il suddetto documento sostituisce integralmente le Linee Guida Regionali approvate con la Deliberazione del Commissario ad Acta n. 66/2009 del 18/09/2009;
3. **di approvare** altresì i modelli di schede S.Va.M.Di. e S.V.A.M.A. (ALL. B, ALL. C) allegati come parti integranti e sostanziali del presente atto, che le UVM sono tenute ad utilizzare quali strumenti atti a rendere omogenee e complete le valutazioni di competenza dei pazienti disabili e delle persone adulte ed anziane;
4. **di stabilire** che a decorrere 01/01/2014 le modalità di accesso al sistema delle cure riabilitative, psicosociali e per la non autosufficienza avverrà secondo le indicazioni disposte con il presente provvedimento;
5. **di disporre** che il presente provvedimento venga trasmesso ai Ministeri della Salute e dell'Economia e delle Finanze, ai fini della validazione, siccome previsto nell'Accordo con la Regione Abruzzo per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi e individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico;
6. **di disporre** altresì che il presente provvedimento venga trasmesso ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, alla Agenzia Sanitaria Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Giovanni Chiodi

Seguono allegati

Allegato a: *Decreto* del Commissario
ad ACTA

n. *107* del *20 DIC, 2013*

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE



ALL. A

LINEE GUIDA REGIONALI
SULLE ATTIVITA' E SULLE PROCEDURE DI COMPETENZA DEL
PUNTO UNICO DI ACCESSO E DELLA UNITÀ DI VALUTAZIONE
MULTIDIMENSIONALE



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE

INDICE

Art. 1 - Il Punto Unico di Accesso - Definizioni e compiti	pag. 3
Art. 2 - Il Punto Unico di Accesso - Organizzazione e sede	pag. 3
Art. 3 - Il Punto Unico di Accesso - Procedure	pag. 3
Art. 4 - Unità di Valutazione Multidimensionale - Definizione	pag. 4
Art. 5 - Costituzione, componenti e dislocazione territoriale della UVM	pag. 4
Art. 6 - U.V.M. e valutazione del bisogno complesso	pag. 5
Art. 7 - Attività della UVM	pag. 5
Art. 8 - Procedure di accesso alle strutture residenziali e semiresidenziali (RSA e RP)	pag. 5
Art. 9 - Adempimenti delle strutture che erogano prestazioni residenziali e semiresidenziali (RSA e RP)	pag. 6
Art. 10 - Procedure di accesso ai Centri di Riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978	Pag. 6
Art. 11 - Adempimenti delle strutture che erogano prestazioni di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978	pag. 7
Art. 12 - Procedure di accesso alla Medicina Riabilitativa – codice 56	pag. 8
Art. 13 - Procedure di accesso alle Strutture Riabilitative Psichiatriche	pag. 8
Art. 14 - Adempimenti delle Strutture Riabilitative Psichiatriche	pag. 9
Art. 15 - Procedure di accesso al Sistema delle Cure Domiciliari - ADI	pag. 9
Art. 16 - Accesso a strutture extraregionali e pazienti extraregionali	pag. 9



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE

Art. 1

Il Punto Unico di Accesso - Definizioni e compiti

1.1 Il Punto Unico di Accesso (di seguito PUA), come definito nel P.S.R. 2008-2010 approvato con L.R. n.5/2008, è una modalità organizzativa prioritariamente rivolta alle persone con disagio derivato da problemi di salute e da difficoltà sociali, atta a facilitare l'accesso unificato alle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e sociali.

1.2 Il PUA quale servizio strategico per l'integrazione socio-sanitaria, professionale e gestionale, richiede il raccordo tra le diverse componenti sanitarie e sociali, e quindi il collegamento sistematico con i servizi sociali.

1.3 La *mission* del PUA è quella di garantire al cittadino con bisogni assistenziali, ed ai suoi familiari, la semplificazione e la sburocraizzazione dell'accesso alla rete integrata dei servizi socio-sanitari, ottimizzando le modalità di presa in carico.

1.4 Le funzioni e le attività del PUA, così come previste dalla L.R. n. 5/2008, sono:

- Ricevere la richiesta di accesso alla rete integrata dei servizi;
- Registrare la richiesta;
- Esaminare la richiesta ed eseguire una prima valutazione del bisogno.

Art. 2

Il Punto Unico di Accesso - Organizzazione e sede

2.1 Il PUA è ubicato nei punti di erogazione dell'ambito distrettuale; deve avere un collegamento con gli "sportelli di cittadinanza" (segretariati sociali) presenti nei Comuni o negli Ambiti Sociali.

2.2. La dotazione minima di personale del PUA è rappresentata da un Assistente Sociale d'Ambito e/o del Distretto, un operatore professionale sanitario, una unità Amministrativa e dal Dirigente medico del Distretto individuato dal Direttore. Lo stesso Direttore/Responsabile del Distretto può individuare in accordo con l'Ente d'Ambito ulteriore personale.

2.3. Il PUA è istituito con deliberazione del Direttore Generale su proposta del Direttore Medico e del Dirigente Amministrativo del Distretto.

2.4. Con la predetta Deliberazione potranno essere individuate anche eventuali sedi decentrate che dovranno, comunque, avere le risorse necessarie al suo funzionamento (operatori, attrezzature, spazi).

2.5. Per quanto attiene ai requisiti strutturali e tecnologici relativi alla sede ed all'operatività del PUA, si rinvia a quanto stabilito dalla L.R. n. 5/2008.

Art. 3

Il Punto Unico di Accesso - Procedure

3.1 La richiesta di accesso alla rete integrata dei servizi, ovvero la segnalazione del bisogno, è formulata dal diretto interessato, oppure dai familiari o supporti informali, oppure dal MMG / PLS, dal medico ospedaliero o specialista territoriale, dai servizi sociali dei Comuni, dalle associazioni di volontariato, etc;

3.2 Tale richiesta viene registrata su apposita scheda PUA informatizzata recante un set minimo di informazioni (estremi anagrafici e dati di tipo socio-sanitario, previa acquisizione del consenso informato al trattamento reso dalla persona interessata o da persona titolata/delegata in quanto familiare, o amministratore di sostegno, tutore, ecc...); il PUA provvede quindi al rilascio al richiedente di apposita ricevuta della registrazione effettuata.

3.3 La prima accoglienza che consiste nell'informazione/orientamento e in una preliminare valutazione della natura e complessità del bisogno, viene di norma effettuata dall'Assistente sociale o dall'operatore professionale sanitario.

3.4 A seguito di tale valutazione possono essere individuati **bisogni semplici** o **bisogni complessi**.

In caso di bisogni semplici, il PUA:

- fornisce informazioni al richiedente circa i servizi esistenti sul territorio per il soddisfacimento del bisogno, e supporta il cittadino stesso nell'individuazione del livello di assistenza più appropriato;
- fornisce risposte immediate ed esaustive indirizzando il cittadino alla prestazione di cui necessita.



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE

In caso di bisogni complessi segnala il caso alla Unità di Valutazione Multidimensionale per una valutazione più approfondita e per le conseguenti determinazioni.

Art. 4

Unità di Valutazione Multidimensionale – Definizione

4.1 La Unità di Valutazione Multidimensionale (di seguito UVM) è costituita da professionalità socio-sanitarie preposte alla valutazione dei bisogni dell'utente, riguardo alle problematiche sanitarie, assistenziali, tutelari, psicologiche e socio-economiche; essa rappresenta uno strumento flessibile ed integrato in grado di oggettivare, attraverso le competenze professionali specifiche ed apposite scale di valutazione, il bisogno del singolo paziente, individuando le attività di cura e di risposta per utilizzare al meglio il ventaglio dell'offerta sanitaria, definendo gli obiettivi e consentendo la presa in carico e la valutazione degli esiti intermedi e finali del percorso di cura e di assistenza. (cfr. Piano Sanitario Regionale L.R. n. 5/2008).

4.2 La UVM opera in stretta correlazione con il PUA ricevendo da quest'ultimo tutti i casi che dovranno essere oggetto di valutazione e ritrasmettendo a sua volta al PUA gli esiti delle valutazioni, ai fini della conclusione dell'iter procedurale.

Art. 5

Costituzione, componenti e dislocazione territoriale della UVM

5.1 L'UVM, unica per l'ammissione alle cure domiciliari e per l'accesso alle prestazioni di riabilitazione ex art. 26 Legge 833/78 ed a quelle in regime residenziale e semiresidenziale, è prevista in tutte le aree distrettuali.

5.2 La UVM è composta, così come previsto dalla L.R. n. 5/2008, dai seguenti professionisti:

1. Direttore/Responsabile del Distretto, o suo delegato, con funzioni di Coordinatore della UVM;
2. Medico di Medicina Generale eletto nell'Unità Coordinamento Attività Distrettuali (UCAD);
3. Coordinatore delle Professioni sanitarie del Distretto, o suo delegato, o in mancanza altra figura sanitaria professionale designata dal Direttore del Distretto;
4. Assistente sociale dell'Ente d'Ambito Sociale e del Distretto; in particolare la figura dell'Assistente sociale dell'Ente d'Ambito Sociale è fondamentale qualora dalla valutazione emerga anche un bisogno di carattere sociale che preveda impegno di spesa degli Enti di Ambito.

5.3 La suddetta composizione rappresenta quella minima, che dovrà essere integrata a seconda del caso oggetto di valutazione dalle seguenti figure professionali: Geriatra, Fisiatra, Cardiologo, Neurologo, Ortopedico, etc, competenti per la specifica patologia clinica. In particolare:

- per gli ultrasessantacinquenni e per l'accesso alle Residenze per anziani (RSA e RP anziani), è necessaria la presenza del geriatra;
- per l'ammissione alle prestazioni di riabilitazione extraospedaliera è necessaria la presenza dello specialista fisiatra (specialista ospedaliero o ambulatoriale);
- per l'accesso alle strutture residenziali psichiatriche deve essere presente il medico psichiatra del CSM territorialmente competente per residenza del paziente (preferibilmente il medico psichiatra che ha in carico il paziente), o altro medico su delega del Direttore del Dipartimento di Salute Mentale, unitamente all'assistente sociale del CSM che segue quest'ultimo dal punto di vista socio-assistenziale; in caso di "doppia diagnosi" nell'UVM deve essere inoltre presente anche il Responsabile del SERT o suo delegato;
- per la valutazione dei disturbi neurologici e psichiatrici dell'età evolutiva è necessaria la presenza del neuropsichiatra infantile.

Alla UVM potranno inoltre partecipare, oltre al familiare di riferimento (*care giver*) ed al Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta dell'interessato, ogni altra figura professionale ritenuta necessaria (ad es. Psicologo, Nutrizionista, Fisioterapista).

5.4 La valutazione del caso e le conseguenti decisioni devono essere adottate dalla UVM in seduta collegiale.



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE

Art. 6
UVM e Valutazione del Bisogno Complesso

6.1 La valutazione multidimensionale del bisogno rappresenta l'adempimento prioritario ed ineludibile ai fini della definizione del progetto personalizzato e della presa in carico assistenziale di tipo complessivo.

6.2 È compito dell'U.V.M svolgere tale valutazione al fine di:

- favorire il più a lungo possibile una idonea permanenza della persona in stato di bisogno socio-sanitario presso il proprio domicilio;
- perseguire il rientro nell'ambiente di provenienza dopo la permanenza in strutture residenziali;
- promuovere il miglioramento continuo della qualità della vita nei servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari;
- promuovere azioni atte ad utilizzare al meglio le risorse territoriali;
- contribuire ad ottimizzare la spesa socio-sanitaria.

6.3 La valutazione multidimensionale viene effettuata con l'ausilio di schede, scale e sistemi di classificazione:

- area anziani e demenze: SVAMA, integrata dalle scale ADL, IADL, DMI necessarie per la attuale classificazione delle fasce di non autosufficienza;
- area disabili: S.Va.M.Di.;
- area salute mentale: Ho-NOSVADO, BPRS.

Per l'ADI occorre riferirsi al Sistema delle Cure Domiciliari – Linee Guida - Appendice E della Deliberazione di Giunta Regionale n. 224 del 13/03/2007.

Art. 7
Attività della UVM

7.1 A seguito della richiesta del PUA., che ha preventivamente rilevato la complessità del bisogno socio-sanitario, viene convocata la UVM da parte del Direttore del Distretto o suo delegato in qualità di Coordinatore della stessa UVM.

7.2 Costituiscono attività collegiali della UVM:

- a) analisi e valutazione multidimensionale del bisogno;
- b) visita del paziente, sia in occasione del primo accesso presso i locali distrettuali e/o diverso luogo, sia in occasione dell'eventuale proroga del trattamento presso la struttura di accoglienza;
- c) individuazione del setting assistenziale appropriato per il paziente;
- d) individuazione del responsabile del caso (Case Manager) nella prima riunione di valutazione;
- e) elaborazione del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) nei casi previsti (Cure Domiciliari, Residenzialità Psichiatrica, Piano Locale per la non autosufficienza - PLNA);
- f) rilevazione dell'utilizzo di interventi sanitari, sociosanitari e sociali.

7.3 Successivamente la UVM, entro un giorno dalla conclusione della seduta, trasmette al PUA l'esito della valutazione effettuata per i successivi adempimenti, secondo la modulistica allegata (**Allegato n. 1**).

Il Distretto Sanitario attraverso il PUA è tenuto ad effettuare il monitoraggio costante dei suddetti esiti di valutazione UVM, in particolare procedendo alla verifica dei casi di pazienti di cui non risulti pervenuta alcuna comunicazione di presa in carico entro 30 giorni dalla data dell'autorizzazione UVM ed accertando, anche con il contatto diretto dell'interessato, i motivi che non hanno consentito la fruizione dei trattamenti.

Art. 8
Procedure di accesso alle strutture residenziali e semiresidenziali (RSA e RP)

8.1 Ai sensi del PSR 2008/2010 (L.R. n. 5/2008), l'autorizzazione all'accesso alle prestazioni residenziali e semiresidenziali è di competenza esclusiva delle Unità di Valutazione Multidimensionale.

8.2 Qualora il paziente si trovi al proprio domicilio, la richiesta al PUA viene formulata dal medico di Medicina Generale attraverso la compilazione della **Scheda anamnestica per l'accesso al sistema delle cure riabilitative, residenziali e semiresidenziali (RSA/RP)**, secondo il modulo allegato (**Allegato n. 2**);

8.3 In caso di paziente ricoverato in Ospedale o in Casa di Cura privata accreditata, la richiesta per l'ammissione viene formulata dal Responsabile della Unità Operativa attraverso la compilazione della



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE

Scheda anamnestica per l'accesso al sistema delle cure riabilitative, residenziali e semiresidenziali RSA/RP - dimissione protetta secondo il modulo allegato (Allegato n. 3)

8.4 Per i pazienti di cui al punto 8.2 la richiesta va presentata al PUA del Distretto di residenza per la valutazione da parte della UVM.

Per i pazienti di cui al punto 8.3 la richiesta è presentata al PUA del Distretto di insidenza territoriale della struttura che dimette; se questo non coincide con il Distretto di residenza dell'assistito, l'UVM procede alla valutazione previa delega del Distretto di residenza a cui ne trasmette l'esito per i successivi adempimenti. La delega non è necessaria tra Distretti della stessa ASL, fermo restando l'obbligo della trasmissione della valutazione effettuata al Distretto di residenza.

8.5 L'UVM fornisce la risposta entro 3 (tre) giorni lavorativi successivi alla data di presentazione dell'istanza di attivazione delle prestazioni; con l'autorizzazione definisce la tipologia di struttura, il regime, la fascia assistenziale, nonché il tempo di permanenza. L'eventuale diniego di autorizzazione deve essere espressamente motivato.

8.6 L'autorizzazione UVM viene quindi immediatamente inoltrata al MMG o al Responsabile dell'Unità Operativa Ospedaliera, che hanno fatto richiesta rispettivamente secondo le Schede di cui ai predetti moduli **Allegato n. 2** e **Allegato n. 3**, ai fini della compilazione dell'impegnativa sul ricettario unico del SSN in maniera conforme e congrua alla stessa autorizzazione.

Per i pazienti dimessi da Casa di Cura privata accreditata invece la compilazione dell'impegnativa su ricettario unico del SSN è a cura del Direttore/Responsabile del Distretto o suo delegato quale coordinatore della UVM.

Art. 9

Adempimenti delle strutture che erogano prestazioni residenziali e semiresidenziali (RSA e RP)

9.1 La Struttura notifica entro 24 ore l'avvenuta presa in carico al Distretto di residenza del paziente ed al servizio della ASL deputato alla gestione dei rapporti con le strutture accreditate (a quest'ultimo va notificata anche copia dell'autorizzazione UVM); analogamente, la dimissione deve essere notificata al Distretto di cui sopra ed allo stesso servizio ASL).

9.2 La presa in carico e l'inizio del trattamento sono subordinati all'autorizzazione UVM e dovranno realizzarsi entro 30 giorni dalla data di rilascio della stessa.

9.3 Il Responsabile sanitario della struttura di scelta del paziente entro 10 (dieci) giorni dall'ingresso dello stesso, notifica alla UVM che ha effettuato la valutazione ed al Servizio della ASL deputato alla gestione dei rapporti con le Strutture accreditate il progetto/programma di assistenza, definito dall'equipe sanitaria della struttura stessa. In caso di mancata notifica, la tariffa giornaliera a carico del SSN viene decurtata del 50% (cinquanta per cento) per il periodo che va dalla data di ammissione nella struttura fino alla data di effettiva notifica del progetto/programma di assistenza.

9.4 Lo specialista competente per il caso in esame, individuato dalla stessa UVM che ha effettuato la valutazione, verifica la congruenza del progetto/programma di assistenza rispetto ai bisogni evidenziati in corso di valutazione e conseguentemente può accettarlo o modificarlo fornendo idonea motivazione. Il progetto/programma definitivamente approvato va quindi reinviato alla Struttura ed alla UVM del Distretto di residenza qualora diverso dal Distretto della UVM che ha effettuato la valutazione.

9.5 Le eventuali proroghe di trattamento devono essere richieste dal Responsabile sanitario della Struttura, almeno dieci giorni prima del termine del periodo di ricovero, alla UVM del Distretto in cui ricade la stessa Struttura e per conoscenza al Distretto di residenza del paziente; non è necessaria una nuova impegnativa. L'UVM provvederà alla rivalutazione del paziente che rimarrà in carico alla Struttura residenziale fino alla notifica dell'esito della rivalutazione.

9.6 Nel caso in cui l'UVM esprima parere negativo sulla proroga al trattamento in quanto ritiene che il paziente debba proseguire in altro setting assistenziale, è tenuta contestualmente a formalizzare e a definire la valutazione per il suddetto diverso setting.

Art. 10

Procedure di accesso ai Centri di Riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978

10.1 Qualora il paziente si trovi al proprio domicilio, la richiesta al PUA viene formulata dal Medico di Medicina Generale o dal Pediatra di Libera Scelta attraverso la compilazione della **Scheda anamnestica**



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE

per l'accesso al sistema delle cure riabilitative, residenziali e semiresidenziali (RSA/RP), secondo il modulo allegato (Allegato n. 2);

10.2 In caso di paziente ricoverato in Ospedale o in Casa di Cura privata accreditata, la richiesta per l'ammissione viene formulata dal Responsabile della Unità Operativa attraverso la compilazione della **Scheda anamnestica per l'accesso al sistema delle cure riabilitative, residenziali e semiresidenziali RSA/RP - dimissione protetta** secondo il modulo allegato (Allegato n. 3).

10.3 Per i pazienti di cui al punto 10.1 la richiesta va presentata al PUA del Distretto di residenza del paziente per la valutazione da parte della UVM.

Per i pazienti di cui al punto 10.2 la richiesta è presentata al PUA del Distretto di insidenza territoriale della struttura che dimette; se questo non coincide con il Distretto di residenza dell'assistito, l'UVM procede alla valutazione previa delega del Distretto di residenza a cui ne trasmette l'esito per i successivi adempimenti. La delega non è necessaria tra Distretti della stessa ASL, fermo restando l'obbligo della trasmissione della valutazione effettuata al Distretto di residenza.

10.4 L'UVM fornisce la risposta entro 3 (tre) giorni lavorativi successivi alla data di presentazione dell'istanza di attivazione delle prestazioni; con l'autorizzazione definisce la tipologia di struttura, il regime assistenziale ed il tempo di permanenza/numero di sedute. L'eventuale diniego di autorizzazione deve essere espressamente motivato.

10.5 L'autorizzazione UVM viene quindi immediatamente inoltrata al MMG/PLS o al Responsabile dell'Unità Operativa Ospedaliera, che hanno fatto richiesta rispettivamente secondo le Schede di cui ai predetti moduli **Allegato n. 2** e **Allegato n. 3**, ai fini della compilazione dell'impegnativa sul ricettario unico del SSN in maniera conforme e congrua alla stessa autorizzazione.

Per i pazienti dimessi da Casa di Cura privata accreditata invece la compilazione dell'impegnativa sul ricettario unico del SSN è a cura del Direttore/Responsabile del Distretto o suo delegato quale coordinatore della UVM.

Art. 11

Adempimenti delle strutture che erogano prestazioni di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978

11.1 I Centri di Riabilitazione notificano l'avvenuta presa in carico globale e multidisciplinare, in relazione ai bisogni del paziente, entro 24 ore al Distretto di residenza del paziente ed al Servizio della ASL deputato alla gestione dei rapporti con le strutture accreditate (a quest'ultimo va notificata anche copia dell'autorizzazione UVM). Analogamente, la dimissione deve essere notificata allo stesso Distretto ed allo stesso servizio ASL che gestisce i rapporti contrattuali con le strutture private accreditate.

11.2 La presa in carico e l'inizio del trattamento dovranno realizzarsi:

- a) per la riabilitazione intensiva in regime residenziale, entro 10 giorni dal rilascio dell'autorizzazione;
- b) per i restanti regimi entro 15 giorni dalla data di rilascio dell'autorizzazione.

11.3 Il Responsabile sanitario della struttura di scelta del paziente entro 10 (dieci) giorni dall'ingresso dello stesso, notifica alla UVM che ha effettuato la valutazione ed al Servizio della ASL deputato alla gestione dei rapporti con le Strutture accreditate il progetto/programma riabilitativo, definito dall'equipe sanitaria della struttura stessa; il suddetto progetto/programma di riabilitazione dovrà essere redatto in conformità alle Linee-Guida Ministeriali per la Riabilitazione Extraospedaliera ("Piano di Indirizzo per la Riabilitazione" del 10.02.2011, recepito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 539 del 29/08/2012).

In caso di mancata notifica, la tariffa giornaliera a carico del SSN viene decurtata del 50% (cinquanta per cento) per il periodo che va dalla data di ammissione nella struttura fino alla data di effettiva notifica del progetto/programma riabilitativo.

11.4 Lo specialista competente per il caso in esame individuato dall'UVM che ha effettuato la valutazione verifica la congruenza del progetto/programma rispetto ai bisogni evidenziati in corso di valutazione UVM e conseguentemente può accettarlo o modificarlo fornendo idonea motivazione. Il progetto/programma definitivamente approvato va quindi reinviato alla Struttura ed alla UVM del Distretto di residenza qualora diversa dalla UVM che ha effettuato la valutazione. La Struttura è tenuta al rispetto del suddetto progetto/programma autorizzato, anche relativamente alla frequenza dei trattamenti e conseguentemente alla durata complessiva dello stesso progetto/programma.

11.5 Le eventuali proroghe di trattamento devono essere richieste dal Responsabile sanitario della Struttura, almeno dieci giorni prima del termine del periodo di trattamento, alla UVM del Distretto in cui



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE

ricade la stessa Struttura e per conoscenza al Distretto di residenza del paziente; non è necessaria una nuova impegnativa. L'UVM provvederà alla rivalutazione del paziente che rimarrà in carico alla Struttura riabilitativa fino alla notifica dell'esito della rivalutazione.

Nel caso in cui l'UVM esprima parere negativo sulla proroga al trattamento in quanto ritiene che il paziente debba proseguire in altro setting assistenziale, è tenuta contestualmente a formalizzare e a definire la valutazione per il suddetto diverso setting.

11.6 Nel caso di prestazioni ambulatoriali o domiciliari, la struttura riabilitativa inoltre ha l'obbligo di comunicare al Distretto di residenza del paziente le eventuali sospensioni dei trattamenti occorse per qualsiasi causa e superiori ad un mese, per le conseguenti verifiche ed eventuali determinazioni da parte dello stesso Distretto.

Art. 12

Procedure di accesso alla Medicina Riabilitativa – codice 56

12.1 L'accesso alla Medicina Riabilitativa (cod. 56), avviene esclusivamente per trasferimento da un reparto per acuti, senza alcun coinvolgimento da parte dell'UVM.

12.2 L'intervento dell'UVM avviene eccezionalmente in presenza di motivate condizioni clinico – riabilitative di pazienti assistiti a domicilio o in residenze, in caso di:

1. allocazione temporanea del paziente presso il domicilio o la residenza, che sia stata causata dall'indisponibilità di posto letto in Medicina Riabilitativa (cod. 56) al momento della dimissione dal reparto per acuti; tale allocazione temporanea non dovrebbe superare il limite di dieci giorni dalla data della dimissione dal reparto per acuti;
2. riacutizzazione, secondo il concetto riabilitativo di "acuzie funzionale", laddove si verifichi una evidente riduzione del livello di performance, per cui si renda necessaria la presa in carico da parte di una équipe specializzata per un trattamento riabilitativo intensivo di almeno tre ore al giorno, attesa la possibilità di un miglioramento funzionale.

In tali casi è possibile l'accesso alla Medicina Riabilitativa (cod. 56) su richiesta del MMG/PLS attraverso la Scheda anamnestica per l'accesso al sistema delle cure riabilitative, residenziali e semiresidenziali (RSA/RP), secondo il modulo allegato (Allegato n. 2), corredata, laddove si ricada nel suddetto caso 2., da documentazione attestante l'effettiva riacutizzazione della patologia.

Art. 13

Procedure di accesso alle Strutture Riabilitative Psichiatriche

13.1 Nel rispetto delle indicazioni del Piano Sanitario Regionale LR n° 5/2008, per l'accesso alle strutture riabilitative psichiatriche si deve rispettare la seguente procedura:

- a) Formulazione della richiesta su ricettario unico del SSN, del Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta o del Medico Specialista Psichiatra, ospedaliero o convenzionato, completa di diagnosi specifica ed indicazione terapeutica;
- b) Presentazione della richiesta al PUA competente territorialmente per residenza del paziente che rilascia una ricevuta della richiesta con la data di presentazione;
- c) Formulazione del progetto personalizzato da parte dell'UVM territorialmente competente per residenza del paziente. In caso di doppia diagnosi l'UVM stabilisce anche il peso assistenziale delle singole patologie;
- d) Autorizzazione all'ingresso, rilasciata dal Direttore del Dipartimento di Salute Mentale competente per residenza del paziente per i soggetti adulti o del Direttore del Dipartimento cui afferisce l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile per i soggetti minori, riportante la tipologia di struttura residenziale psichiatrica per la quale l'UVM si è pronunciata.

13.2 L'UVM per la valutazione di pazienti psichiatrici deve prevedere oltre alle figure di cui alla composizione minima di cui all'art. 5, paragrafo 5.2, la presenza del medico psichiatra del CSM territorialmente competente per residenza del paziente (preferibilmente il medico psichiatra che ha in carico il paziente), o altro medico su delega del Direttore del Dipartimento di Salute Mentale, unitamente all'assistente sociale del CSM che segue quest'ultimo dal punto di vista socio-assistenziale; in caso di "doppia diagnosi" nell'UVM deve essere inoltre presente anche il Responsabile del SERT territorialmente competente o suo delegato (cfr. paragrafo art. 5, par. 5.3).



REGIONE ABRUZZO DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE

Alla valutazione di pazienti psichiatrici dovranno partecipare altresì altre figure che l'UVM riterrà necessarie, quali lo psicologo, l'amministratore di sostegno, il care giver.

13.3 L'UVM è tenuta a fornire la risposta entro 10 (dieci) giorni lavorativi successivi alla data di presentazione della istanza di attivazione delle prestazioni. Entro il predetto termine la UVM deve predisporre il progetto personalizzato di cui al precedente punto c). La ricerca della struttura erogatrice in relazione al setting attribuito sarà effettuata dall'Assistente sociale del CSM d'intesa con l'assistente sociale d'ambito.

13.4 Il Direttore del Dipartimento di Salute Mentale, ovvero del Dipartimento cui afferisce l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile per i soggetti minori, esamina la valutazione UVM ed il progetto personalizzato e conseguentemente rilascia l'autorizzazione all'accesso ovvero un diniego motivato allo stesso; in tale ultimo caso l'UVM è tenuta a procedere ad una ulteriore valutazione, tenuto conto delle osservazioni e delle motivazioni adottate nel diniego.

Art. 14

Adempimenti delle Strutture Riabilitative Psichiatriche

14.1 La struttura notifica l'ammissione del paziente entro 24 ore al Direttore DSM, ovvero del Dipartimento cui afferisce l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile per i soggetti minori, all'UVM del Distretto di residenza del paziente ed al Servizio della ASL che gestisce i rapporti contrattuali con le strutture accreditate.

14.2 La presa in carico e l'inizio del trattamento dovranno realizzarsi entro 30 giorni dalla autorizzazione del DSM.

14.3 Il Responsabile sanitario della struttura di ammissione del paziente ha l'obbligo di notificare entro 15 (quindici) giorni il progetto personalizzato alla UVM che ha eseguito la valutazione ed alla Direzione del Dipartimento di Salute Mentale di residenza del paziente, ovvero alla Direzione del Dipartimento cui afferisce l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile per i soggetti minori. La mancata notifica comporta una decurtazione della tariffa giornaliera a carico del SSN ai sensi di quanto disposto dal vigente PSR (LR n. 5/2008).

14.4 Le eventuali proroghe di trattamento devono essere richieste dal Responsabile sanitario della Struttura, almeno venti giorni prima del termine del periodo di ricovero alla UVM di residenza del paziente, inviando alla stessa una relazione dettagliata che evidenzii il grado di raggiungimento degli obiettivi. Entro i successivi dieci giorni l'UVM valuta se non autorizzare la proroga al trattamento, ovvero se prorogare l'inserimento aggiornando in tal caso il progetto personalizzato.

Nel caso in cui l'UVM esprima parere negativo sulla proroga al trattamento in quanto ritiene che il paziente debba proseguire in altro setting assistenziale, è tenuta contestualmente a formalizzare e a definire la valutazione per il suddetto diverso setting.

14.5 L'esito della rivalutazione relativa alla proroga deve essere trasmesso al DSM che provvede a notificarlo alla Struttura Riabilitativa Psichiatrica.

Art.15

Procedure di accesso al Sistema delle Cure Domiciliari - ADI

15.1 Relativamente alle procedure per l'attivazione dell'ADI e relativa modulistica si richiamano integralmente le disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 224 del 13/03/2007 – Appendice "E" recante "Sistema Cure Domiciliari – Linee Guida", alla LR n. 5/2008 (Piano Sanitario Regionale) paragrafo 5.2.7.1 ed al Decreto del Commissario ad Acta n. 53/2012 del 11/10/2012.

Art. 16

Accesso a strutture extraregionali e pazienti extraregionali

16.1 La procedura di cui ai precedenti articoli, dovrà essere seguita dalle UVM anche in caso di accesso a strutture extraregionali.



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE

16.2 Nel rispetto del principio della libera scelta del luogo di cura da parte dei cittadini/utenti, il PUA dovrà informare il cittadino utente della sussistenza delle seguenti condizioni per la fruizione delle prestazioni, con oneri a carico del SSN, presso strutture extraregionali:

- le Strutture extraregionali accettanti devono essere dotate di regolare atto di accreditamento da parte della Regione di appartenenza, ai sensi dell'art 8 quinquies D. lgs 502/92;
- le Strutture extraregionali accettanti devono rispettare gli stessi adempimenti previsti per le Strutture della Regione Abruzzo ai sensi delle presenti Linee Guida regionali, pena il mancato riconoscimento economico delle prestazioni erogate; a tal fine il Distretto di residenza, appena ricevuta la comunicazione di presa in carico, è tenuto trasmettere alla stessa Struttura le presenti Linee Guida onde consentirne la necessaria consultazione.

Per i pazienti residenti nella Regione Abruzzo in cura presso Strutture extraregionali, qualora gli stessi manifestino la necessità o la legittima aspettativa di proseguire le cure presso Strutture regionali, l'UVM è tenuta a valutare oltre al bisogno complesso anche l'opportunità del trasferimento, in considerazione sia delle condizioni cliniche che dell'importanza del ricongiungimento con il contesto socio - familiare di riferimento degli interessati.

16.3 Per i pazienti residenti in altre Regioni, temporaneamente domiciliati presso la Regione Abruzzo, l'autorizzazione ai trattamenti previsti nel presente regolamento, ed eventuali proroghe, vanno richieste alla ASL di residenza degli stessi.


**ALLEGATO N. 1
ESITO VALUTAZIONE UVM**
REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale

Area Distrettuale _____

Distretto Sanitario di Base di _____

UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

Pratica/prot. n. _____ Autorizzazione n° _____

Registro UVM n. _____ Seduta UVM del ____ / ____ / ____

 Valutazione su delega NO SI su delega della UVM del DSB di _____

A seguito della richiesta presentata il ____ / ____ / ____ l'Unità di Valutazione Multidimensionale <input type="checkbox"/> AUTORIZZA L'UTENTE <input type="checkbox"/> NON AUTORIZZA L'UTENTE	
Cognome:	Nome:
Sesso: <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	Nato a _____ il ____ / ____ / ____
Residente in _____	
Via _____ n. _____	
Codice Fiscale: _____	
Recapito telefonico e/o mail _____	
A.S.L. residenza _____	Medico curante: _____
Referente dell'utente: Cognome _____	Nome _____
Recapito telefonico e/o mail _____	
Grado di parentela _____	
Amministratore di Sostegno <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Tutore legale <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Per le seguenti prestazioni

A) CENTRI DI RIABILITAZIONE

<input type="checkbox"/> RIABILITAZIONE RESIDENZIALE INTENSIVA	<input type="checkbox"/> Fascia A <input type="checkbox"/> Fascia B
<input type="checkbox"/> RIABILITAZIONE RESIDENZIALE ESTENSIVA	<input type="checkbox"/> Internato Grave <input type="checkbox"/> Internato Medio Grave
<input type="checkbox"/> RIABILITAZIONE SEMI-RESIDENZIALE	<input type="checkbox"/> Seminternato Grave <input type="checkbox"/> Seminternato Medio Grave
<input type="checkbox"/> RIABILITAZIONE AMBULATORIALE	<input type="checkbox"/> Ambulatoriale Singolo <input type="checkbox"/> Ambulatoriale di Gruppo
<input type="checkbox"/> RIABILITAZIONE DOMICILIARE	
<input type="checkbox"/> RIABILITAZIONE EXTRA-MURALE	
<input type="checkbox"/> MEDICINA RIABILITATIVA COD. 56	
<input type="checkbox"/> ALTRO	
Periodo assegnato (o numero e frequenza delle sedute):	
ALLEGATA S.Va.M.Di (sezione riservata all'UVM)	



B) RSA - RP

<input type="checkbox"/> R.S.A. ANZIANI	<input type="checkbox"/> Fascia Prima	<input type="checkbox"/> Fascia Seconda	<input type="checkbox"/> Fascia terza
<input type="checkbox"/> R.S.A. DISABILI ADULTI	<input type="checkbox"/> Fascia Prima	<input type="checkbox"/> Fascia Seconda	<input type="checkbox"/> Fascia terza
<input type="checkbox"/> R.S.A. DEMENZE	<input type="checkbox"/> Fascia prima	<input type="checkbox"/> Fascia seconda	
<input type="checkbox"/> RSA PSICO-GERIATRICA			
<input type="checkbox"/> STRUTTURA SEMI-RESIDENZIALE ANZIANI			
<input type="checkbox"/> STRUTTURA SEMI-RESIDENZIALE DEMENZE			
<input type="checkbox"/> RESIDENZA PROTETTA (R.P.)	<input type="checkbox"/> Anziani	<input type="checkbox"/> Disabili	
Periodo assegnato:			
ALLEGATA: SVAMA/ S.Va.M.Di (sezione riservata all'UVM)			

C) STRUTTURE RIABILITATIVE PSICHIATRICHE

<input type="checkbox"/> RESIDENZA RIABILITATIVA PSICHIATRICA POST ACUZIE
<input type="checkbox"/> COMUNITA' TERAPEUTICA
<input type="checkbox"/> RESIDENZA PROTETTA
<input type="checkbox"/> CASA FAMIGLIA
<input type="checkbox"/> GRUPPO APPARTAMENTO DI CONVIVENZA
<input type="checkbox"/> SEMIRESIDENZIALITA' (CENTRO DIURNO)
Periodo assegnato:
ALLEGATO PROGETTO RIABILITATIVO INDIVIDUALE

DATA,

FIRMA E TIMBRO DEL COORDINATORE DELLA UVM

N.B. Per la fruizione delle prestazioni con oneri a carico del SSN presso strutture extraregionali:

- le Strutture extraregionali-accettanti devono essere dotate di regolare atto di accreditamento da parte della Regione di appartenenza, ai sensi dell'art 8 quinquies D. lgs 502/92;
- le Strutture extraregionali accettanti devono rispettare gli stessi adempimenti previsti per le Strutture della Regione Abruzzo ai sensi delle Linee Guida sulle attività e sulle procedure di competenza del Punto Unico di Accesso e della Unità di Valutazione Multidimensionale approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. 107/2013 del 20-12-2013, pena il mancato riconoscimento economico delle prestazioni erogate.

ALLEGATO N. 2



REGIONE ABRUZZO
 Al PUA del Distretto Sanitario di Base di _____
**SCHEDA ANAMNESTICA PER L'ACCESSO AL SISTEMA DELLE CURE RIABILITATIVE, RESIDENZIALI
 E SEMIRESIDENZIALI (RSA/RP)**
 a cura del MMG/PLS

DATI ANAGRAFICI UTENTE	
COGNOME	NOME
Luogo e data di nascita _____ gg/mm/aaaa	
Nazionalità <input type="checkbox"/> Italiana <input type="checkbox"/> Unione Europea <input type="checkbox"/> Extracomunitaria	
Sesso: <input type="checkbox"/> Maschio <input type="checkbox"/> Femmina	stato civile <input type="checkbox"/> celibe/nubile <input type="checkbox"/> coniugato/a o convivente <input type="checkbox"/> separato/a o divorziato/a <input type="checkbox"/> vedovo/a <input type="checkbox"/> non dichiarato
Invalidità civile <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Legge 104/1992 (allegare documentazione)	
CODICE FISCALE <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	
Residenza: Comune _____ Frazione/Contrada _____ Via _____, n° civico _____	
Domicilio: Comune _____ Frazione/Contrada _____ Via _____, n° civico _____ <i>Compilare solo se il domicilio è diverso dalla residenza</i>	
ASL di RESIDENZA	
Nome sul campanello:	
Recapiti telefonici: 1 ^a rec.	2 ^a rec.
FAMILIARE DI RIFERIMENTO (o care giver) : COGNOME: _____ NOME: _____	
Recapiti telefonici: 1 ^a rec.	2 ^a rec
Indirizzo posta elettronica: _____	
MMG o PLS del Paziente: Dott. _____	
Recapiti telefonici 1)	2)
Diagnosi principale:	
1^a diagnosi concomitante	
2^a diagnosi concomitante	
Richiesta di ammissione formulata il _____ gg/mm/aaaa	
<input type="checkbox"/> per accesso a medicina riabilitativa (cod. 56) nei casi previsti dal PSR	
<input type="checkbox"/> per prestazioni riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978 in regime	
<input type="checkbox"/> Residenziale	<input type="checkbox"/> Ambulatoriale
<input type="checkbox"/> Semiresidenziale	<input type="checkbox"/> Domiciliare <input type="checkbox"/> Extramurale
<input type="checkbox"/> per accesso RSA/RP	



CONDIZIONI GENERALI DEL PAZIENTE:	
COGNOME	NOME
Data dell'evento acuto gg/mm/aaaa	
Percorso riabilitativo dall'evento acuto:	
Ricovero in medicina riabilitativa	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Prestazioni ex art. 26	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Disabilità da trattare _____	
Elevato indice di comorbilità <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Stato di coscienza <input type="checkbox"/> ORIENTATO <input type="checkbox"/> DISORIENTATO <input type="checkbox"/> COMA	
Respirazione <input type="checkbox"/> AUTONOMA <input type="checkbox"/> VENTILAZIONE ASSISTITA MECCANICA <input type="checkbox"/> OSSIGENO	
Paziente collaborante <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Deambulazione autonoma <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Alimentazione <input type="checkbox"/> AUTONOMA <input type="checkbox"/> SONDINO NASO GASTRICO <input type="checkbox"/> PEG <input type="checkbox"/> APT <input type="checkbox"/> ALTRO	
Continenza urinaria <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> pannoloni <input type="checkbox"/> catetere vescicale, tipo <input type="checkbox"/> altro
Continenza fecale <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Portatore di stomia <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI modello e misura _____	
Evacuazione spontanea <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Accesso venoso centrale <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI tipo e gestione _____	
Allergie e intolleranze: _____	
Lesioni da decubito <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI sede e grado _____	

Data _____ Timbro e firma Medico _____

Tel. e/o fax _____ Firma del paziente o del familiare di riferimento _____

ALLEGATO N. 3

REGIONE ABRUZZO
 Al PUA del Distretto Sanitario di Base di _____
**SCHEDA ANAMNESTICA PER L'ACCESSO AL SISTEMA DELLE CURE RIABILITATIVE, RESIDENZIALI
 E SEMIRESIDENZIALI (RSA/RP)
 DIMISSIONE PROTETTA**



DATI ANAGRAFICI UTENTE	
COGNOME	NOME
Luogo e data di nascita _____	gg/mm/aaaa
Nazionalità <input type="checkbox"/> Italiana <input type="checkbox"/> Unione Europea <input type="checkbox"/> Extracomunitaria	
Sesso: <input type="checkbox"/> Maschio <input type="checkbox"/> Femmina	stato civile <input type="checkbox"/> celibe/nubile <input type="checkbox"/> coniugato/a o convivente <input type="checkbox"/> separato/a o divorziato/a <input type="checkbox"/> vedovo/a <input type="checkbox"/> non dichiarato
Invalidità civile <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Legge 104/1992 (allegare documentazione)	
CODICE FISCALE <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Residenza: Comune _____ Frazione/Contrada _____ Via _____, n° civico _____	
Domicilio: Comune _____ Frazione/Contrada _____ Via _____, n° civico _____ <i>Compilare solo se il domicilio è diverso dalla residenza</i>	
ASL di residenza:	
Recapiti telefonici: 1 ^a rec. _____ 2 ^a rec. _____	
FAMILIARE DI RIFERIMENTO (o Care Giver): COGNOME _____ NOME _____	
Recapiti telefonici: 1 ^a rec. _____ 2 ^a rec _____	
Indirizzo posta elettronica:	
MMG o PLS del Paziente: Dott. _____	
Motivo del ricovero:	
Data presunta dimissione	
Diagnosi principale dimissione	
1^a diagnosi concomitante	
2^a diagnosi concomitante	
Richiesta di ammissione formulata il gg/mm/aaaa	
<input type="checkbox"/> per accesso a medicina riabilitativa (cod. 56) nei casi previsti dal PSR (LR n. 5/2008)	
<input type="checkbox"/> per prestazioni riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/1978 in regime	
<input type="checkbox"/> Residenziale <input type="checkbox"/> Ambulatoriale <input type="checkbox"/> Semiresidenziale <input type="checkbox"/> Domiciliare <input type="checkbox"/> Extramurale <input type="checkbox"/> per accesso RSA/RP	



CONDIZIONI GENERALI DEL PAZIENTE:	
COGNOME	NOME
Data dell'evento acuto gg/mm/aaaa	
Percorso riabilitativo dall'evento acuto:	
Ricovero in medicina riabilitativa	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Prestazioni ex art. 26	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Disabilità da trattare _____	
Elevato indice di comorbidità <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Stato di coscienza <input type="checkbox"/> ORIENTATO <input type="checkbox"/> DISORIENTATO <input type="checkbox"/> COMA	
Respirazione <input type="checkbox"/> AUTONOMA <input type="checkbox"/> VENTILAZIONE ASSISTITA MECCANICA <input type="checkbox"/> OSSIGENO	
Paziente collaborante <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Deambulazione autonoma <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Alimentazione <input type="checkbox"/> AUTONOMA <input type="checkbox"/> SONDINO NASO GASTRICO <input type="checkbox"/> PEG <input type="checkbox"/> APT <input type="checkbox"/> ALTRO	
Continenza urinaria <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> pannoloni <input type="checkbox"/> catetere vescicale, tipo <input type="checkbox"/> altro
Continenza fecale <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Portatore di stomia <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI modello e misura _____	
Evacuazione spontanea <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Accesso venoso centrale <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI tipo e gestione _____	
Allergie e intolleranze: _____	
Lesioni da decubito <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI sede e grado _____	

Data _____ Timbro e firma medico del Reparto _____

Tel. e/o fax _____ Firma del paziente o del familiare di riferimento _____

Allegato a ~~Decreto~~ del Commissario
ad ACTA

n. 107 del 120 Dic. 2013

ALL. B

REGIONE
ABRUZZO



Regione Abruzzo

ASL _____ / DISTRETTO SANITARIO _____ AMBITO TERRITORIALE _____
Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) _____

S.Va.M.Di.

**SCHEDA PER LA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE
DELLE PERSONE CON DISABILITÀ**

CARTELLA
Sig./Sig. ra _____
Data di nascita ____/____/____

Tessera sanitaria _____	es. ticket ____ SI / NO ____	cod. fiscale _____
Residenza _____		
Domicilio _____		
Comune _____	Provincia _____	
Recapiti telefonici _____		

Medico curante Dott./Dott.ssa _____	Recapiti _____
Assistente sociale _____	Comune _____
Recapiti _____	
Persona di riferimento _____	
Indirizzo _____	
Recapiti _____	
Grado di parentela _____	



Regione Abruzzo

S.Va.M.Di.

**SCHEDA PER LA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE
DELLE PERSONE CON DISABILITÀ**

SEZIONE 1

VALUTAZIONE SOCIALE

CognomeNome



REGIONE ABRUZZO S.Va.M.Di.

Scheda per la Valutazione Multidimensionale delle persone con Disabilità (SEZIONE 1)

VALUTAZIONE SOCIALE

Data di nascita						
	<i>giorno</i>	<i>mese</i>	<i>anno</i>			

Residenza: via/piazza	
Comune	Prov.

Stato civile:	<input type="checkbox"/> celibe/nubile	<input type="checkbox"/> coniugato/a	<input type="checkbox"/> separato/a	<input type="checkbox"/> vedovo/a	<input type="checkbox"/> divorziato
	<input type="checkbox"/> convivente				
Scuola frequentata:	<input type="checkbox"/> scuola materna/ nido	<input type="checkbox"/> elementare	<input type="checkbox"/> media inferiore	<input type="checkbox"/> media superiore	<input type="checkbox"/> università
Anni di scolarità n°:					
Insegnante di sostegno	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Assistenza scolastica comunale:		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Certificazione L. 104/92 per sostegno scolastico:			<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
Istruzione:	<input type="checkbox"/> nessun titolo	<input type="checkbox"/> Licenza elementare	<input type="checkbox"/> media inferiore	<input type="checkbox"/> media superiore	<input type="checkbox"/> laurea
Occupazione:	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> lavoro dipendente	<input type="checkbox"/> lavoro autonomo	<input type="checkbox"/> studente	<input type="checkbox"/> casalinga
	<input type="checkbox"/> pensionato/a	<input type="checkbox"/> disoccupato per motivi di salute		<input type="checkbox"/> disoccupato per altri motivi	
Tutela legale:	<input type="checkbox"/> persona responsabile per sé		<input type="checkbox"/> persona con provvedimento protezione/tutela		
Invalità civile:	<input type="checkbox"/> richiesta	<input type="checkbox"/> nessuna	<input type="checkbox"/> ottenuta	<input type="checkbox"/> grado riconosciuto: %	
<input type="checkbox"/> Indennità di frequenza					
Necessità accompagnatore per deambulare:			<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
Necessità assistenza continua			<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
Minore in difficoltà:	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Cecità completa	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Minore ipoacusico:	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Sordomuto	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Invalità INAIL:	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO			
Condiz. disabilità per inserim. lavorativo (L. 68/99):			<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
Accompagnamento	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> in attesa		
Condizioni di vita all'inizio del progetto					
<input type="checkbox"/> con genitori	<input type="checkbox"/> con altri familiari, senza genitori	<input type="checkbox"/> con il coniuge/partner		<input type="checkbox"/> con coniuge/partner e figli	
<input type="checkbox"/> vive solo, in modo non autonomo		<input type="checkbox"/> vive solo, in modo autonomo			
<input type="checkbox"/> in struttura abitativa comunitaria (es.: casa famiglia, comunità alloggio)					
<input type="checkbox"/> Altro: (specificare):					
INVIANTE:	<input type="checkbox"/> Medico/pediatra di base	<input type="checkbox"/> Specialista ospedaliero	<input type="checkbox"/> Specialista Distretto	<input type="checkbox"/> Altro	
Medico Curante:				tel	

Persona di riferimento contattabile		tel
Cell.	Grado parentela	

LIMITAZIONI DELL'ATTIVITA' / RESTRIZIONI DELLA PARTECIPAZIONE E FATTORI AMBIENTALI

- L'Attività è l'esecuzione di un compito o di un'azione da parte di un individuo. La Partecipazione è il coinvolgimento in una situazione di vita.
- Le Limitazioni dell'Attività sono le difficoltà che un individuo può incontrare nello svolgere delle attività. Le Restrizioni alla Partecipazione sono i problemi che un individuo può sperimentare nel coinvolgimento nelle situazioni della vita.
- I fattori ambientali costituiscono gli atteggiamenti, l'ambiente fisico, sociale e degli atteggiamenti, in cui le persone vivono e conducono la loro esistenza.



Il **qualificatore Performance** indica il **grado della restrizione nella partecipazione** descrivendo l'**attuale** performance delle persone in un compito o in un'azione **nel loro ambiente reale**. Poiché l'ambiente reale introduce al contesto sociale, performance può essere intesa come "coinvolgimento in una situazione di vita" o "esperienza vissuta" delle persone nel contesto reale in cui vivono. Questo contesto include i fattori ambientali - tutti gli aspetti del mondo fisico, sociale e degli atteggiamenti - che possono essere codificati usando la componente Fattori Ambientali. Il qualificatore Performance misura la difficoltà che la persona incontra nel **fare le cose, ammesso che le voglia fare**.

Il **qualificatore Capacità** indica il grado di limitazione nell'attività descrivendo l'**abilità della persona** ad eseguire un compito o una azione. Il qualificatore Capacità focalizza l'attenzione sulle limitazioni che sono caratteristiche inerenti o intrinseche delle persone stesse. Queste limitazioni dovrebbero essere manifestazioni dirette dello stato di salute della persona, **senza assistenza**. Per assistenza intendiamo l'aiuto di un'altra persona, o l'assistenza fornita da un veicolo o da uno strumento adattato o appositamente progettato o qualsiasi modificazione ambientale di una stanza, della casa, del posto di lavoro, ecc. Il livello dovrebbe essere valutato relativamente alle capacità normalmente attese per quella persona o alle capacità della persona prima delle attuali condizioni di salute.

	BREVE LISTA DI DOMINI DI ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE ICF	PERFORMANCE	CAPACITA'	BREVE COMMENTO
d1.	APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE			
d110	Guardare			
d115	Ascoltare			
d140	Imparare a leggere			
d145	Imparare a scrivere			
d150	Imparare a calcolare (<i>aritmetica</i>)			
d175	Risoluzione di problemi			
d2.	COMPITI E RICHIESTE GENERALI			
d210	Intraprendere un compito singolo			
d220	Intraprendere compiti articolati			
d3.	COMUNICAZIONE			
d310	Comunicare con - ricevere - messaggi verbali			
d315	Comunicare con - ricevere - messaggi non verbali			
d330	Parlare			
d335	Produrre messaggi non verbali			
d350	Conversazione			
d4.	MOBILITA'			
d430	Sollevarre e trasportare oggetti			
d440	Uso fine della mano (<i>raccogliere, afferrare</i>)			
d450	Camminare			
d465	Spostarsi usando apparecchiature/ausili (<i>sedia a rotelle, ecc.</i>)			
d470	Usare un mezzo di trasporto (<i>auto, bus, treno, aereo, ecc.</i>)			
d475	Guidare (<i>andare in bici o motocicletta, guidare l'auto, ecc.</i>)			
d5.	CURA DELLA PROPRIA PERSONA			
d510	laversi (<i>fare il bagno, asciugarsi, ecc.</i>)			
d520	Prendersi cura di singole parti del corpo (<i>laversi i denti, radersi, ecc.</i>)			
d530	Bisogni corporali			
d540	Vestirsi			
d550	Mangiare			
d560	Bere			
d570	Prendersi cura della propria salute			
d6.	VITA DOMESTICA			
d620	Procurarsi beni e servizi (<i>fare la spesa, ecc.</i>)			
d630	Preparare i pasti (<i>cucinare, ecc.</i>)			
d640	Fare i lavori di casa (<i>pulire la casa, lavare i piatti, fare il bucato, stirare..</i>)			
d660	Assistere gli altri			



	BREVE LISTA DI DOMINI DI ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE ICF	PERFORMANCE	CAPACITA'	BREVE COMMENTO
d7.	INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI			
d710	Interazioni interpersonali semplici			
d720	Interazioni interpersonali complesse			
d730	Entrare in relazione con estranei			
d740	Relazioni formali			
d750	Relazioni sociali informali			
d760	Relazioni familiari			
d770	Relazioni intime			
d8.	AREE DI VITA PRINCIPALI			
d810	Istruzione informale			
d820	Istruzione scolastica			
d830	Istruzione superiore			
d850	Lavoro retribuito			
d860	Transazioni economiche semplici			
d870	Autosufficienza economica			
d9	VITA SOCIALE, CIVILE E DI COMUNITA'			
d910	Vita nella comunità			
d920	Ricreazione e tempo libero			
d930	Religione e spiritualità			
d940	Diritti umani			
d950	Vita politica e cittadinanza			
	QUALUNQUE ALTRA ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE			

QUALIFICATORI DI ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE	
primo Qualificatore: Performance Estensione della restrizione della partecipazione	Secondo Qualificatore: Capacità Estensione della limitazione dell'attività
0	Nessuna difficoltà significa che la persona non presenta il problema.
1	Difficoltà lieve significa che il problema è presente in meno del 25% del tempo, con un'intensità che la persona può tollerare e che si è presentato raramente negli ultimi 30 giorni
2	Difficoltà media significa che il problema è presente in meno del 50% del tempo, con un'intensità che interferisce nella vita quotidiana della persona e che si è presentato occasionalmente negli ultimi 30 giorni
3	Difficoltà grave significa che il problema è presente per più del 50% del tempo, con un'intensità che altera parzialmente la vita quotidiana della persona e che si è presentato frequentemente negli ultimi 30 giorni
4	Difficoltà completa significa che il problema è presente per più del 95% del tempo, con una intensità che altera totalmente la vita quotidiana della persona e che si è presentato quotidianamente negli ultimi 30 giorni.
8	Non specificato significa che l'informazione è insufficiente per specificare la gravità della difficoltà
9	Non applicabile significa che è inappropriato applicare un particolare codice



	BREVE LISTA DEI FATTORI AMBIENTALI ICF	Qualific. barriera o facilitatore	BREVE COMMENTO
e1	PRODOTTI E TECNOLOGIA		
e110	Prodotti o sostanze per il consumo personale (<i>cibo, farmaci</i>)		
e115	Prodotti e tecnologia per l'uso personale nella vita quotidiana		
e120	Prodotti per la mobilità e il trasporto personale in ambienti interni e esterni		
e125	Prodotti e tecnologia per la comunicazione		
e2.	AMBIENTE NATURALE E CAMBIAMENTI EFFETTUATI DALL'UOMO		
e225	Clima		
e240	Luce		
e250	Suono		
e3.	RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALE		
e310	Famiglia ristretta		
e320	Amici		
e325	Conoscenti, colleghi, vicini di casa e membri della comunità		
e330	Persone in posizione di autorità		
e340	Persone che forniscono aiuto o assistenza		
e355	Operatori sanitari		
e360	Altri operatori (<i>operatori sociali, insegnanti, ecc.</i>)		
e4.	ATTEGGIAMENTI		
e460	Atteggiamenti della società		
e465	Norme sociali, costumi e ideologie		
e5	SERVIZI, SISTEMI E POLITICHE		
e570	Servizi, sistemi e politiche previdenziali/assistenziali		
e575	Servizi, sistemi e politiche di sostegno sociale generale		
e580	Servizi, sistemi e politiche sanitarie		
	QUALUNQUE ALTRO FATTORE AMBIENTALE		

QUALIFICATORE AMBIENTALE: BARRIERA O FACILITATORE	
0 nessuna barriera	0 nessun facilitatore
1 barriera lieve	+1 facilitatore lieve
2 barriera media	+2 facilitatore medio
3 barriera grave	+3 facilitatore sostanziale
4 barriera completa	+4 facilitatore completo
8 barriera, non specificato	+8 facilitatore, non specificato
9 non applicabile	9 non applicabile

SPAZIO NOTE:



SITUAZIONE FAMILIARE								
Cognome e Nome	Parentela (1)	Età	Professione	Indirizzo e Telefono	Lontananza (2)	ADL (3)	IADL	Supervisione

SITUAZIONE SOCIO/FAMILIARE/AMBIENTALE	
Persone Conviventi:	
- Numero Componenti:
- Conviventi non autosufficienti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO - Se sì, quanti ? _____

PERSONE IMPEGNATE NELL'ASSISTENZA (compreso personale privato)							

SERVIZI ATTIVATI			
1		3	
2		4	

ABBREVIAZIONI	
(1) C = coniuge	(2) V = immediate vicinanze
F = figlio	15 = entro 15 minuti
FR = fratello/sorella	30 = entro 30 minuti
G = genitore	60 = entro 60 minuti
N = nonno/a	O = oltre un'ora
Nd = nipote diretto	(3) crocettare se si occupa di ADL (bagno, igiene, vestirsi, mangiare, trasferimenti), IADL (pulizia casa, acquisti, preparazione pasti, lavanderia), supervisione(diurna e/o notturna)
Ni = nipote indiretto	
Nu = nuora/genero	
AL = altro familiare	
Vi = vicini/amici	
= convivente	



SITUAZIONE ABITATIVA			
<input type="checkbox"/> proprietà	<input type="checkbox"/> in affitto privato	<input type="checkbox"/> in affitto pubblico	<input type="checkbox"/> usufrutto
<input type="checkbox"/> non proprio e non in affitto	c/o		
<input type="checkbox"/> a titolo gratuito	<input type="checkbox"/> sfratto esecutivo		
DISLOCAZIONE NEL TERRITORIO			
<input type="checkbox"/> servita	<input type="checkbox"/> poco servita	<input type="checkbox"/> isolata	
BARRIERE ARCHITETTONICHE			
<input type="checkbox"/> assenti	<input type="checkbox"/> solo esterne	<input type="checkbox"/> interne	
<input type="checkbox"/> piano:	<input type="checkbox"/> ascensore agibile	<input type="checkbox"/> ascensore non agibile	<input type="checkbox"/> assenza di ascensore
GIUDIZIO SINTETICO			
<input type="checkbox"/>	Abitazione idonea (alloggio privo di barriere architettoniche interne/esterne e adeguato al n. di persone, ben servito)		
<input type="checkbox"/>	Abitazione parzialmente idonea (alloggio in normali condizioni di abitabilità ma con barriere interne e/o esterne limitanti la vita di relazione)		
<input type="checkbox"/>	Abitazione non idonea, (alloggio pericoloso, fatiscente ed ant igienico, e/o abitazione gravemente insufficiente per n. di persone alloggianti, e/o sfratti esecutivi, e/o isolato)		

SITUAZIONE ECONOMICA	
Assegno – pensione invalidità civile:	<input type="checkbox"/> €:
Indennità di accompagnamento	<input type="checkbox"/> €:
Assegno/ pensione invalidità INPS	<input type="checkbox"/> €:
Altre pensioni	<input type="checkbox"/> €:
Reddito da lavoro	<input type="checkbox"/> €:
Altri redditi	<input type="checkbox"/> €:
Indennità di frequenza	<input type="checkbox"/> €:
Nessuna risorsa	<input type="checkbox"/>
SPESA FISSA PER AFFITTO O MUTUO	<input type="checkbox"/> €:
ULTERIORE DISPONIBILITA' ECONOMICA MENSILE DICHIARATA DAI FAMILIARI PER L'ASSISTENZA	<input type="checkbox"/> nessuna
	<input type="checkbox"/> fino a €:
	<input type="checkbox"/> fino a €:
	<input type="checkbox"/> fino a €:
	<input type="checkbox"/> oltre
INTEGRAZIONE ECONOMICA DEL COMUNE PER L'ASSISTENZA	<input type="checkbox"/> copertura completa delle spese
	<input type="checkbox"/> certamente no
	<input type="checkbox"/> possibile
	<input type="checkbox"/> certamente si

si prega di segnalare le informazioni utilizzate			
<input type="checkbox"/> documenti scritti	<input type="checkbox"/> informazioni fornite da altri	<input type="checkbox"/> soggetto interessato	<input type="checkbox"/> osservazione diretta



SCHEDA DI SINTESI DELLA VALUTAZIONE SOCIALE

ISTRUZIONI:

1. Assegnare un giudizio su scala 0-4 (0=assenza di criticità; 4=grave criticità) in merito alla valutazione sociale dei diversi indicatori;
2. Fare la somma totale dei giudizi e vedere in quale livello ricade la situazione per la determinazione dell'impegno assistenziale

INDICATORI VALUTAZIONE SOCIALE					
SERVIZI, SISTEMI E POLITICHE (e5 dell'ICF)	GIUDIZIO SU SCALA 0 - 4				
Riconoscimento invalidità, pensione, accompagnamento o indennità di frequenza (ICF: e570 - Servizi, sistemi e politiche previdenziali/assistenziali)	0	1	2	3	4
Disponibilità di risorse, disponibilità di strutture adeguate per l'attivazione dell'intervento, assistenza scolastica, (ICF: e575- Servizi, sistemi e politiche di sostegno sociale generale)	0	1	2	3	4
Altri servizi erogati (di assistenza alla persona, agevolazioni e ICF: e580 - Servizi, sistemi e politiche sanitarie)	0	1	2	3	4
RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALE (e3 dell'ICF)					
e310 - Famiglia ristretta, Esistenza, presenza di una rete familiare di supporto	0	1	2	3	4
Adeguatezza della rete familiare (multi problematicità, conflittualità)	0	1	2	3	4
Livello di collaborazione delle famiglie (ostacolano, esigono diritti, non rispettano programmi ecc..) ICF e415	0	1	2	3	4
Presenza di altri familiari invalidi nel nucleo	0	1	2	3	4
Conoscenti, colleghi, vicini di casa, membri della comunità (ICF: e325)	0	1	2	3	4
Vita sociale e di comunità (ICF: d910; d920...)	0	1	2	3	4
QUALUNQUE ALTRO FATTORE AMBIENTALE					
Livello disagio abitativo (isolamento, trasporto...)	0	1	2	3	4
Livello inadeguatezza abitativa (problemi igienici...)	0	1	2	3	4
Barriere architettoniche...	0	1	2	3	4
Adeguatezza situazione economica (ISEE e documentazione sociale)	0	1	2	3	4
INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI					
d710-d720: Capacità della persona di interagire con le persone in modo contestualmente e socialmente adeguato	0	1	2	3	4
ATTEGGIAMENTI e460, e465					
Opinioni e convinzioni generali che influenzano il comportamento e le azioni individuali. interferenze, ICF:)	0	1	2	3	4
CURA DELLA PERSONA E VITA DOMESTICA					
Autonomie della persona, prendersi cura di sé, procurarsi beni e servizi, preparare i pasti, fare i lavori di casa (sintesi dell'ADL e IADL; ICF: da d510 a d570; da d610 a d670)	0	1	2	3	4
TOTALE					

Individuazione del profilo per la determinazione dell'impegno assistenziale		
Totale da 0 a 15	Totale da 16 a 45	Totale da 45 a 60
Livello 1	Livello 2	Livello 3





Regione Abruzzo

S.Va.M.Di.

**SCHEDA PER LA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE
DELLE PERSONE CON DISABILITÀ**

SEZIONE 2

VALUTAZIONE SANITARIA

CognomeNome



REGIONE ABRUZZO
S.Va.M.Di.

Scheda per la Valutazione Multidimensionale delle persone con Disabilità

(SEZIONE 2) VALUTAZIONE SANITARIA

<i>Cognome</i>		<i>Nome</i>	
CODIFICA ICF			
	BREVE LISTA DELLE FUNZIONI CORPOREE	<i>Qualif.</i>	<i>Breve Commento</i>
b1.	FUNZIONI MENTALI		
b110	Coscienza		
b114	Orientamento (<i>tempo, spazio, persona</i>)		
b117	Intelletto (<i>compresi ritardo, demenza</i>)		
b130	Funzioni dell' energia e delle pulsioni		
b134	Sonno		
b140	Attenzione		
b144	Memoria		
b152	Funzioni emozionali		
b156	Funzioni percettive		
b164	Funzioni cognitive di livello superiore		
b167	Linguaggio		
b2.	FUNZIONI SENSORIALI E DOLORE		
b210	Vista		
b230	Udito		
b235	Funzioni vestibolari (<i>compreso l'equilibrio</i>)		
b280	Dolore		
b3.	FUNZIONI DELLA VOCE E DELL'ELOQUIO		
b310	Voce		
b4.	FUNZIONI DEI SISTEMI CARDIOVASCOLARE, EMATOLOGICO, IMMUNOLOGICO E DELL'APPARATO RESPIRATORIO		
b410	Cuore		
b420	Pressione sanguigna		
b430	Sistema ematologico (<i>sangue</i>)		
b435	Sistema immunologico (<i>allergie, ipersensibilità</i>)		
b440	Respirazione (<i>respiro</i>)		
b5.	FUNZIONI DELL'APPARATO DIGERENTE E DEI SISTEMI METABOLICO ED ENDOCRINO		
b515	Digestione		
b525	Defecazione		
b530	Mantenimento del peso		
b555	Ghiandole endocrine (<i>alterazioni ormonali</i>)		
b6.	FUNZIONI GENITOURINAIRE E RIPRODUTTIVE		
b620	Funzioni urinarie		
b640	Funzioni sessuali		
b7.	FUNZIONI NEURO-MUSCOLOSCHIELETRICHE E CORRELATE AL MOVIMENTO		
b710	Mobilità dell'articolazione		
b730	Forza muscolare		
b735	Tono muscolare		
b765	Movimenti involontari		
b8.	FUNZIONI DELLA CUTE E DELLE STRUTTURE CORRELATE		
	OGNI ALTRA FUNZIONE CORPOREA		
0	<i>Nessuna menomazione significa che la persona non presenta problemi</i>		
1	<i>Menomazione lieve significa che il problema è presente in meno del 25% del tempo, con un'intensità che la persona può tollerare e che si è presentato raramente negli ultimi 30 giorni.</i>		



2	<i>Menomazione media</i> significa che il problema è presente in meno del 50% del tempo, con un'intensità che interferisce nella vita quotidiana della persona e che si è presentato occasionalmente negli ultimi 30 giorni		
3	<i>Menomazione grave</i> significa che il problema è presente per più del 50% del tempo, con un'intensità che altera parzialmente la vita quotidiana della persona e che si è presentato frequentemente negli ultimi 30 giorni		
4	<i>Menomazione completa</i> significa che il problema è presente per più del 95% del tempo, con una intensità che altera totalmente la vita quotidiana della persona e che si è presentato quotidianamente negli ultimi 30 giorni.		
8	<i>Non specificato</i> significa che l'informazione è insufficiente per specificare la gravità della menomazione		
9	<i>Non applicabile</i> significa che è inappropriato applicare un particolare codice (es: b650 Funzioni della mestruazione per donne in età di premenarca o di postmenopausa)		
BREVE LISTA I.C.F. DELLE STRUTTURE CORPOREE (menomazioni)			
	1° qualific.:	2° qualific.:	3° qualific.:
	estensione menomazione	Natura cambiamento	localizzazione
s1	STRUTTURE DEL SISTEMA NERVOSO		
s110	Cervello		
s120	Midollo spinale e nervi periferici		
s2.	OCCHIO, ORECCHIO E STRUTTURE CORRELATE		
s3	STRUTTURE COINVOLTE NELLA VOCE E NELL'ELOQUIO		
s4	STRUTTURE DEI SISTEMI CARDIO-VASCOLARE, IMMUNOLOGICO E DELL'APPARATO RESPIRATORIO		
s410	Sistema cardiovascolare		
s430	Sistema respiratorio		
s5.	STRUTTURE CORRELATE ALL'APPARATO DIGERENTE E AI SISTEMI METABOLICO ED ENDOCRINO		
s6.	STRUTTURE CORRELATE AL SISTEMA GENITOURINARIO E RIPRODUTTIVO		
s610	Sistema urinario		
s630	Sistema riproduttivo		
s7.	STRUTTURE CORRELATE AL MOVIMENTO		
s710	Regione del capo e del collo		
s720	Regione della spalla		
s730	Estremità superiori (braccio, mano)		
s740	Regione pelvica		
s750	Estremità inferiori (gamba, piede)		
s760	Tronco		
s8.	CUTE E STRUTTURE CORRELATE		
OGNI ALTRA STRUTTURA CORPOREA			
1° QUALIFICATORE	0	Nessuna menomazione significa che la persona non presenta il problema.	
	1	<i>Menomazione lieve</i> significa che il problema è presente in meno del 25% del tempo, con un'intensità che la persona può tollerare e che si è presentato raramente negli ultimi 30 giorni.	
	2	<i>Menomazione media</i> significa che il problema è presente in meno del 50% del tempo, con un'intensità che interferisce nella vita quotidiana della persona e che si è presentato occasionalmente negli ultimi 30 giorni.	
	3	<i>Menomazione grave</i> significa che il problema è presente per più del 50% del tempo, con un'intensità che altera parzialmente la vita quotidiana della persona e che si è presentato frequentemente negli ultimi 30 giorni.	
	4	<i>Menomazione completa</i> significa che il problema è presente per più del 95% del tempo, con una intensità che altera totalmente la vita quotidiana della persona e che si è presentato quotidianamente negli ultimi 30 giorni.	
	8	<i>Non specificato</i> significa che l'informazione è insufficiente per specificare la gravità della menomazione	
9	<i>Non applicabile</i> significa che è inappropriato applicare un particolare codice (es: s6301 struttura dell'utero per un uomo).		
2° QUALIFICATORE	0	Nessun cambiamento nella struttura	
	1	Assenza totale	
	2	Assenza parziale	
	3	Parte in eccesso	
	4	Dimensioni Anormali	
	5	Discontinuità	
	6	Posizione deviante	
	7	Cambiamenti qualitativi nella struttura, incluso l'accumulo di liquidi	
	8	Non specificato	
	9	Non applicabile	
3° QUALIFICATORE	0	Più di una regione	
	1	Destra	
	2	Sinistra	
	3	Entrambi i lati	
	4	Frontale	
	5	Dorsale	
	6	Proximale	
	7	Distale	
	8	Non specificato	
	9	Non applicabile	



NECESSITA' DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA	
<i>(da riempire solo in caso di presenza delle condizioni patologiche sotto elencate. Se la persona valutata non è affetta da nessuna delle patologie sotto elencate, scrivere "0" nella casella: "totale assistenza infermieristica")</i>	
Diabete insulino dipendente	5
Scompenso cardiaco in classe 3 - 4 NYHA con necessità di monitoraggio frequente del bilancio idrico alimentare e parametri vitali (polso, pressione, frequenza cardiaca)	10
Cirrosi scompensata (ascite) con necessità come sopra elencate	10
Tracheostomia	5
Ossigeno terapia continuativa a lungo termine (>3 h al dì)	5
Disfagia, sondino nasogastrico, PEG	10
Catetere venoso centrale o nutrizione parenterale totale	10
Catetere vescicale	5
Ano artificiale o ureterostomia	5
Sindromi metaboliche con necessità di diete specifiche	10
Nefrostomia o terapia peridurale a lungo termine	10
Ulcere distrofiche	5
Epilessia farmaco-resistente con crisi quotidiane	10
Totale assistenza infermieristica	

FARMACI UTILIZZATI	Dosaggio:

Protesi/ortesi/ausili	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Se sì, Tipo Protesi/ortesi/ausili:		
<input type="checkbox"/> carrozzine ed altri ausili per deambulare	<input type="checkbox"/> ortesi per il tronco	<input type="checkbox"/> sistemi posturali
<input type="checkbox"/> apparecchi e ortesi per l'arto	<input type="checkbox"/> ausili per comunicazione	<input type="checkbox"/> protesi ottiche e acustiche
<input type="checkbox"/> apparecchi per funzione respiratoria	<input type="checkbox"/> ausili addominali	<input type="checkbox"/> altro:





Regione Abruzzo

S.Va.M.Di.

**SCHEDA PER LA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE
DELLE PERSONE CON DISABILITÀ**

SEZIONE 3

VALUTAZIONE COGNITIVA E FUNZIONALE

CognomeNome



REGIONE ABRUZZO S.Va.M.Di.

Scheda per la Valutazione Multidimensionale delle persone con Disabilità (SEZIONE 3)

VALUTAZIONE COGNITIVA E FUNZIONALE

Cognome		Nome	
Sesso:	<input type="checkbox"/> maschio <input type="checkbox"/> femmina	Data di nascita	

SITUAZIONE COGNITIVA

NOTA BENE: da eseguire con scale validate (vedi istruzioni). Il punteggio va ad alimentare la tabella "Valutazione cognitiva" a pag. 29.

	punteggio	
Non ritardo		<i>Barrare il test utilizzato tra quelli proposti nella tabella sottostante</i>
Ritardo lieve	1	
Ritardo medio	2	
Ritardo grave		
Ritardo profondo	3	

<input type="checkbox"/> WPPSI	<input type="checkbox"/> LEITER	<input type="checkbox"/> Bayley Scale	<input type="checkbox"/> Stanford-Binet Intelligence Scales
<input type="checkbox"/> WISC-R	<input type="checkbox"/> C.A.P.I.R.E	<input type="checkbox"/> VINELAND	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Altra scala:			

DISTURBI COMPORTAMENTALI NO SI

Qualora i problemi comportamentali (ad es.: pericolo di fuga, aggressività fisica verso gli altri, pericolo che si possa far del male...) siano prevalenti sul problema del ritardo mentale, occorre codificare il punteggio "4" nella tabella "Valutazione cognitiva" invece che i punteggi relativi al ritardo mentale. Somministrare quindi la scala sottostante: "SUPERVISION RATING SCALE (SRS)", sottolineando il punteggio che meglio corrisponda al grado di supervisione richiesto dal Paziente.

SUPERVISION RATING SCALE

PUNTEGGIO	DESCRIZIONE
1 livello: indipendenza	
1	Il paziente vive da solo o comunque in modo indipendente. Altre persone possono vivere con il paziente, ma nessuno è in grado di essere responsabile della supervisione (per esempio bambini o persone anziane)
2	Il paziente non è supervisionato durante la notte. Vive con una o più persone che potrebbero essere responsabili della sua supervisione (per esempio la moglie o un convivente) ma che a volte possono essere assenti durante la notte
2 livello: supervisione notturna	
3	Il paziente è supervisionato solo durante la notte. Sono sempre presenti durante la notte una o più persone, che tuttavia possono essere assenti per il resto della giornata
3 livello: supervisione indiretta tempo parziale	
4	Il paziente è supervisionato durante la notte e parzialmente durante il giorno, ma può recarsi fuori casa autonomamente. Una o più persone responsabili della sua supervisione sono sempre presenti durante la notte e per parte delle ore diurne tutti i giorni. Tuttavia il paziente può a volte lasciare la sua residenza senza essere accompagnato da persone responsabili della sua supervisione
5	Il paziente è supervisionato durante la notte e parzialmente durante il giorno, ma non durante le ore di lavoro. Le persone responsabili della sua supervisione possono essere tutte assenti per il tempo sufficiente per svolgere un lavoro a tempo pieno fuori casa
6	Il paziente è supervisionato durante la notte e per la maggior parte del giorno. Le persone responsabili della sua supervisione possono essere tutte assenti per periodi maggiori di un'ora, ma meno del tempo necessario per svolgere un lavoro a tempo pieno fuori casa
7	Il paziente è supervisionato durante la notte e per quasi tutto il resto della giornata. I responsabili della sua supervisione possono essere tutti assenti per periodi inferiori a un'ora
4 livello: supervisione indiretta a tempo pieno	
8	Il paziente riceve una supervisione indiretta a tempo pieno. E' sempre presente almeno una persona responsabile della sua supervisione, ma non controlla il paziente più di una volta ogni 30 minuti
9	Come il numero 8, ma in più richiede precauzioni di sicurezza durante la notte (ad es, chiusura della porta di ingresso)
5 livello: supervisione diretta a tempo pieno	
10	Il paziente riceve una supervisione diretta a tempo pieno. E' sempre presente almeno una persona responsabile della sua supervisione, ma non controlla il paziente più di una volta ogni 30 minuti
11	Il paziente vive in un ambiente ove le uscite siano fisicamente controllate da altre persone (per esempio una sala chiusa)
12	Come il n° 11 ma in più è richiesta a tempo pieno una persona che sorvegli a vista il paziente (per esempio, che controlli che non scappi o che non si faccia del male)
13	E' necessario il contenimento fisico del paziente

NOTA: Qualora occorresse una supervisione diretta a tempo pieno (livello 5), il paziente con disabilità intellettiva e disturbo del comportamento deve essere ascritto alla classe superiore di consumo isorisorse a causa del più elevato impegno assistenziale (quindi passaggio dalla classe 2 alla 3, o dalla classe 3 alla 4).



SITUAZIONE FUNZIONALE e MOBILITA'**F.I.M. / WeeFIM**

(Functional Independence Measure a 13 item: sono state escluse le aree "Comunicazione" e "Capacità relazionali/cognitive")

Livelli	7 Autosufficienza completa	SENZA ASSISTENZA	
	6 Autosufficienza con adattamenti		
	NON AUTOSUFFICIENZA PARZIALE		CON ASSISTENZA
	5 Supervisione - Predisposizione/adattamenti		
	4 Assistenza minima (soggetto => 75%)		
	3 Assistenza moderata (soggetto => 50%)		
	NON AUTOSUFFICIENZA COMPLETA		
	2 Assistenza intensa (soggetto => 25%)		
	1 Assistenza totale (soggetto => 0%)		

Situazione funzionale (attività di base)	
1. Nutrirsi	
2. Rassettersi	
3. Lavarsi	
4. Vestirsi, dalla vita in su	
5. Vestirsi, dalla vita in giù	
6. Igiene perineale (toilette)	
7. Controllo vescica	
8. Controllo alvo	
TOTALE F.I.M./WeeFIM	

Mobilità e locomozione	
9. Spostamenti letto - sedia - carrozzina	
10. Spostamenti nella toilette	
11. Spostamenti vasca o doccia	
12. gattoni, cammino, carrozzina	gatto
	Cm
	Cr
13. Scale	
TOTALE F.I.M. / WeeFIM	

Attenzione: non lasciare caselle bianche. Assegnare il punteggio 1 alle attività non valutabili per motivi di sicurezza del paziente.

NOTA BENE:

- I punteggi TOTALI di F.I.M./WeeFIM per "Situazione funzionale" e "Mobilità e locomozione", alimentano il "Profilo dell'autonomia" (TAB. A) punto 3. e punto 2..
- Per l'item 12 occorre utilizzare solo una delle tre situazioni: "gattoni" (va usato per i bambini: scala WeeFIM), o "Cm" = cammino o "Cr" = carrozzina.



CODIFICA ICF CHILDREN

	ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE PER SOGGETTI IN ETÀ EVOLUTIVA	Qualificatore di performance	Qualificatore di capacità
d1313	Apprendere attraverso il gioco simbolico		
d1314	Apprendere attraverso il gioco di finzione		
d133	Acquisire il linguaggio		
d1330	Acquisire singole parole o simboli significativi		
d1331	Combinare le parole in frasi		
d1332	Acquisire la sintassi		
d134	Acquisire un linguaggio aggiuntivo		
d135	Ripetere		
d1370	Acquisire concetti di base		
d1371	Acquisire concetti complessi		
d1400	Acquisire le abilità di riconoscimento di simboli, quali figure, icone, caratteri, lettere dell'alfabeto e parole		
d1401	Acquisire le abilità di pronuncia di parole scritte		
d1402	Acquisire le abilità di comprensione di parole e frasi scritte		
d1450	Apprendere le abilità di uso di strumenti di scrittura		
d1451	Apprendere le abilità di scrittura di simboli, di caratteri e dell'alfabeto		
d1452	Apprendere le abilità di scrittura di parole e frasi		
d1500	Acquisire le abilità di riconoscimento di numeri, simboli e segni aritmetici		
d1501	Acquisire abilità di alfabetismo numerico come contare e ordinare		
d1502	Acquisire abilità nell'uso delle operazioni elementari		
d1550	Acquisizione di abilità basilari		
d1551	Acquisizione di abilità complesse		
d160	Focalizzare l'attenzione		
d1600	Focalizzare l'attenzione sul tocco, il volto e la voce di una persona		
d1601	Focalizzare l'attenzione sui cambiamenti nell'ambiente		
d161	Dirigere l'attenzione		
d166	Leggere		
d1660	Utilizzare le abilità e le strategie generali del processo di lettura		
d1661	Comprendere il linguaggio scritto		
d170	Scrivere		
d1700	Utilizzare le abilità e le strategie generali del processo di scrittura		
d1701	Utilizzare convenzioni grammaticali nei componimenti scritti		
d1702	Utilizzare le abilità e le strategie generali per creare componimenti		
d172	Calcolare		
d1720	Utilizzare le abilità e le strategie semplici del processo di calcolo		
d1721	Utilizzare le abilità e le strategie complesse del processo di calcolo		
d3101	Comprendere messaggi verbali semplici		
d3102	Comprendere messaggi verbali complessi		
d3150	Comunicare con - ricevere - gesti del corpo		
d3151	Comunicare con - ricevere - segni e simboli comuni		
d3152	Comunicare con - ricevere - disegni e fotografie		
d320	Comunicare con - ricevere - messaggi nel linguaggio dei segni		
d325	Comunicare con - ricevere - messaggi scritti		
d331	Vocalizzazione prelinguistica		
d340	Produrre messaggi nel linguaggio dei segni		
d3601	Usare macchine per scrivere		
d7104	Segnali sociali nelle relazioni		
d71040	Iniziare delle interazioni sociali		
d71041	Mantenere delle relazioni sociali		
d7202	Regolare i comportamenti nelle interazioni		
d7203	Interagire secondo le regole sociali		





Regione Abruzzo

S.Va.M.Di.

**SCHEMA PER LA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE
DELLE PERSONE CON DISABILITÀ**

SEZIONE 4

VERBALE UNITA' DI VALUTAZIONE

CognomeNome





Regione Abruzzo

S.Va.M.Di.

**SCHEDA PER LA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE
DELLE PERSONE CON DISABILITÀ**

SEZIONE 5

PROGETTO PERSONALIZZATO

CognomeNome



**REGIONE ABRUZZO
S.Va.M.Di.**

Scheda per la Valutazione Multidimensionale delle persone con Disabilità (SEZIONE 5)

**PROGETTO PERSONALIZZATO
VALUTAZIONE SOCIALE**

Data di nascita					
	<i>giorno</i>	<i>me</i>	<i>se</i>	<i>anno</i>	

Luogo di nascita					
Residenza:					
Comune:					(Prov.)
Domicilio (se diverso da residenza)					
Comune					(Prov.)
Rec. telefonico					
Medico Curante				Tel.	
Assistente sociale Comune				Tel.	
Persona di riferimento			Tel.		
	Cell.			Grado parentela	
L'assistito/a e' gia' seguito/a dal Servizio che ha gia' effettuato la presa in carico dal					

VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO/FAMILIARE/AMBIENTALE	

VALUTAZIONE SANITARIA

DIAGNOSI			
DIAGNOSI CON CODIFICA ICD-10			
	1 ^a	ICD-10:	
	2 ^a	ICD-10:	
	3 ^a	ICD-10:	
	4 ^a	ICD-10:	
	5 ^a	ICD-10:	
	6 ^a	ICD-10:	



DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO DI SALUTE	

NECESSITA' DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA		
Assenza di necessità	Punteggio = 0	A
Necessità	Punteggio = 5 - 40	N
Elevata necessità	Punteggio = > 45	E

VALUTAZIONE DEL POTENZIALE RESIDUO PER LA NECESSITA' DI RIABILITAZIONE	
Assenza potenziale residuo	R
Potenziale residuo ancora presente: soggetti con possibilità che possa verificarsi ancora una variazione quantificabile di un qualsiasi parametro di una qualsiasi scala di valutazione (WeeFIM, FIM, FAM, GMFM, MOVE, Vineland, PEP-3, ...: vedi "note" nella sezione "Istruzioni")	L
Discreto potenziale residuo (vedi "note" nella sezione "Istruzioni")	M
Elevato potenziale residuo (vedi "note" nella sezione "Istruzioni")	E

VALUTAZIONE COGNITIVA LIVELLO COGNITIVO

1	non ritardo o RM lieve
2	RM medio
3	RM grave/profondo
DISTURBI COMPORTAMENTALI	
4	<i>Per quanto riguarda la sezione relativa alla Situazione Cognitiva, si deve giudicare se eventuali disturbi comportamentali (quali tentativi di fuga, aggressività fisica, sintomi psicotici...) siano di entità tale da richiedere un progetto assistenziale specifico con l'adozione di provvedimenti particolari. In tal caso, si giudicano prevalenti i disturbi comportamentali e si assegna il punteggio "4" anziché uno dei precedenti. Soggetti con disturbi pervasivi dello sviluppo rientrano in questo caso. E' consigliabile utilizzare la scala di valutazione della sicurezza attribuendo il valore 4 quando occorra un livello di supervisione indiretta a tempo pieno. Con un livello di supervisione diretta a tempo pieno occorre valutare l'ipotesi, in U.V.M., di utilizzare una classe di consumo isorisorse superiore</i>

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA SITUAZIONE COGNITIVO/COMPORIMENTALE	



INDIVIDUAZIONE DEL PROFILO PER LA DETERMINAZIONE DELL'IMPEGNO ASSISTENZIALE							
LIVELLI PER OGNI DIMENSIONE				CARICO	Range	classi	F.I.M.
Cognitivo	Mobilità	Funzionale	PROFILO				
1	2	1	1	LIEVE	Valori da 4 a 5	Classe 1	F.I.M. 6 - 7
1	1	2	2				
1	2	2	3				
1	3	1	4				
1	1	3	5				
2	2	1	6				
2	1	1	7				
2	1	2	8				
1	1	4	9	MEDIO	Valori da 6 a 7	Classe 2	F.I.M. 4 - 5
1	2	3	10				
1	3	2	11				
1	3	3	12				
1	3	4	13				
1	4	1	14				
1	4	2	15				
1	4	3	16				
2	2	1	17				
2	1	2	18				
2	2	2	19				
2	3	2	20				
2	2	3	21				
2	1	4	22				
2	4	1	23				
3	1	2	24				
3	2	1	25				
3	2	2	26				
3	1	3	27				
3	3	1	28				
4	1	1	29				
2	3	3	30	MEDIO/ELEVATO	Valori da 8 a 9	Classe 3	F.I.M. 3
2	2	4	31				
2	4	2	32				
2	3	4	33				
2	4	3	34				
3	3	2	35				
3	2	3	36				
3	1	4	37				
3	4	1	38				
3	4	2	39				
3	2	4	40				
3	3	3	41				
4	1-2	2(1-2)*	42	ELEVATO	a 12da 10Valori	Classe 4	1 - 2F.I.M.
3	4	3	43				
3	3	4	44				
3	4	4	45				
4	3-4	3-4	46	Non autosufficienza totale			

*Se nella colonna "mobilità" il valore è '1', nella colonna "funzionale" il valore deve essere 2.

PROFILO	Impegno assistenziale
Da 1 a 8	<input type="checkbox"/> LIEVE (L)
Dal 9 al 29	<input type="checkbox"/> MEDIO (M)
Da 30 a 42	<input type="checkbox"/> MEDIO/ELEVATO (M/L)
Da 43 a 46	<input type="checkbox"/> ELEVATO (E)



ASPETTI CRITICI

PUNTI DI FORZA

OBIETTIVI ASSISTENZIALI

TIPOLOGIA DI INTERVENTO PROPOSTO

QUADRO RIASSUNTIVO SINOTTICO		Impegno assistenziale				Impegno riabilitativo				Impegno sanitario/infermieristico		
		L	M	M/E	E	R	L	M	E	A	N	E
assistenziale Regime	<input type="checkbox"/> domiciliare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> ambulatoriale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> semiresidenziale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> residenziale:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> altro: _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

LEGENDA: L = lieve; M = medio; M/E = medio/elevato; E = elevato; R = ridotto (di mantenimento); A = assente; N = necessario

PROGRAMMA ASSISTENZIALE:**VERIFICHE:****Tipologia di AUSILIO – ATTREZZATURE - PRESIDI**



DURATA DEL PROGETTO: _____
Data di compilazione: ____/____/____

COMPONENTI L' U.M.V. DSB	Firma
Direttore del Distretto o suo delegato:	
COORDINATORE UVM	
Neuropsichiatra Infantile	
Fisiatra	
Geriatra	
Assistente sociale d'Ambito	
Assistente Sociale Distrettuale	
Coordinatore Professioni Sanitarie del Distretto	
Medico di medicina Generale	
Data valutazione:	

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO PERSONALIZZATO



Allegato al Decreto del Commissario
ad ACTA

n. 107 del 20 DIC. 2013

REGIONE ABRUZZO



ALL. C

A.S.L. _____ DISTRETTO SANITARIO _____ AMBITO TERRITORIALE _____

UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE _____

S.V.A.M.A.

Scheda per la Valutazione Multidimensionale delle persone adulte e Anziane (strumento per l'accesso ai servizi di rete residenziali, semiresidenziali e domiciliari integrati)

CARTELLA

Sig./ra _____

Data di nascita ____/____/____

Tessera Sanitaria /Codice Fiscale _____ es. Ticket _____

Residenza:

Domicilio:

Comune: Prov.:

Recapiti telefonici:

Medico curante.....

Recapiti

Assistente Sociale Comune.....

Recapiti.....

Persona di riferimento

Indirizzo:

Recapiti.....

Grado parentela



VALUTAZIONE IN SEDE UVM

NECESSITA' di ASSISTENZA SANITARIA	
ASSISTENZA INFERMIERISTICA VIP	(vedi scheda "Valutazione Sanitaria")
PREVENZIONE - TRATTAMENTO DECUBITI VPIA	(vedi scheda "Valutazione Cognitiva e Funzionale")
POTENZIALE RESIDUO VPOT	(da valutare in UVM)
Poco probabili significativi recuperi di autonomia	0
Vi è la possibilità di recuperare l'autonomia fino a punteggio ≤ 3 in almeno 1 item del Barthel ADL o MOBILITÀ	5
Buon potenziale residuo (anche in patologia cronico-degenerativa, se presente sindrome ipocinetica da assistenza inadeguata)	20
Elevato potenziale residuo dopo evento acuto, con scarsa probabilità di recupero spontaneo	25
TOTALE ASSISTENZA INFERMIERISTICA E RIABILITATIVA	VSAN

SUPPORTO DELLA RETE SOCIALE (famiglia, privato, vicinato e volontariato)				
	SOGGETTO AUTONOMO	SUPPORTO RETE PER SOGGETTO NON AUTONOMO		
		sufficiente	Parzialmente sufficiente o difficoltà di tenuta	insufficiente
Preparazione dei pasti	0	5	10	10
Pulizia della casa	0	5	5	10
Lavanderia	0	5	5	10
Effettuazione acquisti	0	5	5	10
Alimentazione	0	5	10	20
Bagno	0	5	5	20
Toeletta personale	0	5	10	15
Abbigliamento	0	5	10	15
Uso del wc (o padella o panno)	0	5	15	25
Assunzione dei medicinali (se pertinente)	0	5	10	10
Trasferimenti	0	5	15	20
Deambulazione	0	5	10	15
Gestione del denaro	0	5	10	10
Sostegno psicoaffettivo	0	5	10	10
Supervisione diurna	0	5	15	25
Supervisione notturna	0	5	15	25
TOTALE RETE SOCIALE				VSOC



PROFILO DELL'AUTONOMIA

SITUAZIONE COGNITIVA

PCOG		VCOG	
01	LUCIDO		Indicativamente: punteggio SPMSQ (VCOG) = 0 - 3
02	CONFUSO		Indicativamente: punteggio SPMSQ (VCOG) = 4 - 8
03	MOLTO CONFUSO O STUPOROSO		Indicativamente: punteggio SPMSQ (VCOG) = 9 - 10
04	Problemi comportamentali prevalenti (qualsiasi punteggio SPMSQ)		

MOBILITA'

PCOG		VMOB	
01	SI SPOSTA DA SOLO		Punteggio Barthel mobilità = 0 - 14
02	SI SPOSTA ASSISTITO		Punteggio Barthel mobilità = 15 - 29
03	NON SI SPOSTA		Punteggio Barthel mobilità = 30 - 40

SITUAZIONE FUNZIONALE (Attività di Base)

PCOG		VADL	
01	Autonomo o quasi		Punteggio Barthel ADL = 0 - 14
02	dipendente		Punteggio Barthel ADL = 15 - 49
03	Totalmente dipendente		Punteggio Barthel ADL = 50 - 60

NECESSITÀ DI ASSISTENZA SANITARIA

PCOG		VSAN	
01	Bassa		Punteggio = 0 - 5
02	Intermedia		Punteggio = 10 - 20
03	Elevata		Punteggio = 25

SITUAZIONE FUNZIONALE (Attività di Base)

PCOG		VCOG	
01	ben assistito		Punteggio = 0 - 80
02	Parzialmente assistito		Punteggio = 85 - 160
03	non sufficientemente assistito		Punteggio = 165 - 240

CODICE PROFILO (pcog + pmob + padl + psan)

PROF	PSOC



VERBALE U.V.M.

NOME: _____ DATA DI NASCITA: |_|_| |_|_| |_|_|_|_|

SINTESI DEI PROBLEMI ATTUALI RILEVATI:

SULLA BASE DELLA DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI E DI QUANTO EMERSO DALLA VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE, L'U.V.M.D. PRENDE LE SEGUENTI DECISIONI:

La persona viene valutata dall'UVM: non autosufficiente: SI NO

CODIFICA PROGETTO ASSISTENZIALE

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> 01 ACCOGLIENZA IN RESIDENZA | <input type="checkbox"/> 06 ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA |
| <input type="checkbox"/> 02 OSPITALITÀ TEMPORANEA RIABILITATIVA | <input type="checkbox"/> 07 ALTRE FORME DI ASSISTENZA |
| <input type="checkbox"/> 03 OSPITALITÀ TEMPORANEA SOCIALE | <input type="checkbox"/> 08 LA RETE ATTUALE RISPONDE AI BISOGNI |
| <input type="checkbox"/> 04 CENTRO DIURNO | <input type="checkbox"/> 09 ALLOGGIO PROTETTO |
| <input type="checkbox"/> 05 ASSISTENZA DOMICILIARE | |

convocati	presenti	PARTECIPANTI	NOME	FIRMA
<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 1	RESPONSABILE U.V.M.		
<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 2	MEDICO CURANTE		
<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 3	ASSISTENTE SOCIALE		
<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 4	ESPERTO/GERIATRA		
<input type="checkbox"/> 5	<input type="checkbox"/> 5	INFERMIERE/A PROF.LE		
<input type="checkbox"/> 6	<input type="checkbox"/> 6			
<input type="checkbox"/> 7	<input type="checkbox"/> 7			
<input type="checkbox"/> 8	<input type="checkbox"/> 8			

Il responsabile del caso sarà: _____ Verifica programmata |_|_|_|_|_|

Attivazione Verifica Timbro e firma del Responsabile UVM

DATA: |_|_| |_|_| |_|_|_|_|



**S.V.A.M.A.
VALUTAZIONE SANITARIA**

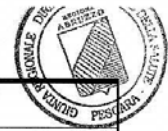
NOME:	DATA DI NASCITA: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
SEDE DI VALUTAZIONE:	DATA : _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

CENNI ANAMNESTICI - PROBLEMI CRONICI IN ATTO

TRATTAMENTI IN ATTO:

ASSISTENZA INFERMIERISTICA		
	no	si
Diabete insulinodipendente	0	5
Scompenso cardiaco in classe 3-4 NYHA con necessità di monitoraggio frequente del bilancio idrico, alimentare e parametri vitali (polso, pressione, frequenza cardiaca)	0	10
Cirrosi scompensata (ascite) con necessità come sopra elencate	0	10
Tracheostomia	0	5
Ossigenoterapia continuativa a lungo termine (>3 h al di)	0	5
Sondino naso-gastrico, gastrostomia PEG	0	10
Catetere venoso centrale o nutrizione parenterale totale o terapia infusionale quotidiana	0	10
Catetere vescicale	0	5
Ano artificiale o ureterostomia	0	5
nefrostomia o terapia peridurale a lungo termine - o terapia antalgica con oppioidi che richiede adeguamento della posologia	0	10
Ulcere distrofiche agli arti e/o altre lesioni della cute, chirurgiche, traumatiche, oncologiche	0	5
TOTALE ASSISTENZA INFERMIERISTICA	VIP	

SENSORIO E COMUNICAZIONE		
LINGUAGGIO (COMPRESIONE)		
0 = normale	2 = comprensione non valutabile	
1 = comprende solo frasi semplici	3 = non comprende	



LINGUAGGIO (PRODUZIONE)		
0 = parla normalmente	2 = si comprendono solo parole isolate	
1 = linguaggio menomato, ma esprime comunque il suo pensiero	3 = non si esprime	
UDITO (eventualmente con protesi)		
0 = normale	2 = grave deficit non correggibile	
1 = deficit, ma udito adeguato alle necessità personali	3 = sordità completa	
VISTA (eventualmente con occhiali)		
0 = normale	2 = grave deficit non correggibile	
1 = deficit, ma vista adeguata alle necessità personali	3 = cecità e bisogno di assistenza	

CODIFICA PATOLOGIE - estratto ICPC

INDICARE FINO A 3 PATOLOGIE PRINCIPALICHE CONCORRONO A DETERMINARE LA SITUAZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA
(da utilizzare a cura di Medico Curante oppure in sede di UVM)

MALATTIE GENERALI

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> A07 Coma | <input type="checkbox"/> A86 Effetti tossici da altre sostanze |
| <input type="checkbox"/> A00 Sindrome ipocinetica | <input type="checkbox"/> A87 Complicanza chirurgia / trattamento medico |
| <input type="checkbox"/> A79 Carcinomatosi (sede primitiva sconosciuta) | <input type="checkbox"/> A89 Conseguenze applicazione protesi |
| <input type="checkbox"/> A80 Incidente / lesione traumatica NSA | <input type="checkbox"/> A90 Anomalie multiple congenite |
| <input type="checkbox"/> A81 Politraumatismo / lesioni interne | <input type="checkbox"/> A97 Assenza di malattia |
| <input type="checkbox"/> A82 Effetti tardivi di un trauma | <input type="checkbox"/> A99 Altre malattie generali / non spec |
| <input type="checkbox"/> A84 Avvelenamento da sostanza medicinale | |

SANGUE / LINFATICI / MILZA

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> B71 Linfadenite cronica / non specifica | <input type="checkbox"/> B80 Anemia da carenza di ferro |
| <input type="checkbox"/> B72 Morbo di Hodgkin | <input type="checkbox"/> B81 Anemia perniciosa / da carenza folati |
| <input type="checkbox"/> B73 Leucemia | <input type="checkbox"/> B83 Porpora / difetti coagulazione / piastrine |
| <input type="checkbox"/> B74 Altre neoplasie maligne | <input type="checkbox"/> B87 Splenomegalia |
| <input type="checkbox"/> B75 Neoplasie benigne / non spec | <input type="checkbox"/> B90 Infezione da HIV (AIDS / ARC) |
| <input type="checkbox"/> B78 Anemie emolitiche ereditarie | <input type="checkbox"/> B99 Altra malattia sangue / linfatici / milza |
| <input type="checkbox"/> B79 Altre anomalie congenite | |

SISTEMA DIGERENTE

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> D17 Incontinenza intestinale | <input type="checkbox"/> D87 Disturbi funzione gastrica |
| <input type="checkbox"/> D70 Diarrea infettiva / dissenteria | <input type="checkbox"/> D88 Appendicite |
| <input type="checkbox"/> D72 Epatite virale | <input type="checkbox"/> D89 Ernia inguinale |
| <input type="checkbox"/> D74 Neoplasie maligne stomaco | <input type="checkbox"/> D90 Ernia diaframmatica / dello hiatus |
| <input type="checkbox"/> D75 Neoplasie maligne colon / retto | <input type="checkbox"/> D91 Altre ernie addominali |
| <input type="checkbox"/> D76 Neoplasie maligne pancreas | <input type="checkbox"/> D92 Malattia diverticolare |
| <input type="checkbox"/> D77 Altre neoplasie maligne / non spec | <input type="checkbox"/> D93 Sindrome del colon irritabile |
| <input type="checkbox"/> D81 Anomalie congenite | <input type="checkbox"/> D94 Enterite cronica / colite ulcerosa |
| <input type="checkbox"/> D82 Malattie di denti / gengive | <input type="checkbox"/> D95 Ragade anale / ascesso perianale |
| <input type="checkbox"/> D83 Malattie di bocca / lingua / labbra | <input type="checkbox"/> D96 Epatomegalia |
| <input type="checkbox"/> D84 Malattie dell'esofago | <input type="checkbox"/> D97 Cirrosi / altre malattie epatiche |
| <input type="checkbox"/> D85 Ulcera duodenale | <input type="checkbox"/> D98 Colecistite / coleditiati |
| <input type="checkbox"/> D86 Altre ulcere peptiche | <input type="checkbox"/> D99 Altre malattie sistema digerente |

OCCHIO

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> F74 Neoplasie occhio / annessi | <input type="checkbox"/> F91 Errori di rifrazione |
| <input type="checkbox"/> F81 Altre anomalie oculari congenite | <input type="checkbox"/> F92 Cataratta |
| <input type="checkbox"/> F82 Distacco di retina | <input type="checkbox"/> F93 Glaucoma |
| <input type="checkbox"/> F83 Retinopatia | <input type="checkbox"/> F94 Tutti i gradi / tipi di cecità |
| <input type="checkbox"/> F84 Degenerazione della macula | <input type="checkbox"/> F99 Altre malattie oculari |
| <input type="checkbox"/> F85 Ulcera corneale (incl. erpetica) | |

ORECCHIO

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> H03 Tinnito / ronzio / tinnito | <input type="checkbox"/> H83 Otosclerosi |
| <input type="checkbox"/> H74 Otite cronica, altre infezioni orecchio | <input type="checkbox"/> H84 Presbiacusia |
| <input type="checkbox"/> H75 Neoplasie dell'orecchio | <input type="checkbox"/> H86 Tutti i gradi di sordità NSA |
| <input type="checkbox"/> H77 Perforazione membrana del timpano | <input type="checkbox"/> H89 Altre malattie orecchio / mastoide |
| <input type="checkbox"/> H82 Sindrome vertiginosa | |

SISTEMA CARDIOCIRCOLATORIO

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> K71 Febbre reumatica / cardiopatia | <input type="checkbox"/> K75 Infarto miocardico acuto |
| <input type="checkbox"/> K73 Anomalie congenite cuore / sistema circolatorio | <input type="checkbox"/> K76 Altre cardiopatie ischemiche / croniche |
| <input type="checkbox"/> K74 Angina pectoris | <input type="checkbox"/> K77 Insufficienza cardiaca |



- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> K78 Fibrillazione atriale / flutter | <input type="checkbox"/> K89 Ischemia cerebrale transitoria |
| <input type="checkbox"/> K79 Tachicardia parossistica | <input type="checkbox"/> K90 Colpo / accidente cerebrovascolare |
| <input type="checkbox"/> K80 Battiti ectopici tutti i tipi | <input type="checkbox"/> K91 Aterosclerosi escl cuore / cervello |
| <input type="checkbox"/> K82 Cuore polmonare cronico | <input type="checkbox"/> K92 Altre ostruzioni arteriose / mal vascolari periferiche |
| <input type="checkbox"/> K83 Malattia valvolare cuore non reumatica NSA | <input type="checkbox"/> K93 Embolia polmonare |
| <input type="checkbox"/> K84 Altre malattie del cuore | <input type="checkbox"/> K94 Flebite / tromboflebite |
| <input type="checkbox"/> K86 Ipertensione non complicata | <input type="checkbox"/> K95 Vene varicose delle gambe (escl S97) |
| <input type="checkbox"/> K87 Ipertensione coinvolgente organi bersaglio | <input type="checkbox"/> K99 Altre malattie sistema circolatorio |
| <input type="checkbox"/> K88 Ipertensione posturale | |

SISTEMA MUSCOLOSCHIELETICO

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> L70 Infezioni | <input type="checkbox"/> L83 Sindromi colonna cervicale |
| <input type="checkbox"/> L71 Neoplasia | <input type="checkbox"/> L84 Osteoartrosi colonna |
| <input type="checkbox"/> L72 Frattura radio / ulna | <input type="checkbox"/> L85 Deformità acquisite della colonna |
| <input type="checkbox"/> L73 Frattura tibia / fibula | <input type="checkbox"/> L86 Lesione disc lombare / irradiazione |
| <input type="checkbox"/> L74 Frattura ossa mano / piede | <input type="checkbox"/> L88 Artrite reumatoide / condizioni affini |
| <input type="checkbox"/> L75 Frattura femore | <input type="checkbox"/> L89 Osteoartrosi dell'anca |
| <input type="checkbox"/> L76 Altra frattura | <input type="checkbox"/> L90 Osteoartrosi del ginocchio |
| <input type="checkbox"/> L77 Distorsione e stiramento caviglia | <input type="checkbox"/> L91 Altre osteoartrosi |
| <input type="checkbox"/> L78 Distorsione e stiramento ginocchio | <input type="checkbox"/> L92 Sindromi della spalla |
| <input type="checkbox"/> L79 Distorsione e stiramento altre articolazioni | <input type="checkbox"/> L95 Osteoporosi |
| <input type="checkbox"/> L80 Lussazione | <input type="checkbox"/> L97 Lesione interna cronica del ginocchio |
| <input type="checkbox"/> L81 Altre lesioni traumatiche | <input type="checkbox"/> L98 Deformità acquisite degli arti |
| <input type="checkbox"/> L82 Anomalie congenite | <input type="checkbox"/> L99 Altre malattie sistema muscoloscheletro |

SISTEMA NERVOSO

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> N17 Vertigine / capogiro (escl H82) | <input type="checkbox"/> N85 Anomalie congenite |
| <input type="checkbox"/> N19 Disturbi del linguaggio | <input type="checkbox"/> N86 Sclerosi multipla |
| <input type="checkbox"/> N70 Poliomielite / altri enterovirus | <input type="checkbox"/> N87 Parkinsonismo |
| <input type="checkbox"/> N71 Meningite / encefalite | <input type="checkbox"/> N88 Epilessia tutti i tipi |
| <input type="checkbox"/> N72 Tetano | <input type="checkbox"/> N89 Emicrania |
| <input type="checkbox"/> N73 Altre infezioni sistema nervoso | <input type="checkbox"/> N90 Cefalea a grappolo |
| <input type="checkbox"/> N74 Neoplasie maligne | <input type="checkbox"/> N91 Paralisi facciale / paralisi di Bell |
| <input type="checkbox"/> N75 Neoplasie benigne | <input type="checkbox"/> N92 Nevralgia del trigemino |
| <input type="checkbox"/> N76 Neoplasie non spec | <input type="checkbox"/> N93 Sindrome del tunnel carpale |
| <input type="checkbox"/> N79 Commozione cerebrale | <input type="checkbox"/> N94 Altra nevrite periferica |
| <input type="checkbox"/> N81 Altre lesioni traumatiche | <input type="checkbox"/> N99 Altre malattie del sistema nervoso |

DISTURBI MENTALI / PSICOLOGICI

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> P13 Encopresi | <input type="checkbox"/> P74 Disturbo d'ansia / stato ansioso |
| <input type="checkbox"/> P15 Abuso cronico di alcool | <input type="checkbox"/> P75 Disturbo isterico / ipocondriaco |
| <input type="checkbox"/> P17 Abuso di tabacco | <input type="checkbox"/> P76 Disturbo depressivo |
| <input type="checkbox"/> P18 Abuso di medicinali | <input type="checkbox"/> P77 Tentativo di suicidio |
| <input type="checkbox"/> P19 Abuso di droghe | <input type="checkbox"/> P78 Neurastenia / surmenage |
| <input type="checkbox"/> P20 Disturbi di memoria / concentrazione | <input type="checkbox"/> P79 Altro disturbo nevrotico |
| <input type="checkbox"/> P70 Demenza senile / Alzheimer | <input type="checkbox"/> P80 Disturbo di personalità |
| <input type="checkbox"/> P71 Altra psicosi organica | <input type="checkbox"/> P85 Ritardo mentale |
| <input type="checkbox"/> P72 Schizofrenia tutti i tipi | <input type="checkbox"/> P98 Altre / non spec psicosi |
| <input type="checkbox"/> P73 Psicosi affettiva | <input type="checkbox"/> P99 Altri disturbi mentali / psicologici |

SISTEMA RESPIRATORIO

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> R70 Tubercolosi respiratoria (escl A70) | <input type="checkbox"/> R85 Altre neoplasie maligne |
| <input type="checkbox"/> R80 Influenza(provata)senza polmonite | <input type="checkbox"/> R89 Anomalie congenite sistema respiratorio |
| <input type="checkbox"/> R81 Polmonite | <input type="checkbox"/> R91 Bronchite cronica / bronchiectasie |
| <input type="checkbox"/> R82 Tutte le pleuriti (escl R70) | <input type="checkbox"/> R95 Enfisema / BPCO |
| <input type="checkbox"/> R83 Altre infezioni del sistema respiratorio | <input type="checkbox"/> R96 Asma |
| <input type="checkbox"/> R84 Neoplasie maligne bronchi / polmone | <input type="checkbox"/> R99 Altra malattia sistema respiratorio |

CUTE E ANNESSI

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> S14 Ustioni / scottature | <input type="checkbox"/> S84 Impetigine |
| <input type="checkbox"/> S18 Lacerazione / taglio | <input type="checkbox"/> S85 Cisti pilonidale / fistola |
| <input type="checkbox"/> S19 Altre lesioni traumatiche pelle | <input type="checkbox"/> S87 Dermatite atopica / eczema |
| <input type="checkbox"/> S70 Herpes zoster | <input type="checkbox"/> S88 Dermatite da contatto / altro eczema |
| <input type="checkbox"/> S72 Scabbia ed altre infestazioni da acari | <input type="checkbox"/> S89 Esantema da pannolino |
| <input type="checkbox"/> S73 Pediculosi / altre infestazioni pelle | <input type="checkbox"/> S91 Psoriasi |
| <input type="checkbox"/> S74 Dermatofitosi | <input type="checkbox"/> S92 Disidrosi / mal ghiandole sudoripare |
| <input type="checkbox"/> S75 Moniliasi / candidosi (altre) | <input type="checkbox"/> S94 Unghia incarnita / altra malattie unghie |
| <input type="checkbox"/> S76 Altre malattie infettive pelle | <input type="checkbox"/> S97 Ulcera cronica pelle (incl varicosa) |
| <input type="checkbox"/> S77 Neoplasie maligne della pelle | <input type="checkbox"/> S98 Orticaria |
| <input type="checkbox"/> S80 Altre / non spec neoplasie pelle | <input type="checkbox"/> S99 Altra malattie pelle / tessuto sottocutaneo |

SISTEMA ENDOCRINO METABOLICO E NUTRIZIONE

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> T06 Anoressia nervosa / bulimia | <input type="checkbox"/> T86 Ipotiroidismo / mixedema |
| <input type="checkbox"/> T08 Calo di peso | <input type="checkbox"/> T87 Ipoglicemia |
| <input type="checkbox"/> T11 Disidratazione | <input type="checkbox"/> T90 Diabete mellito |
| <input type="checkbox"/> T71 Neoplasie maligne della tiroide | <input type="checkbox"/> T91 Carenza vitaminica / altro disturbo nutrizionale |
| <input type="checkbox"/> T73 Altre / non spec neoplasie | <input type="checkbox"/> T92 Gotta |
| <input type="checkbox"/> T82 Obesità (BMI >=30) | <input type="checkbox"/> T93 Disturbi del metabolismo lipidico |
| <input type="checkbox"/> T83 Sovrappeso (BMI <30) | <input type="checkbox"/> T99 Altra malattia endocrino metabolica nutrizionale |
| <input type="checkbox"/> T85 Iperitiroidismo / tireotossicosi | |

SISTEMA URINARIO

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> U04 Incontinenza urinaria | <input type="checkbox"/> U70 Pielonefrite / pielite acuta |
|--|---|

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> U71 Cistite / altra infezione urinaria NSA | <input type="checkbox"/> U85 Anomalie congenite tratto urinario |
| <input type="checkbox"/> U75 Neoplasie maligne del rene | <input type="checkbox"/> U88 Glomerulonefrite / nefrosi |
| <input type="checkbox"/> U76 Neoplasie maligne della vescica | <input type="checkbox"/> U95 Calcolo urinario di ogni tipo / sede |
| <input type="checkbox"/> U79 Altre neoplasie non spec tratto urinario | <input type="checkbox"/> U99 Altra malattia sistema urinario |

SISTEMA GENITALE FEMMINILE

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> X75 Neoplasie maligne della cervice | <input type="checkbox"/> X84 Vaginite / vulvite NSA |
| <input type="checkbox"/> X76 Neoplasie maligne della mammella | <input type="checkbox"/> X87 Prolasso uterovaginale |
| <input type="checkbox"/> X77 Altre neoplasie maligne | <input type="checkbox"/> X99 Altre malattie sistema genitale femminile |
| <input type="checkbox"/> X81 Altre / non spec neoplasie genit femminile | |

SISTEMA GENITALE MASCHILE

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Y74 Orchite / epididimite | <input type="checkbox"/> Y78 Altre neoplasie maligne |
| <input type="checkbox"/> Y77 Neoplasie maligne prostata | <input type="checkbox"/> Y99 Altra malattie sistema genit masch .incl. Mamm. |

COMPILATORE

nome:

firma:





S.V.A.M.A.
VALUTAZIONE COGNITIVA E FUNZIONALE

NOME:	DATA DI NASCITA: _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
SEDE DI VALUTAZIONE:	DATA : _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

SITUAZIONE COGNITIVA	
SHORT PORTABLE MENTAL STATUS QUESTIONNAIRE (SPMSQ)	
<i>0 se la risposta è esatta, 1 se è errata</i>	
Che giorno e' oggi?	1
Che giorno è della settimana?	1
Come si chiama questo posto?	1
Qual è il suo indirizzo?	1
Quanti anni ha?	1
Quando è nato?	1
Chi è il Presidente della Repubblica ? (o il Papa?)	1
Chi era il Presidente precedente? (o il Papa?)	1
Qual è il cognome da ragazza di sua madre?	1
Sottragga da 20 tre e poi ancora fino in fondo	1
TOTALE VALUTAZIONE COGNITIVA	VCOG
<p>Nel caso il test non sia somministrabile per la gravità del deterioramento, assegnare punteggio VCOG=10. Nel caso non sia somministrabile per altre motivazioni, indicarle di seguito, ed attribuire un punteggio esclusivamente su base clinica, eventualmente previa consulenza specialistica:</p>	
	VCOG1 <input type="text"/>
<p>Nel caso i problemi prevalenti siano quelli comportamentali (ad esempio: pericolo di fuga, aggressività fisica verso gli altri), specificare se è necessario adottare provvedimenti particolari per assicurare un'assistenza adeguata:</p>	
<p>Nel caso si tratti di soggetti psicogeriatrici, specificare se è necessario adottare provvedimenti particolari per assicurare un'assistenza adeguata:</p>	



SITUAZIONE FUNZIONALE INDICE DI BARTHEL - Attivita' di base	
ALIMENTAZIONE	
Capace di alimentarsi da solo quando i cibi sono preparati su di un vassoio o tavolo raggiungibili. Se usa un ausilio deve essere capace di utilizzarlo, tagliare i cibi e, se lo desidera, usare sale e pepe, spalmare il burro, ecc.	0
Indipendente nell'alimentarsi con i cibi preparati su di un vassoio, ad eccezione di tagliare la carne, aprire il contenitore del latte, girare il coperchio di un vasetto, ecc.. Non è necessaria la presenza di un'altra persona.	2
Capace di alimentarsi da solo, con supervisione. Richiede assistenza nelle attività associate come versare latte, zucchero o altro nella tazza, usare sale e pepe, spalmare il burro, girare un piatto di portata o altro	5
Capace di utilizzare una posata, in genere un cucchiaino, ma qualcuno deve assistere attivamente durante il pasto.	8
Dipendente per tutti gli aspetti. Deve essere alimentato (imboccato, SNG, PEG, ecc).	10
BAGNO/DOCCIA (lavarsi)	
Capace di fare il bagno in vasca, la doccia, o una spugnature completa. Autonomo in tutte le operazioni, senza la presenza di un'altrapersona, quale che sia il metodo usato	0
Necessita di supervisione per sicurezza (trasferimenti, temperatura dell'acqua, ecc).	1
Necessita di aiuto per il trasferimento nella doccia/bagno oppure nel lavarsi o asciugarsi.	2
Necessita di aiuto per tutte le operazioni.	4
Totale dipendenza nel lavarsi	5
IGIENE PERSONALE	
Capace di lavarsi mani e faccia, pettinarsi, lavarsi i denti e radersi. Un uomo deve essere capace di usare, senza aiuto, qualsiasi tipo di rasoio, comprese le manipolazioni necessarie. Una donna deve essere in grado di truccarsi, se abituata a farlo, ma non è necessario che sia in grado di acconciarsi i capelli	0
In grado di attendere all'igiene personale, ma necessita di aiuto minimo prima e/o dopo le operazioni.	1
Necessita di aiuto per una o più operazioni dell'igiene personale.	2
Necessita di aiuto per tutte le operazioni	4
Incapace di attendere all'igiene personale, dipendente sotto tutti gli aspetti.	5
ABBIGLIAMENTO	
Capace di indossare, togliere e chiudere correttamente gli indumenti, allacciarsi le scarpe e toglierle, applicare oppure togliere un corsetto od una protesi.	0
Necessita solo di un minimo aiuto per alcuni aspetti, come bottoni, cerniere, reggiseno, lacci di scarpe.	2
Necessita di aiuto per mettere o togliere qualsiasi indumento	5
Capace di collaborare in qualche modo, ma dipendente sotto tutti gli aspetti.	8
Dipendente sotto tutti gli aspetti e non collabora	10
CONTINENZA INTESTINALE	
Controllo intestinale completo e nessuna perdita, capace di mettersi supposte o praticarsi un enteroclisma se neces.	0
Può necessitare di supervisione per l'uso di supposte o enteroclisma; occasionali perdite.	2
Capace di assumere una posizione appropriata, ma non di eseguire manovre facilitatorie o pulirsi da solo senza assistenza, e ha perdite frequenti. Necessita di aiuto nell'uso di dispositivi come pannolini, ecc.	5
Necessita di aiuto nell'assumere una posizione appropriata e necessita di manovre facilitatorie	8
Incontinente.	10
CONTINENZA URINARIA	
Controllo completo durante il giorno e la notte e/o indipendente con i dispositivi esterni o interni.	0
Generalmente asciutto durante il giorno e la notte, ha occasionalmente qualche perdita o necessita di minimo aiuto per l'uso dei dispositivi esterni o interni.	2
In genere asciutto durante il giorno ma non di notte, necessario aiuto parziale nell'uso dei dispositivi	5
Incontinente ma in grado di cooperare all'applicazione di un dispositivo esterno o interno.	8
Incontinente o catetere a dimora (sottolineare la voce che interessa). Dipendente per l'applicazione di dispositivi interni o esterni	10

**USO DEL GABINETTO**

Capace di trasferirsi sul e dal gabinetto, gestire i vestiti senza sporcarsi, usare la carta igienica senza aiuto. Se necessario, può usare la comoda o la padella, o il pappagallo, ma deve essere in grado di svuotarla e pulirla.	0
Necessita di supervisione per sicurezza con l'uso del normale gabinetto. Usa la comoda indipendentemente tranne che per svuotarla e pulirla	2
Necessita di aiuto per svestirsi/vestirsi, per i trasferimenti e per lavare le mani.	5
Necessita di aiuto per tutti gli aspetti.	8
Completamente dipendente	10
TOTALE VALUTAZIONE FUNZIONALE (Attività di Base)	VADL

**MOBILITA'
INDICE DI BARTHEL**

TRASFERIMENTO LETTO- SEDIA o CARROZZINA (compilare in caso di paziente totalmente allettato)	
E' indipendente durante tutte le fasi. Capace di avvicinarsi al letto in carrozzina con sicurezza, bloccare i freni, sollevare le pedane, trasferirsi con sicurezza sul letto, sdraiarsi, rimettersi seduto sul bordo, cambiare la posizione della carrozzina e ritrasferirsi con sicurezza.	0
Necessaria la presenza di una persona per maggior fiducia o per supervisione a scopo di sicurezza	3
Necessario minimo aiuto da parte di una persona per uno o più aspetti del trasferimento.	7
Collabora, ma richiede massimo aiuto da parte di una persona durante tutti i movimenti del trasferimento.	12
Non collabora al trasferimento. Necessarie due persone per trasferire l'anziano con o senza un sollevatore meccanico	15
DEAMBULAZIONE (funzionalmente valida)	USO DELLA CAROZZINA (utilizzare questa scala solo se il paziente ha punteggio di 15 nella scala "deambulazione" ed è stato addestrato all'uso della carrozzina)
In grado di usare stampelle, bastoni, walker e deambulare per 50 m. senza aiuto o supervisione. Capace di portare una protesi se necessario, bloccarla, sbloccarla, assumere la stazione eretta, sedersi e piazzare gli ausili a portata di mano.	0
Indipendente nella deambulazione, ma con autonomia < 50 m. Necessita di supervisione per maggior fiducia o sicurezza in situazioni pericolose.	3
Necessita di assistenza di una persona per raggiungere gli ausili e/o per la loro manipolazione	7
	Capace di compiere autonomamente tutti gli spostamenti (girare attorno agli angoli, rigirarsi, avvicinarsi al tavolo, letto, wc, ecc.) L'autonomia deve essere > 50 m.
	Capace di spostarsi autonomamente, per periodi ragionevolmente lunghi, su terreni e superfici regolari. Può essere necessaria assistenza per fare curve strette.
Necessita della presenza costante di uno o più assistenti durante la deambulazione.	Necessaria la presenza e l'assistenza costante di una persona per avvicinare la carrozzina al tavolo, al letto, ecc.
	Capace di spostarsi per brevi tratti su superfici piane, ma è necessaria assistenza per tutte le altre manovre.
Non in grado di deambulare autonomamente	Dipendente negli spostamenti con la carrozzina
SCALE	
In grado di salire e scendere una rampa di scale con sicurezza, senza aiuto o supervisione. In grado di usare corrimano, bastone o stampelle se necessario, ed è in grado di portarli con sé durante la salita o discesa.	0
In genere non richiede assistenza. Occasionalmente necessita di supervisione, per sicurezza (es. a causa di rigidità mattutina, dispnea, ecc.)	2
Capace di salire/scendere le scale, ma non in grado di gestire gli ausili e necessita di supervisione ed assistenza	5
Necessita di aiuto per salire e scendere le scale (compreso eventuale uso di ausili).	8
Incapace di salire e scendere le scale.	10
TOTALE VALUTAZIONE MOBILITA'	VMOB



PREVENZIONE - TRATTAMENTO DECUBITI		VPIA	
rischio non elevato di lesioni da decubito		0	
rischio elevato (*Exton Smith ≤ 10) o arrossamento o abrasione superficiale (gradi I-II)		10	
*Indice di Exton Smith per la valutazione del rischio di decubiti:			
CONDIZIONI GENERALI:			
Buone (4)	Discrete (3)	Scadenti (2)	Pessime (1)
STATO MENTALE:			
Lucido (4)	Confuso (3)	Apatico (2)	Stuporoso (1)
ATTIVITA':			
Normale (4)	Cammina con aiuto (3)	Costretto in sedia (2)	Costretto a letto (1)
MOBILITA':			
Normale (4)	Leggermente limitata (3)	Molto limitata (2)	Immobile (1)
INCONTINENZA:			
No (4)	Occasionale (3)	Urinaria abituale (2)	Incontinenza doppia (1)
TOTALE (il rischio è elevato se l'indice è ≥ 10):			
presenza di 1 piaga (con interessamento del tessuto sottocutaneo - gradi III - IV)		15	
presenza di 2 o più piaghe (almeno 2 con interessamento del sottocutaneo - gradi III-IV)		25	

NOTE:

Compilatore:	
Nome:	Firma:



**S.V.A.M.A.
VALUTAZIONE SOCIALE**

NOME Data di nascita . | | | | | | | | | |
Sede di valutazione Data | | | | | | | | | |

Tessera sanitaria/codice fiscale..... es. ticket.....
Residenza : Via..... Tel.
Comune.....

Stato civile: 1. coniugato/a 2. separato/divorziato 3. vedovo/a 4. celibe-nubile
Sesso 1. M 2. F
Istruzione:
1. nessun titolo 2. licenza elementare 3. scuole medie inf./avviamento
4. scuola professionale 5. scuole medie superiori 6. laurea
Pensione: 1. nessuna 2. minima/sociale 3. altra pensione
Ultima professione:
Invalidita' civile: 1. si 2. no Indennita' accompagnamento: 1. si 2. no 3. in attesa

DOMANDA DI INTERVENTO:	
Motivo della domanda (una sola risposta) 01. <input type="checkbox"/> perdita dell'autonomia 02. <input type="checkbox"/> famiglia non in grado di provvedere 03. <input type="checkbox"/> solitudine 04. <input type="checkbox"/> alloggio non idoneo 05. <input type="checkbox"/> altro	La persona è informata della domanda? 01. <input type="checkbox"/> SI 02. <input type="checkbox"/> NO

INIZIATIVA DELLA DOMANDA (una sola risposta) 01. <input type="checkbox"/> propria 02. <input type="checkbox"/> familiare o affine 03. <input type="checkbox"/> soggetto civilmente obbligato 04. <input type="checkbox"/> assistente sociale pertinente 05. <input type="checkbox"/> medico 06. <input type="checkbox"/> tutore 07. <input type="checkbox"/> altro soggetto	TIPOLOGIA DELLA DOMANDA (una sola risposta) 01. <input type="checkbox"/> generica 02. <input type="checkbox"/> assistenza domiciliare 03. <input type="checkbox"/> centro diurno 04. <input type="checkbox"/> ospitalita' temporanea riabilitativa 05. <input type="checkbox"/> altra ospitalita' temporanea 06. <input type="checkbox"/> accoglimento residenza
---	---

Medico curante.....Tel.....

PERSONA DI RIFERIMENTO CONTATTABILE:
 Cognome e Nome
 Via Comune
 tel..... Grado parentela



SITUAZIONE ABITATIVA		
TITOLO DI GODIMENTO (una sola risposta)		
01. <input type="checkbox"/> proprietà 02. <input type="checkbox"/> usufrutto 03. <input type="checkbox"/> titolo gratuito 04. <input type="checkbox"/> non proprio non in affitto (presso: _____)	In affitto da 05a. <input type="checkbox"/> privato 05 b. <input type="checkbox"/> pubblico E' in atto lo sfratto esecutivo? Si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
DISLOCAZIONE DEL TERRITORIO (una sola risposta) rispetto ai servizi pubblici (es. negozi, alimentari, farmacia, trasporti)		
01. <input type="checkbox"/> servita	02. <input type="checkbox"/> poco servita	03. <input type="checkbox"/> isolata
BARRIERE ARCHITETTONICHE (una sola risposta)		
01. <input type="checkbox"/> assenti	02. <input type="checkbox"/> solo esterne	03. <input type="checkbox"/> interne
piano _____	ascensore	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
GIUDIZIO SINTETICO		
01. <input type="checkbox"/> abitazione idonea (alloggio privo di barriere architettoniche interne ed esterne a adeguato al nr. Di persone, ben servito 02. <input type="checkbox"/> abitazione parzialmente idonea (alloggio in normali condizioni di abitabilità ma con barriere interne e/o esterne che limitano l'anziano nel corretto utilizzo delle sue risorse residue o dei servizi) 03. <input type="checkbox"/> abitazione non idonea (alloggio pericoloso, fatiscente ed antigienico e/o abitazione gravemente insufficiente per il numero di persone che vi alloggiano, e/o sfratti esecutivi, e/o isolato)		
NOTE:		

SITUAZIONE ECONOMICA: REDDITO MENSILE	
REDDITO TOTALE DELL' ANZIANO: (inclusa l'eventuale indennità di accompagnamento se percepita o anch'esso riconosciuto)	
	€ _____
RISPARMI DELL' ANZIANO	01. <input type="checkbox"/> no o inferiori a € 2.500,00 02. <input type="checkbox"/> fino a 5.000,00 03. <input type="checkbox"/> fino a € 10.000,00 04. <input type="checkbox"/> fino a € 50.000,00 05. <input type="checkbox"/> oltre € 50.000,00 06. <input type="checkbox"/> non noti
SPESA FISSA PER AFFITTO O MUTUO:	€ _____
ULTERIORE DISPONIBILITÀ ECONOMICA MENSILE DICHIARATA DAI FAMILIARI PER L' ASSISTENZA:	01. <input type="checkbox"/> nessuna 02. <input type="checkbox"/> fino a € 500,00 03. <input type="checkbox"/> fino a € 1.000,00 04. <input type="checkbox"/> fino a € 1.500,00 05. <input type="checkbox"/> non noti
INTEGRAZIONE ECONOMICA DEL COMUNE PER L' ASSISTENZA:	01. <input type="checkbox"/> certamente no 02. <input type="checkbox"/> possibile 03. <input type="checkbox"/> certamente si
NOTE:	



PARENTI TENUTI AGLI ALIMENTI (nella ultima riga indicare cumulativamente i parenti residenti ma non significativi per il progetto assistenziale)
 (ART. 533 C.C. - coniuge, figli o ascendenti, parenti e ascendenti, parenti, genitori e nonni, zii, nipoti, fratelli e sorelle)

Cognome e nome	partenela	città	professione	indirizzo e telefono	offerta di	si occupa di ¹		si occupa di ²		si occupa di ³
						ADL	ADL	ADL	ADL	
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										

ALTRE PERSONE ATTIVE (compreso personale privato)

1										
2										
3										

ASSISTENZA PUBBLICA ATTIVA (segnare i servizi attivi)

SERVIZIO RESIDENZIALE (quali?)	risult. (interventi)	
1	3 PASTA DOMICILIO	5 VIGILANZA- ACCOMPAGNAMENTO
2	4 TELESOCCORSO	7 IGIENE DELLA CASA
	5 TRASPORTO / ACCOMPAGNAMENTO	8 ASSISTENZA ALLA PERSONA

¹ C = coniuge, FI = figlio/a, FR = fratello/sorella, G = genitore, NG = nonna/zia, ND = nipote/nipote, NI = nipote/nipote, NJ = genero/nuzia, AL = altro familiare, VI = convivente
² C = convivente, V = immediata vicinanza, 15 = entro 15 minuti, 30 = entro 30 minuti, 60 = entro 1 ora, C1 = oltre 1 ora
³ indicare il numero di giorni alla settimana (da 0 a 7) in cui la persona è presente nell'assistenza (la 0 è stata finora)
⁴ procedere su si occupa di ADL (segnare, spuntare, visitare, manipolare, trasportare, (ADL) igiene casa, anziani, preparazione pasti, ascendenza), supervisione (diurna o notturna)
⁵ indicare il numero di giorni alla settimana (da 0 a 7) in cui si prevede che la persona possa essere presente nell'assistenza per il fu

VALUTAZIONE FINALE DELL'ASSISTENTE SOCIALE



A large rectangular area containing 28 horizontal lines for writing.

L'Assistente Sociale data.....
 Nome: Firma

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE

DETERMINAZIONE 19.12.2013, n. DB/39
Delibera Giunta Regionale n. 530 del 22/07/2013 avente per oggetto: Approvazione "Bando anno 2013 per l'assegnazione di contributi ai Comuni per la realizzazione di iniziative legate alla competitività ed alla promozione del territorio e delle sue risorse e finalizzate alla crescita del sistema delle autonomie locali" (Art. 2 L.R. 32 dell' 8.11.2006). Art. 11 del Bando : "APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DI MERITO DEGLI ENTI AMMESSI A CONTRIBUTO"

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la L.R. 8 novembre 2006 n.32 recante "Disposizioni a favore degli enti locali per promuovere lo sviluppo del sistema delle autonomie nella Regione Abruzzo" pubblicata sul BURA N.66 ordinario del 22/11/2006;

VISTO in particolare l'articolo 2) della citata Legge il quale dispone che *"La Regione, al fine di procedere nella promozione e nello sviluppo delle autonomie locali, nella attuazione delle riforme istituzionali e nel conferimento delle funzioni amministrative agli Enti locali e autonomie funzionali, nel rispetto del principio di sussidiarietà verticale ed orizzontale, assicura alla direzione competente le risorse necessarie per la realizzazione di studi, ricerche e attività connesse alla divulgazione delle conoscenze ed altre azioni finalizzate alla crescita del sistema delle autonomie locali.;*

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 530 del 22/07/2013 con la quale è stato approvato il Bando per l'annualità 2013 finalizzato all'assegnazione ai Comuni di contributi per la realizzazione di iniziative legate alla competitività ed alla promozione del territorio e delle sue risorse nonché per la crescita del sistema delle autonomie locali;

TENUTO CONTO dei termini disposti dal Bando entro i quali i Comuni, in possesso dei

requisiti previsti dall'avviso, hanno presentato le domande per l'ammissione a contributo;

VISTA la determinazione di questa Direzione n. DB/31 del 9/10/2013 con la quale, ai sensi dell'articolo 9) del succitato Bando, si è proceduto alla nomina dei Componenti la Commissione di Valutazione dei progetti presentati dagli Enti Locali;

VISTA altresì, la determinazione di questa Direzione n. DB/32 del 17.10.2013 con la quale ai sensi dell'art.8 del Bando, si è proceduto alla esclusione delle domande presentate dai Comuni e non ammesse alla successiva fase di valutazione nonché è stata approvato l'elenco delle domande presentate dai Comuni ed ammesse alla successiva fase di valutazione della Commissione ai sensi dell'art.9 dell'Avviso pubblico;

VISTA la determinazione DB/33 del 21/11/2013 con la quale è stato assunto impegno di spesa in favore di creditori individuabili fra i Comuni che hanno presentato la domanda di ammissione a contributo e sono stati ammessi alla successiva fase di valutazione;

VISTA la graduatoria provvisoria stilata dalla Commissione ai sensi dell'art. 10 del Bando e tenuto conto dell'elenco contenente le domande presentate dagli Enti ritenute non valutabili, pubblicati entrambi sulla Sezione Avvisi del Sito Regionale;

CONSIDERATO che con apposite comunicazioni a firma del Responsabile del Procedimento trasmesse per raccomandata a.r, sono stati avvisati i Comuni le cui domande non sono state ritenute valutabili dalla Commissione e per le quali è stato dato avvio al procedimento di esclusione con espressa indicazione delle motivazioni con invito a far pervenire osservazioni al riguardo per la eventuale riconsiderazione da parte della Commissione;

CONSIDERATO altresì, che con apposite comunicazioni trasmesse via email a firma del Responsabile del Procedimento sono state inviate, agli Enti inseriti nella graduatoria provvisoria, le schede di valutazione con i relativi punteggi attribuiti nonché la graduatoria provvisoria con invito a far

pervenire eventuali osservazioni al punteggio attribuito entro il termine di 10 giorni ai fini della eventuale revisione dello stesso;

TENUTO CONTO delle osservazioni presentate dai Comuni pervenute alla Direzione, protocollate e rimesse alla Commissione per le valutazioni di merito;

CONSIDERATO che con propri verbali redatti e numerati progressivamente, la Commissione ha provveduto a svolgere le valutazioni di cui al citato Bando ed ha esaminato le osservazioni pervenute, assumendo le consequenziali decisioni e rimettendo la graduatoria dei progetti finanziabili;

RITENUTO pertanto, di approvare ai sensi dell'art. 11) del Bando la graduatoria definitiva (**allegato 1**) degli enti ammessi a contributo con la specifica indicazione del punteggio riportato, della spesa ammissibile e del contributo concedibile, come formulata dalla Commissione di Valutazione nel Verbale del 18/12/2013 conclusivo dei lavori;

RITENUTO altresì necessario stabilire con la presente e sempre ai sensi dell'art.11 del bando le modalità di concessione del contributo precisando al riguardo che per la liquidazione pro quota occorrerà acquisire la rendicontazione economica delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa debitamente documentate con giustificativi di spesa e di pagamento tracciabili;

CHE eventuali richieste di acconto sul totale del contributo concedibile dovranno essere inoltrate formalmente alla Direzione, che si riserva di prenderle in considerazione, fermo restando le modalità di erogazione stabilite al punto precedente;

RITENUTO di approvare il modello di accettazione (**allegato 2**) con tutte le prescrizioni in esso contenute, che saranno trasmesse per l'accettazione ai Sindaci dei Comuni interessati e nelle quali l'Ente beneficiario dovrà impegnarsi alla completa realizzazione dell'iniziativa finanziata e a porre a carico del proprio bilancio oltre alla quota d'obbligo di cofinanziamento di cui all'articolo 4) del bando, l'eventuale spesa non coperta dal finanziamento regionale per la integrale realizzazione dell'iniziativa;

CHE Il contributo concesso sarà erogato in relazione alle disposizioni di cui all'art.4 del presente avviso, e proporzionato alla spesa ritenuta ammissibile ai sensi del medesimo articolo.

VISTI gli artt. 26 e 27 del D.Lgs.14.03.2013 n.33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", nonché le circolari del Servizio Ragioneria Generale di questa Direzione Prot. n. DB9-RA/107996 del 23.04.2013 e del Sistema Informativo Regionale della Regione Abruzzo prot. n. RA/16122 del 18.01.2013, e dato atto che si provvederà ai sensi dell'articolo 11 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e secondo quanto previsto dal D.L. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", a pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Atti della Regione" dell'area intranet del sito regionale;

DATO ATTO che si provvederà, sempre ai sensi della succitata normativa, a pubblicare la graduatoria definitiva con l'indicazione dei singoli beneficiari e previa accettazione degli stessi, sul sito regionale alla Sezione "Amministrazione Trasparente"- "Sovvenzioni, Contributi, Sussidi, Vantaggi Economici"- Atti di concessione;

CHE ai sensi dell'art. 3, L.136/2010 e giusta quanto chiarito dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con le determinazioni n.8/2010 e 10/2010 e successiva FAQ "Tracciabilità dei flussi finanziari", il presente provvedimento:

- è escluso dall'ambito di applicazione degli obblighi di tracciabilità introdotti dalla richiamata legge in quanto non attiene ad appalti ed altre tipologie contrattuali e dispone l'assegnazione di contributi in favore di enti pubblici;
- non è soggetto agli adempimenti imposti per l'acquisizione del CUP atteso che tale adempimento è in capo agli enti titolari dei

progetti, cui compete l'attuazione degli interventi e l'erogazione delle relative risorse finanziarie pubbliche;

VISTA la L.R. 77/99,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa,

- **di approvare** la graduatoria definitiva dei Comuni beneficiari di cui al Bando anno 2013 per l'assegnazione di contributi ai Comuni per la realizzazione di iniziative legate alla competitività ed alla promozione del territorio e delle sue risorse e finalizzate alla crescita del sistema delle autonomie locali" (Art. 2 L.R. 32 dell' 8.11.2006). Art. 11 del Bando (**Allegato 1**);
- **di approvare** il modello di accettazione del contributo (**Allegato 2**) munito delle prescrizioni in esso contenute, a cura del Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Antonella Valente saranno trasmesse per l'accettazione ai Sindaci dei Comuni interessati e nel quale ciascun Ente beneficiario dovrà impegnarsi alla completa realizzazione dell'iniziativa finanziata e a porre a carico del proprio bilancio oltre alla quota d'obbligo di cofinanziamento di cui all'articolo 4) del bando, l'eventuale spesa

non coperta dal finanziamento regionale per la integrale realizzazione dell'iniziativa;

- **di precisare** che si procederà con successivi atti alla liquidazione ed al pagamento delle somme relative ai contributi concessi nei confronti degli enti beneficiari, a valere sul **Capitolo 121301 U.P.B. 14.01.002**, (Determinazione direttoriale di impegno DB/33 DEL 21/11/2013) nel rispetto di quanto stabilito nell'atto di accettazione del contributo, previa presentazione della rendicontazione economica con l'indicazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa analiticamente documentate con giustificativi di spesa e di pagamento tracciabili;
- **di dare atto** che si provvederà, sempre ai sensi della succitata normativa, a cura del Responsabile del Procedimento, Dott.ssa Antonella Valente a pubblicare la graduatoria definitiva con l'indicazione dei singoli beneficiari e previa accettazione degli stessi, sul sito regionale alla Sezione "Amministrazione Trasparente"- "Sovvenzioni, Contributi, Sussidi, Vantaggi Economici"- Atti di concessione;

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott.ssa Filomena Ibello

Seguono allegati

GRADUATORIA DEFINITIVA DEGLI ENTI AMMESSI A CONTRIBUTO AI SENSI DEL BANDO EX ART.2 LEGGE REGIONALE 32 DELL'8.11.2006 - ANNO 2013

COMUNE	PUNTEGGIO	POPOLAZIONE	LINEA	CONTRIBUTO RICHIESTO	IMPORTO PROGETTO	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	PERCENTUALE SU SPESA CONCEDIBILE art.3 del bando	progressivo stanziamento capitolo 121301 € 90.000,00	90.000,00 €
SECTINARO	78,5	383	Linea B)	€ 20.000,00	€ 25.243,00	€ 25.243,00	€ 20.000,00	80%	€ 70.000,00	€ 70.000,00
SCHIAV'D'ABRUZZO	56	931	Linea B)	€ 15.448,76	€ 20.063,33	€ 11.063,33	€ 8.518,76	77%	€ 61.481,24	€ 61.481,24
BISEGNA	51,5	261	Linea B)	€ 15.800,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 15.800,00	50%	€ 45.681,24	€ 45.681,24
CASALINCONTRADA	54	3153	Linea B)	€ 5.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00	50%	€ 40.681,24	€ 40.681,24
SANT'EUFEMIA A M	51,5	299	Linea A)	€ 3.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 3.000,00	50%	€ 37.681,24	€ 37.681,24
CAPESTRANO	49	895	Linea A)	€ 10.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 7.500,00	30%	€ 30.181,24	€ 30.181,24
LAMA DEI PELIGNI	48	1364	Linea B)	€ 15.010,00	€ 19.000,00	€ 5.930,00	€ 2.965,00	50%	€ 27.216,24	€ 27.216,24
CROGNALETO	47,5	1416	Linea B)	€ 19.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00	50%	€ 17.216,24	€ 17.216,24
RAIANO	44,5	2812	Linea B)	€ 15.600,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00	50%	€ 7.216,24	€ 7.216,24
TORNARECCIO	44	1932	Linea A)	€ 10.000,00	€ 25.000,00	€ 19.500,00	€ 5.850,00	30%	€ 1.366,24	€ 1.366,24
CASALANGUIDA	43	1006	Linea B)	€ 20.000,00	€ 28.075,63	€ 28.075,63	€ 14.037,81 finanziabile per € 1.366,24	50%		0
MOSCUHO	43	3264	Linea B)	€ 8.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00	50%		
SULMONA	43	24275	Linea B)	€ 20.000,00	€ 40.000,00	€ 23.000,00	€ 11.500,00	50%		
PARA SAN MARTINO	42	1524	Linea A)	€ 10.000,00	€ 33.820,00	€ 33.820,00	€ 10.000,00	30%		
CAPPELLE SUL TAVO	42	3959	Linea A)	€ 5.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 3.000,00	30%		
SAN GIOVANNI LIPIONI	41,5	210	Linea A)	€ 1.020,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00	€ 1.020,00	30%		
SAN MARTINO SULLA MARRUCCINA	41	960	Linea A)	€ 4.500,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 2.700,00	30%		
PIZZOFERRATO	41	1127	Linea A)	€ 3.500,00	€ 7.000,00	€ 4.000,00	€ 1.200,00	30%		
TOLLO	41	4071	Linea A)	€ 7.830,50	€ 15.661,00	€ 15.661,00	€ 4.698,30	30%		
GAMBERALE (CH)	39	328	Linea A)	€ 7.500,00	€ 15.000,00	€ 4.280,00	€ 1.284,00	30%		
CANISTRO	39	1023	Linea A)	€ 2.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 1.200,00	30%		
VICOLI	38	396	Linea A)	€ 6.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 6.000,00	30%		
OVINDOLI	38	1190	Linea A)	€ 10.000,00	€ 24.094,60	€ 24.094,60	€ 7.228,38	30%		
TORANO NUOVO	37,5	1658	Linea B)	€ 6.000,00	€ 7.500,00	€ 2.000,00	€ 1.000,00	50%		
RIPA TEATINA	36	4188	Linea A)	€ 3.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 1.800,00	30%		
SCANNO	35	1948	Linea A)	€ 4.350,00	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 2.610,00	30%		
LANCIANO	35	35921	Linea B)	€ 8.634,65	€ 14.635,00	€ 14.635,00	€ 7.317,50	50%		
AVEZZANO	35	40744	Linea A)	€ 10.000,00	€ 30.000,00	€ 27.000,00	€ 8.100,00	30%		
PETTORANO SUL GIZIO	34	1363	Linea A)	€ 2.500,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.500,00	30%		
SAN BENEDETTO DEI MARSÌ	33	3910	Linea A)	€ 5.000,00	€ 10.000,00	€ 6.500,00	€ 1.950,00	30%		
PICCIANO (PE)	30	1338	Linea A)	€ 2.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 1.500,00	30%		
CATIGNANO	30	1449	Linea A)	€ 3.600,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00	€ 2.160,00	30%		
NOCCIANO	30	1800	Linea A)	€ 2.215,21	€ 7.384,05	€ 7.384,05	€ 2.215,21	30%		
ELICE	28	1729	Linea A)	€ 2.495,00	€ 4.990,00	€ 4.990,00	€ 1.497,00	30%		
COLLECORVINO	28	5908	Linea A)	€ 5.800,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 3.600,00	30%		
MONTEBELLO DI BERTONA	25	1023	Linea A)	€ 900,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 600,00	30%		

ELENCO DOMANDE ESCLUSE			Causa esclusione
COMUNE	ID	Linea	
CASTEL DEL MONTE	8	Linea B)	CONTRIBUTO RICHIESTO ECCEDENTE IL MASSIMO CONCEDIBILE AI SENSI DELL'ART.3 del Bando "Per gli interventi di cui alla Linea B) l'importo del contributo regionale non potrà, comunque, eccedere l'importo massimo di €. 20.000,00 per Ente richiedente". Piano Finanziario non congruo.
CASACANDITELLA	11	Linea B)	MANCANZA DELL'ANALITICA DESCRIZIONE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO ai sensi dell'Art.7 del Bando P.3). Piano Finanziario non congruo.
COLLELONGO	15	Linea B)	NON PRESENTA LE CARATTERISTICHE DELLA LINEA PRESCELTA così come individuate dall'art. 3) del Bando per la Linea B) - NON ACCOLTE DALLA COMMISSIONE LE OSSERVAZIONI PRESENTATE DALL'ENTE CON NOTA PROT.4083 DEL 10/12/2013 (Prot.RA/318548 del 18/12/2013)
CELANO	16	Linea A)	MANCANZA DELL'ANALITICA DESCRIZIONE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO ai sensi dell'Art.7 del Bando P.3). Piano Finanziario non congruo - NON ACCOLTE DALLA COMMISSIONE LE OSSERVAZIONI PRESENTATE DALL'ENTE CON NOTA PROT. 18291 DEL 5/12/2013 (Prot.RA/317070 del 17/12/2013)
VILLALAGO	17	Linea B)	NON PRESENTA LE CARATTERISTICHE DELLA LINEA PRESCELTA così come individuate dall'art. 3) del Bando per la Linea B)
FALLO	19	Linea B)	MANCANZA DELLA RELAZIONE DESCRITTIVA ai sensi dell'art.7 p.2) del Bando "Relazione descrittiva che illustra la natura dell'intervento per il quale si chiede il contributo con l'indicazione della rispondenza alle finalità di cui alla linea a) o linea b) del presente Bando)
VACRI	34	Linea A)	MANCANZA DELL'ANALITICA DESCRIZIONE DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO ai sensi dell'Art.7 del Bando P.3). Piano Finanziario non congruo.
ISOLA DEL GRAN SASSO	39	Linea A)	NON RISPONDE ALLE FINALITA' DEL BANDO così come individuate all'Art.1) del medesimo
ACCIANO	40	Linea B)	NON PRESENTA LE CARATTERISTICHE DELLA LINEA PRESCELTA così come individuate dall'art. 3) del Bando per la Linea B) NON ACCOLTE DALLA COMMISSIONE LE OSSERVAZIONI PRESENTATE DALL'ENTE CON NOTA PROT. 2799 DEL 3/12/2013 (Prot.RA/310403 del 11/12/2013)
TORREVECCHIA TEATINA	43	Linea A)	MANCANZA DEL PIANO FINANZIARIO ai sensi dell'Art.7 del Bando P.3) "Piano Finanziario dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo, contenente l'analitica descrizione delle fonti di finanziamento"

*Piano finanziario non congruo". La congruità consiste nella verifica dell'adeguatezza dei mezzi rispetto ai fini stabiliti .

Allegato 2) alla Determinazione Direttoriale DB/39 del 19/12/2013

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE

DEL CONTRIBUTO CONCESSO AI SENSI DELLA L.R.32/2006 BANDO “Assegnazione di contributi ai Comuni per la realizzazione di iniziative legate alla competitività ed alla promozione del territorio e delle sue risorse e finalizzate alla crescita del sistema delle autonomie locali” (Art. 2 L.R. 32 dell’ 8.11.2006) Approvato con D.G.R. N° 530 del 22 Luglio 2013) PROGRAMMA INTERVENTI 2013

Il sottoscritto/a _____

in qualità di legale rappresentante del COMUNE DI _____

con sede in _____ via _____ n. _____

Vista la graduatoria definitiva approvata con Determinazione Direttoriale DB/39 del 19/12/2013 con la quale si accerta l'importo del contributo concedibile da parte della Regione Abruzzo in €. _____

DICHIARA

- **di accettare** il contributo regionale per l'importo di € _____, assegnato per la realizzazione del progetto _____ come utilmente inserito nella graduatoria per la concessione dei contributi, ai sensi degli artt. 10 e 11 del Bando, **anno 2013**, “Assegnazione di contributi ai Comuni per la realizzazione di iniziative legate alla competitività ed alla promozione del territorio e delle sue risorse e finalizzate alla crescita del sistema delle autonomie locali” (Art. 2 L.R. 32 dell’ 8.11.2006) Approvato con D.G.R. N° 530 del 22 Luglio 2013

A TAL FINE SI IMPEGNA

- **alla completa realizzazione dell'intervento finanziato** così come previsto dal progetto ed inserito in graduatoria al _____ posto. (art. 11 del Bando)
- **a garantire la copertura finanziaria dell'iniziativa** ponendo a carico del proprio bilancio oltre alla quota d'obbligo di cofinanziamento di cui all'articolo 4), l'eventuale spesa non coperta dal finanziamento regionale e/o da altri soggetti cofinanziatori. (**Provvedimento di impegno** n. _____ del ____/____/2013 **che si allega alla presente**);
- **a presentare apposita rendicontazione economica** con l'indicazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa analiticamente documentate con giustificativi di spesa e di pagamento tracciabili fino alla concorrenza dell'intera spesa ammessa a contributo;
- **a comunicare tempestivamente** l'insorgere di elementi ostativi alla realizzazione dell'iniziativa nell'anno 2013 (art.12 del Bando);

Firma del Rappresentante Legale dell'Ente

Data _____

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI,
POLITICHE CULTURALI

DETERMINAZIONE 13.12.2013, n. DD/291

L.R. 37/93 – Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione A.V.O. ORTONA – Ortona (CH)

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R.;

VISTA la nota del 05.07.2013 acquisita agli atti con prot. n. RA/172632 del 05.07.2013 inoltrata dall' Associazione A.V.O. ORTONA con sede legale c/o ASL piazza S. Francesco, 9 – 66026 Ortona (Ch), di richiesta di iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la successiva nota integrativa del 3.12.2013 prot. RA/301620 con la quale veniva trasmesso verbale di variazione dello Statuto;

TENUTO CONTO che nella nota RA/172632 viene indicato come settore nel quale è svolta l'attività prevalente quello Socio sanitario;

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 77/99;

DISPONE

- a) **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche, l' Associazione A.V.O. ORTONA con sede legale c/o ASL piazza S. Francesco, 9 – 66026 Ortona (Ch);
- b) **di notificare**, mediante Raccomandata A.R., il presente atto al soggetto di cui al punto a;
- c) **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Gianluca Caruso

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 09.12.2013, n. DA13/280
Proroga dell'Autorizzazione Unica n° 126 del 27/09/2010.

Società: Officine Elettriche Balsini S.r.l.
Viale Regina Margherita, 55
65123 Pescara (PE)

L'AUTORITA' COMPETENTE
(D.G.R. 351 del 12/04/2007 e s.m.i.)

VISTO il D.Lgs. 387/03, concernente "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.Lgs. 28/11 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili,

recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 351/07 e s.m.i. avente ad oggetto: D.Lgs. 387/03 concernente “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;

VISTO l’art. 6 dell’Allegato A della D.G.R. n. 351/2007 e s.m.i. nella parte in cui prevede “L’Autorizzazione Unica per la costruzione dell’impianto ha durata triennale salvo richiesta di proroga e comunque l’inizio dei lavori deve essere effettuato entro un anno dal rilascio dell’autorizzazione”;

RICHIAMATA la Determinazione DA13/280 del 27/09/2010 di Autorizzazione Unica n. 126 “Rilascio autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003 art. 12 alla costruzione e all’esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 13 MVA da ubicarsi in località Piano di Sacco al foglio n°1 particelle n°42, 43 (in parte), 44, 45 (in parte), 82, 83 (in parte) e 101 del Comune di Collecervino (PE) con elettrodotto e nuova stazione di smistamento a 132 kV della RTN da realizzarsi nel Comune di Città Sant’Angelo (PE) al foglio 53 particelle 9, 10, 12, 157, 562.”, che all’art. 8 stabilisce “La presente Autorizzazione Unica ha durata triennale relativamente alla costruzione dell’impianto, salvo richiesta di proroga”;

VISTO l’art. 4 della stessa nel quale viene stabilito che “L’inizio dei lavori per la realizzazione dell’impianto e delle opere connesse all’esercizio dello stesso deve essere effettuato entro il termine massimo di 12 (dodici) mesi dalla data del presente provvedimento”;

DATO ATTO che con nota del 07/04/2011 acquisita al protocollo regionale n. RA/86047 del 15/04/2011 la ditta comunicava l’inizio dei lavori così come disposto dall’art. 4 della Determinazione n. DA13/280 del 27/09/2010 di Autorizzazione Unica n. 126;

PRESO ATTO della nota datata 18/11/2013, acquisita al protocollo regionale RA/289889 del 21/11/2013, con la quale la società Officine Elettriche Balsini s.r.l. ha richiesto una proroga

di due anni per la realizzazione del campo fotovoltaico da 13 MW e relative opere di connessione (Stazione di Trasformazione 20-132 kV e Stazione di Consegna Terna) a partire dal 09/04/2014 in considerazione del susseguirsi dei mutamenti del quadro legislativo nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili che ha comportato dei ritardi nell’esecuzione dei lavori;

TENUTO CONTO della attuale congiuntura economica e della necessità di garantire la promozione delle fonti rinnovabili anche agevolando la realizzazione degli impianti autorizzati, in linea con lo spirito di massimo favore rispetto alla realizzazione di impianti alimentati da tali fonti che traspare dall’intero D. Lgs. 387/2003 e s.m.i., nonché dal Piano Energetico Regionale e da altri accordi conclusi a livello internazionale, tesi alla produzione di energia pulita, quale il Protocollo di Kyoto;

RITENUTO potersi accogliere la richiesta di proroga di 24 mesi, a decorrere dal 09/04/2014, per l’ultimazione dell’impianto fotovoltaico e delle opere connesse avanzata dalla società Officine Elettriche Balsini s.r.l. per le motivazioni riportate dal Proponente nella nota sopra citata anche ai fini del raggiungimento degli obiettivi del “Burden Sharing”;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende riportato:

- **di prorogare** di 24 mesi, a decorrere dal 09/04/2014, la durata dell’Autorizzazione Unica n. 126 rilasciata con Determinazione n. DA13/280 del 27/09/2010 relativamente alla costruzione dell’impianto fotovoltaico a terra di potenza pari a 13 MW da ubicarsi nel Comune di Collecervino (PE) e delle opere connesse;
- **di notificare** il presente atto alla società Officine Elettriche Balsini srl e trasmetterne copia ai soggetti coinvolti nel procedimento autorizzatorio;

- **di trasmettere** il presente provvedimento per la pubblicazione sul BURA relativamente al dispositivo.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dal rilascio del presente provvedimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 04.10.2013, n. DA21/126
D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 45. Ditta SAID Srl, con sede legale e operativa in Pineto (TE), Zona Industriale Scerne, c.f. 0151630671 - Autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero (R12/R13/R3 e D15) di rifiuti speciali non pericolosi, di rifiuti speciali pericolosi e di rifiuti urbani, da ubicarsi in Zona Industriale Scerne di Pineto (TE), foglio n.2 - p.lle n. 258 - sub. 3-4-5-6.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di approvare** ai sensi dell'art. 208 del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell'art. 45 e della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., il progetto proposto dalla **Ditta SAID Srl**, con sede legale e operativa in Pineto (TE), Zona Industriale Scerne, c.f. 0151630671 il progetto per la realizzazione e la gestione di un impianto di stoccaggio e recupero (R12/R13/R3 e D15) di rifiuti

speciali non pericolosi, di rifiuti speciali pericolosi e di rifiuti urbani, da ubicarsi in Zona Industriale Scerne di Pineto (TE), foglio n.2 - p.lle n. 258 - sub. 3-4-5-6, costituito dai seguenti elaborati progettuali:

1. *relazione tecnica - 28.09.2012;*
2. *calcoli portata pozzetto scolmatore - nota SAID Srl 01.10.2012;*
3. *nota Consorzio di Bonifica Bacino del Tronto - Tordino e Vomano, prot 4431 del 13.07.2011, autorizzazione allo scarico;*
4. *tavola 1 - stralcio I.G.M. - agosto 2012;*
5. *tavola 2 - stralcio catastale - stralcio PRG - agosto 2012;*
6. *tavola 3 - localizzazione impianto - agosto 2012;*
7. *tavola 4 - carta dei vincoli P.R.G.R. L.R. n. 45/07 e s.m.i. - agosto 2012;*
8. *tavola 5 - carta dei vincoli P.R.G.R. L.R. m. 45/07 e s.m.i. - agosto 2012;*
9. *tavola 6 A - piante prospetti, sezioni e planimetrie - agosto 2012;*
10. *tavola 6 B - piante, prospetti, sezioni e planimetria - agosto 2012;*
11. *tavola 7 - pianta reti tecnologiche - agosto 2012;*
12. *tavola 6 B - aprile 2013;*
13. *tavola 6 A - aprile 2013;*
14. *relazione integrativa;*
15. *relazione geologica, idrogeologica e di compatibilità idraulica - PSDA - 10.07.2013;*
2. **di autorizzare** la Ditta SAID S.r.l. alla realizzazione ed alla gestione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e dell'art. 45 e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., dell'impianto di cui al precedente punto **1)**, presso il quale possono essere avviati i CER riportati nell'allegato parere della Provincia di TERAMO, per le specifiche potenzialità indicate nella tabella anch'essa allegata, il tutto parte integrante del presente provvedimento;
3. **di stabilire** che l'autorizzazione indicata al precedente punto **2)** è condizionata al rispetto delle condizioni stabilite nell'allegato parere della Provincia di TERAMO,
4. **di stabilire** che l'autorizzazione di cui al precedente punto **2)**, è concessa per un periodo di **10 anni (dieci)** dalla data di notifica del presente provvedimento ed è comprensiva sia della fase di realizzazione

che di gestione dell'impianto; a tale proposito si richiama quanto contenuto nel contratto d'affitto d'azienda citato in premessa, la cui scadenza risulta fissata al 31.12.2015 e poi connessa a procedure tacite di rinnovazione; si prescrive alla Ditta di comunicare tempestivamente gli esiti di tali rinnovazioni, pena l'adozione degli eventuali provvedimenti sanzionatori previsti all'art. 208 del citato D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

5. **di precisare** che l'autorizzazione di cui al precedente punto 2), è prorogabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i., su istanza motivata da parte della Ditta interessata;
6. **di stabilire** che l'esercizio dell'impianto, è preceduto dall'invio allo scrivente Servizio della seguente documentazione:
 - documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito nel seguente punto 13);
 - comunicazione alla quale deve essere allegata un dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:
 - l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
 - data di avvio dell'impianto;
 - documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n. 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
 - copia nota di comunicazione alla rinuncia all'iscrizione del registro provinciale della Provincia di TERAMO ex art. 216 D.Lgsd. n. 152/06 e s.m.i, in linea con quanto riportato al successivo punto 8);
7. **di disporre** che **entro 180 giorni** (centottanta) dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta interessata presenti il certificato di

collaudo dell'impianto. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

- la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
 - la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento, trattamento e recupero in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
 - l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
 - il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
 - l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
 - le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;
8. **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
 9. **di precisare** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il

- riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
10. **di richiamare** la Ditta interessata al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione **con cadenza semestrale**, alla Provincia di TERAMO ed all'ARTA - Distretto Provinciale di TERAMO di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;
 11. **di richiamare** la Ditta SAID Srl all'osservanza di quanto previsto dal D.M. 18 febbraio 2011, n. 52, avente per oggetto "*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*" e s.m.i., per quanto applicabile;
 12. **di dare atto** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
 13. **di obbligare** la Ditta SAID Srl, beneficiaria del presente provvedimento, a prestare prima dell'avvio dell'impianto adeguate garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n. 790/2007 e s.m.i.;
 14. **di stabilire** che, in relazione al vigente quadro normativo concernente la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo, in particolare gli artt.li 184-bis, 185 e 186 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e il D.M. 10 agosto 2012, n. 161, art. 5, nel caso in cui, nella fase di realizzazione dell'impianto, siano previsti movimenti di terra ancorché di modesta entità e che i predetti materiali da scavo derivanti dalla realizzazione dell'opera siano utilizzati nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi, almeno novanta giorni prima dell'inizio dei lavori la Ditta è tenuta a presentare il "*Piano di utilizzo*" previsto all'art. 5 del citato D.M. n. 161/2012, redatto conformemente all'Allegato 5 dello stesso;
 15. **di fare salve** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
 16. **di condizionare** l'efficacia del presente provvedimento all'esito positivo della verifica della comunicazione antimafia prevista dal vigente Codice Antimafia di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., che sarà tempestivamente comunicato alla Ditta SAID Srl da parte dello scrivente Servizio;
 17. **di redigere** il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di legge, presso la sede legale della Ditta **SAID Srl, con sede legale e operativa in Pineto (TE), Zona Industriale Scerne;**
 18. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di PINETO (TE), all'Amministrazione Provinciale di TERAMO, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di PESCARA ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di TERAMO;
 19. **di trasmettere** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
 20. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 17.12.2013, n. DA21/181
Legge 443/01 - Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Ditta GEA S.r.l. - Via XX Settembre 17/19 67100 L'Aquila. Impianto sito nella Zona Industriale S.S. 82, Km 38 del Comune di San Vincenzo Valle Roveto (AQ). - Autorizzazione all'esercizio di un impianto di recupero (R3, R12, R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi ai sensi delle disposizioni di cui alla Legge n. 443 del 21.12.2001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di autorizzare** ai sensi dell'art.1 comma 15) della L. 21.12.2001 n. 443 e dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la ditta **GEA srl** alla prosiegua della gestione dell'impianto di recupero (**R13, R12, R3**) ubicato in loc. "*Piana della Mola*" - Zona Industriale S.S. 82, Km 38 del Comune di San Vincenzo Valle Roveto (AQ), individuato, per una superficie pari a 10.000 mq, al foglio n. 18, particella catastale n. 620, nel rispetto degli elaborati progettuali di cui al successivo punto 2);
2. **di approvare** gli elaborati progettuali trasmessi dalla ditta GEA srl relativamente alla richiesta di prosiegua delle attività di gestione dell'impianto secondo le disposizioni di cui all'art.1 comma 15) della L. 21.12.2001 n. 443, nello specifico:
 - Elaborato 00-RT. RAU - Relazione tecnica;
 - Elaborato 1-INQ01 - Inquadramento territoriale;
 - Elaborato 2-INQ02 - Inquadramento catastale ed urbanistico;
 - Elaborato 3-PLAN01 - Planimetria generale dello stabilimento e viabilità;
 - Elaborato 4-PLAN02 - Planimetria aree di stoccaggio e deposito;
 - Elaborato 5-PLAN03 - Rete di drenaggio acque meteoriche;
3. **di autorizzare** la ditta GEA srl allo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia trattate e delle acque di seconda pioggia nel punto di scarico individuato nel fiume Liri conformemente agli elaborati progettuali approvati al precedente punto 2), ne rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - lo scarico rispetti i limiti previsti dalla Tab.3 dell'All.5 alla parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
 - la ditta deve effettuare analisi delle acque di scarico almeno con cadenza semestrale, prelevando il campione dal pozzetto fiscale di controllo, mantenuto accessibile agli organi di controllo, a norma di legge;
 - la ditta deve comunicare, tempestivamente, ogni variazione rispetto a quanto rispetto a quanto tutto descritto e dichiarato nella documentazione prodotta.
4. **di stabilire** che l'autorizzazione di cui ai precedenti punti 1) e 3) è concessa per un periodo di **anni dieci (10)** dalla data di notifica del presente provvedimento. L'avvio dell'esercizio dell'impianto è condizionato alla trasmissione al Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo di una comunicazione contenente:
 - data di avvio delle operazioni di gestione dei rifiuti in regime ordinario;
 - il nominativo del responsabile tecnico dell'impianto;
 - contratto di garanzia finanziaria reso ai sensi delle disposizioni di cui alla DGR 790/2007 e s.m.i.;
 - copia della istanza di rinuncia all'esercizio delle operazioni in regime semplificato ex artt. 214 - 216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. inviata alla Provincia dell'Aquila;
5. **di stabilire** che i CER ammissibili all'impianto con le rispettive potenzialità e fasi di recupero (R13, R12, R3) sono di seguito elencate:

MACROCATEGORIE E RELATIVI CER	Quantitativi in ingresso (ton/anno)		Stoccaggio massimo istantaneo (ton)
	R13-R12	R3	
Vetro 101112, 101199, 150107, 160120, 170202, 191205, 200102	20.000		280
Plastica e gomma 020104, 070213, 070299, 120105, 150102, 160103, 160119, 170203, 191204, 200139.	22.000		780
Carta e cartone 150101, 150105, 200101	20.000	2.808	1.920
Metall ferrosi 100299, 120101, 120102, 120199, 150104, 160106, 160117, 170405, 190102, 190118, 191202, 200140	20.000		40
Metalli non ferrosi 100899, 120199, 110501, 110599, 120103, 120104, 150104, 160118 ,170401, 170402, 170403, 170404,170405, 170406, 170407, 170411, 190102, 200140	10.000		30
Tessili e assorbenti 040209, 040221, 040222, 150203, 200110, 200111, 191208	1.030		20
Legno 030101, 030105, 030199, 150103, 170201, 191207, 200138	25.000		80
RAEE e componenti EE 160216, 160214, 200136, 200123*, 200135*, 160211*, 160213*, 160215*	1.000		20
Ceramici e inerti 101311, 170101, 170102, 170103, 170802, 170107, 170508, 200301, 101203, 101206, 101208	10.000		30
Materiali misti e altri rifiuti 020304, 150106, 200125, 160116, 160306, 200301, 090107, 170904, 160122	30.000		800
Totale	159.030	2.808	4.000

Prescrizioni:

- potranno essere gestiti annualmente i quantitativi massimi dei rifiuti previsti nel provvedimento di iscrizione (rinnovo) al Registro Provinciale per le procedure semplificate adottato dall'amministrazione provinciale dell'Aquila con nota prot. n. 79350 del 29.12.2008 e s.m.i. e indicati anche nella relazione tecnica allegata alla documentazione trasmessa;
- il CER 200301 può essere conferito nel rispetto delle limitazioni di cui ai punti 7.1 e 9.1. del D.M 5.02.1998 e s.m.i.;
- di precisare** che l'autorizzazione di cui al presente provvedimento è prorogabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i.;

- di prescrivere** prima dell'avvio della gestione dell'impianto secondo le disposizioni di cui al presente provvedimento la trasmissione di adeguate garanzie finanziarie conformi alle disposizioni di cui alla DGR n. 790/2007 e s.m.i.;
- di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
- di precisare** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- Deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - Deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - Devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - Devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
10. **di richiamare** la Ditta GEA srl. al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia dell'Aquila ed all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale dell'Aquila di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;
11. **di richiamare** la Ditta GEA srl srl all'osservanza di quanto previsto dal D.M. 18 febbraio 2011, n. 52, avente per oggetto "*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti*" e s.m.i.;
12. **di dare atto** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell'art. 45 comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007 n° 45 e s.m.i.;
13. **di fare salve** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia. Sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;
14. **di redigere** il presente provvedimento in numero due originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta GEA srl preso la sede legale ubicata in Via XX Settembre 17/19 67100 L'Aquila;

15. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di San Vincenzo Valle Roveto (AQ), all'Amministrazione Provinciale Dell'Aquila, all'A.R.T.A. Sede Centrale di Pescara ed all'A.R.T.A. Distretto dell'Aquila;
16. **di trasmettere**, altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
17. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI,
ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 16.12.2013, n. DB8/180
Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
ESERCIZIO 2013

Pagina 1 di 1

N° Atto	180	Data Atto	16/12/2013	Organo	DB8	Esecutività Esecutiva			
						COMPETENZA		CASSA	
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
S	10.01.004	61001	1	DL.33.00	FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI - ART. 19, CO. 2 D.L. 223/06 CONV. DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2006 N. 248 -	2.000.000,00		2.000.000,00	
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALI SPESA						2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALI ENTRATA						0,00	0,00	0,00	0,00



DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO,
DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO EDILIZIA SOCIALE

DETERMINAZIONE 29.11.2013, n. DC31/171
Accordo di programma ex art. 4 del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009. Fondi statali di cui al D.M. 08/03/2010. - REVOCA FINANZIAMENTO ASSEGNATO al Programma Urbano Complesso presentato dal Comune di Guardiagrele con la partecipazione della CO.ED.IN S.r.l, quale soggetto privato partecipante.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il DPCM 16 luglio 2009, registrato dalla Corte dei conti il 3 agosto 2009, pubblicato nella G.U. 19 agosto 2009, n. 191, con il quale è stato approvato il "Piano nazionale di edilizia abitativa" di cui all'art. 11 del citato decreto legge n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 il quale è articolato in sei linee di intervento;
- l'art. 3, comma 1, del richiamato Piano nazionale di edilizia abitativa che dispone che le risorse di cui all'art. 2, comma 2, lett. c) del medesimo Piano siano ripartite con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base dei coefficienti stabiliti con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 17.03.2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 132 del 10 giugno 2003, e destinate al finanziamento delle linee di intervento di cui all'art. 1, comma 1, lettere b), c), e d), nonché alla promozione di programmi integrati di edilizia residenziale anche sociale, di cui all'articolo 1, comma 1, lettera e) del Piano medesimo;

CONSIDERATO che:

- con decreto interministeriale 8 marzo 2010, registrato alla Corte dei Conti - Ufficio controllo atti ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio.- in data 12 aprile 2010, reg. 3, foglio 346, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale , serie generale, del 6 maggio 2010, n. 104 sono state ripartite tra le Regioni le risorse del "Piano nazionale di edilizia abitativa" destinate al finanziamento degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e) del medesimo Piano nazionale di edilizia abitativa, in particolare alla Regione Abruzzo sono state assegnate risorse pari ad € 9.362.674,39;
- con la delibera di Giunta Regionale n. 696 del 13.09.2010:
 - sono stati individuati gli aspetti operativi per la definizione e l'attuazione dei Programmi Complessi da parte degli Operatori proponenti e partecipanti nel rispetto delle normative vigenti;
 - sono stati individuati i criteri per la definizione del programma coordinato degli interventi di cui all'articolo 8 del DPCM 16 luglio 2009, da proporre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
 - è stata demandata ai competenti uffici regionali l'emanazione del bando per la presentazione delle relative proposte di intervento;
- con Determina Dirigenziale n. DC7/312 del 20.09.2010, pubblicata sul BURA n. 62 in data 24/09/2010, con la quale in applicazione di quanto stabilito dal Piano nazionale e in coerenza con il Programma regionale Operativo Urbano, sono stati approvati gli avvisi pubblici e la relativa modulistica per raccogliere manifestazioni d'interesse, da parte di operatori pubblici e privati interessati, alla presentazione di proposte d'interventi ai sensi dell'articolo 8 del Piano nazionale e sono stati stabiliti i criteri per la selezione delle proposte;
- la Regione Abruzzo ha poi approvato, con D.G.R. 28 ottobre 2011, n. 720, i requisiti di carattere generale e specifici che devono essere posseduti dai soggetti appartenenti alle categorie sociali individuate dall'articolo 11, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008, ai fini dell'accesso agli alloggi realizzati con i fondi del Piano nazionale di edilizia abitativa;
- il Dirigente del Servizio Edilizia Residenziale, con Determinazione Dirigenziale 11 novembre 2011, n. DC7/231, ha assunto gli esiti dei lavori della Commissione di valutazione per la selezione delle manifestazioni d'interesse da inserire nel "programma coordinato" degli interventi da proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ha approvato lo stesso che è stato presentato

al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (articolato in due graduatorie, rispettivamente relative ai comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti ed i comuni con popolazione tra i 5.000 e i 10.000 abitanti);

- il Dirigente del Servizio Edilizia Residenziale, con Determinazione Dirigenziale n. 126/DC7 del 30 agosto 2012, pubblicata sul BURA n. 5 in data 06/02/2013, ha approvato le graduatorie generali ed il Programma Coordinato definitivo, assegnando tutte le risorse disponibili;

VISTO l'Accordo di Programma ex articolo 4 del PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA allegato al D.P.C.M. 16/07/2009, sottoscritto in data 19 giugno 2012 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Abruzzo - Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa Del Suolo e Della Costa, Protezione Civile-, in cui sono state definite le procedure attuative, i tempi e le modalità di accreditamento del finanziamento alla Regione per il successivo trasferimento ai Soggetti beneficiari del finanziamento;

VISTO il Decreto Ministeriale del 30/07/2012 prot. n. 282, registrato alla Corte dei Conti in data 30/10/2012, giusta nota prot. n. 14034 del 28/11/2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui è stato approvato il succitato Accordo di Programma;

DATO ATTO che nella suindicata graduatoria approvata, relativa ai comuni con popolazione compresa tra i 5.000 e i 10.000 abitanti, è stato ammesso a finanziamento il Programma Urbano Complesso presentato dal Comune di Guardiagrele con la partecipazione della CO.ED.IN S.r.l, quale soggetto privato partecipante, l'importo di €. 457.339,68 quale contributo statale - D.M. 08/03/2010 - per la realizzazione di n. 8 alloggi in locazione a 10 anni;

TENUTO CONTO CHE:

- con la nota prot. n. RA/204645 del Servizio regionale, è stata comunicata al Comune di Guardiagrele ed alla CO.ED.IN S.r.l, l'ammissione al finanziamento di cui sopra richiedendo la trasmissione del Progetto definitivo nei termini stabiliti dall'art. 4, comma 3, del sopra citato Accordo di Programma, entro 120 giorni dalla

comunicazione dell'avvenuta esecutività dell'Accordo;

- con le successive note regionali prot. n. RA/295749 del 21/12/2012, RA/1901 del 04/01/2013 e raccomandata A.R. prot. n. RA/110538 del 29/04/2013, trasmesse al Comune di GUARDIAGRELE, è stato più volte sollecitato il rispetto dei termini previsti dal suindicato Accordo di Programma per la trasmissione da parte del Comune della documentazione inerente il progetto definitivo degli interventi proposti con il Programma complesso;
- con nota prot. RA/247030 del 07/10/2013, la Regione ha comunicato al Comune di GUARDIAGRELE ed alla CO.ED.IN S.r.l, quale soggetto privato partecipante, ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento assegnato, in considerazione del mancato adempimento a quanto richiesto;
- a tali note non si è avuto nessun riscontro da parte dei Soggetti interessati;

PRESO ATTO della richiesta del 15/10/2013 della CO.ED.IN S.r.l (PEC ricevuta dal Servizio Edilizia Sociale in data 16/10/2013), che in qualità di Soggetto privato partecipante alla realizzazione del Programma di cui sopra, chiede l'accesso ai documenti amministrativi in possesso del Servizio regionale, in seguito effettuato in data 11.11.2013, con contestuale estrazione di copia degli atti ritenuti utili, a seguito della quale non risulta essere stata presentata alcuna osservazione o controdeduzione da parte del richiedente;

VISTO l'art. 6 comma 2 lett. d) punto n. 3 dell'Accordo di Programma del 19 giugno 2012 che prevede che il Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di Programma, propone al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione generale per le politiche abitative-, la riprogrammazione delle risorse non utilizzate o revocate ai fini della successiva approvazione d'intesa con quest'ultimo;

RITENUTO che, per quanto sopra esposto e nel rispetto di quanto stabilito all'art. 4 comma 3 ed all'art. 6 comma 2 lett. d) dell' Accordo di Programma del 19 giugno 2012 e comunicazione ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii., si rende necessario procedere alla revoca del contributo assegnato al Comune di Guardiagrele dell'importo pari ad €.

457.339,68 per il Programma complesso come sopra meglio individuato;

VISTA la L.R. 77 del 14.09.1999 " Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo che demanda ai Dirigenti l'adozione di provvedimenti amministrativi non espressamente posti in capo alla Giunta Regionale - art.5, punto 1;

RITENUTO che la materia in trattazione non rientra tra le competenze degli organi di "Direzione Politica" - art. 4;

DETERMINA

- **di revocare**, per le motivazioni riportate in premessa, ai sensi dell'art. 4 comma 3 e art. 6 comma 2 lett. d) dell' Accordo di Programma sottoscritto il 19 giugno 2012, il contributo assegnato al Programma Urbano Complesso presentato dal Comune di Guardiagrele con la partecipazione della CO.ED.IN S.r.l, quale soggetto privato partecipante, pari ad €457.339,68 - contributo statale D.M. 08/03/2010 - per la realizzazione di n. 8 alloggi in locazione a 10 anni.
- **di disporre** la pubblicazione della presente Determinazione Dirigenziale sul B.U.R.A., che ne statuisce l'esecutività.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Ing. Pierluigi Caputi

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*

DETERMINAZIONE 12.12.2013, n. DE9/145
L.R. n°24/2005 Autorizzazione regionale definitiva al pubblico esercizio del tappeto mobile per sciatori modello "TRASKY 600" della ditta EMMEGI Srl, a servizio delle piste da sci, snowtubing, bob e slitte site nel Parco Divertimenti Coppo dell'Orso in Roccaraso (AQ). - Ditta esercente: FAERR Sas di Rudi Di Vitto & C.-Via B. Trilli, 2 - Roccaraso (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- in data 10/12/2010 è stata promulgata la L.R. n°54, di modifica ed integrazione alla L.R. 24/2005, "Disposizioni in materia di aree sciabili attrezzate: disciplina dei tappeti mobili a vocazione turistica o sportiva";
- la richiamata L.R. 54/2010 ed in particolare l'art. 1 il quale, integrando il titolo II della LR 24/2005, inserisce il titolo II bis "Disciplina dei tappeti mobili a vocazione turistica o sportiva" e prevede, all'art. 37 ter -comma 2, il rilascio dell'autorizzazione regionale al pubblico esercizio per i tappeti mobili a vocazione turistica o sportiva, a servizio di aree sciabili autorizzate ai sensi del testo unico (L.R. 24/2005);
- con nota in data 02.12.2013, acquisita il 05.12.2013 al protocollo n°RA/304107 della Direzione "Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica" - Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi", la società F.A.E.R.R. Sas di Rudi Di Vitto & C di Roccaraso. ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio pubblico del Tappeto mobile per sciatori, modello "TRASKY 600" della ditta EMMEGI Srl - (matr.. TR09913), a servizio delle piste da sci, snowtubing, bob e slitte site nel Parco Divertimenti Coppo dell'Orso in Roccaraso (AQ);
- a detta nota la richiedente ha allegato, la seguente documentazione così come previsto dall'art.2 della L.R. 54/2010:
 1. Elaborato progettuale contenente la relazione tecnica, la corografia scala 1:2000, la planimetria catastale scala 1:4000, il profilo longitudinale scala 1:500;a firma del geom. Sandro Di Vitto;
 2. Dichiarazione di conformità, urbanistico-edilizia, rilasciata dal sig. Rudi Di Vitto nella sua qualità di legale rappresentante della Società FAERR Sas;
 3. Dichiarazione di conformità, alla normativa 2006/42/CE, rilasciata dalla ditta costruttrice il 22.11.2013;
 4. Atto di compravendita e concessione del diritto di superficie rep.n°40796 registrato a l'Aquila il 05.02.2008 rispettivamente ai nn.2495 e 2496 e concernenti le particelle catastali formanti l'area di sedime del Parco divertimenti;
 5. dichiarazione in data 02.12.2013 rilasciata dal legale rappresentante della società in argomento relativa all'impiego

di due agenti, di cui uno conducente, debitamente istruiti sull'impianto;

6. le polizze assicurative inerenti l'intero Parco Divertimenti, sottoscritte presso la Compagnia assicurativa Zurich Insurance PLC n° 268A6073 e n° 268A6074 con validità fino al 19/12/2013

DATO ATTO che dagli atti d'ufficio si rileva che il tappeto mobile, è ricompreso in area sciabile autorizzata ai sensi dell'art 52 della LL.RR. 24/2005;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta è conforme a quanto richiesto dall'art.2 della L.R. 54/2010;

VISTA la L.R. 08.03.2005 n°24 "Testo Unico in materia di sistemi di trasporto a mezzo di impianti a fune, o ad essi assimilati, piste da sci ed infrastrutture accessorie";

VISTA la L.R 10/12/2010, n°54;

VISTA la L.R. 14/09/1999, n°77, art. 5 "Autonomia della Funzione Dirigenziale";

DETERMINA

- **di rilasciare**, in favore della la società F.A.E.R.R. Sas di Rudi Di Vitto & C con sede legale in via B.Trilli, 2 - Roccaraso(AQ), l'autorizzazione al pubblico esercizio del Tappeto mobile per sciatori, modello "TRASKY 600" della ditta EMMEGI Srl - (matr.. TR09913), a servizio delle piste da sci, snowtubing, bob e slitte site nel Parco Divertimenti Coppo dell'Orso in Roccaraso (AQ);
 - a) **di subordinare** l'efficacia della presente autorizzazione sino all'emanazione della normativa tecnica europea e della normativa statale in materia di tappeti mobili;
 - b) **di inviare** la presente Determinazione alla società F.A.E.R.R. Sas di Rudi Di Vitto & C con sede legale in via B.Trilli, 2 Roccaraso(AQ);
 - c) **di inviare** la presente disposizione al Servizio Affari di Giunta Ufficio BURA, per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Daniele Raggi

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*

DETERMINAZIONE 12.12.2013, n. DE9/146
Seggiovie "Scanno - Colle Rotondo" (1018-1579), "Valletta - Monte Rotondo" (1574-1877) e "Valletta - Campo Scuola" (1574,80-1611,50) in Comune di Scanno (AQ), gestite dalla società "Sciare a Scanno S.r.l." di Scanno (AQ), proroga dell'autorizzazione al pubblico esercizio degli impianti seggioviari.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n°DE9/046 del 23/12/2010 è stato ripristinato l'autorizzazione regionale al pubblico esercizio per le seggiovie "Scanno - Colle Rotondo" (1018-1579), "Valletta - Monte Rotondo" (1574-1877) e "Valletta - Campo Scuola" (1574,80-1611,50) in Comune di Scanno (AQ), esercite dalla ditta "Sciare a Scanno" S.r.l.: La durata dell'autorizzazione è stata fissata fino all'11/11/2013 data coincidente con la scadenza del contratto n°5699/3 del 03/12/2010, con cui il Comune di Scanno ha concesso la gestione delle attività di sport invernali e della attività estive nel Bacino di Colle Rotondo;
- con PEC del 26/11/2013, la ditta "Sciare a Scanno" S.r.l. ha inviato la richiesta di proroga dell'autorizzazione regionale ex L.R. 24/2005, per il pubblico esercizio dei succitati impianti con le piste di discesa. A detta richiesta, successivamente integrata con ulteriori PEC del 26 e 27 novembre 2013 e 9 dicembre 2013, la ditta ha tra l'altro allegato:
 - la copia della quietanza di avvenuto pagamento del premio della polizza assicurativa stipulata con la Lloyd Adriatico n.3319559, per il periodo 24/11/2013 - 24/05/2014;
 - la nota datata 26/11/2013 con cui si confermano nelle funzioni di Direttore di Esercizio e Capo Servizio, rispettivamente l'ing. Dino Pignatelli ed il signor Gianfranco Pizzacalla;
 - la dichiarazione resa ai sensi dell'art.7 della L.R. 16/1994 a firma del Direttore

- di Esercizio, del Capo Servizio e del Rappresentante della Sciare a Scanno S.r.l.;
- la D.G.C. n°55 del 29/11/2013, con cui il Comune di Scanno (AQ) ha tra l'altro deliberato di affidare in via provvisoria la gestione della stazione invernale alla Sciare a Scanno S.r.l.;
 - il provvedimento n°5474 del 28/11/2013 con cui il Comune concede alla Sciare a Scanno S.r.l., fino al 30/04/2014, la concessione all'esercizio delle seggiovie Monte Rotondo e Campo Scuola ed il contratto di fitto di ramo d'azienda del 04/10/2013 stipulato tra il curatore fallimentare della Valle Orsara S.p.A. ed il Comune;
 - il provvedimento n°5472 del 28/11/2013 con cui il Comune concede alla Sciare a Scanno S.r.l., fino al 30/04/2014, la concessione all'esercizio della seggiovia "Scanno - Colleterotondo", unitamente alla nota del Comune n°3968 del 29/08/2013 indirizzata alla Provincia dell'Aquila, proprietaria dell'impianto, e il disciplinare stipulato

- tra i due Enti il 23/07/2013 per la gestione dell'impianto, con scadenza al 30/04/2014;
- per il bacino sciistico di Colle Rotondo il CO.RE.NE.VA. ha rilasciato le certificazioni di immunità da valanghe, rispettivamente: - n°12 del 09/12/1993 per la seggiovia "Scanno - Colle Rotondo"; - n°32 del 20/12/1996 per la seggiovia "Valletta - Monte Rotondo"; - n°33 del 20/12/1996 per la seggiovia "Valletta - Campo Scuola";

VISTA la L.R. 08.03.2005 n°24;

VISTA la L.R. 14/09/1999, n°77, art. 5 "Autonomia della Funzione Dirigenziale";

DETERMINA

- a) **di prorogare** l'autorizzazione al pubblico esercizio ex L.R. 24/2005 per i sottoelencati impianti, con piste da sci ed infrastrutture accessorie, site in località Monte Rotondo di Scanno (AQ), esercite dalla ditta "Sciare a Scanno" S.r.l.;

TIPOLOGIA IMPIANTO	DENOMIN.NE	QUOTA PARTENZA - ARRIVO	Ente Concedente	Data rilascio proroga concessione al pubblico esercizio (ex L.R. 61/1983)	Data scadenza concessione
Seggiovia biposto	"Scanno - Colle Rotondo"	(1018-1579)	Comune di Scanno	n°5472 del 28/11/2013	30/04/2014
Seggiovia quadriposto	"Valletta - Monte Rotondo"	(1574-1877)	Comune di Scanno	n°5474 del 28/11/2013	30/04/2014
Seggiovia biposto	"Valletta - Campo Scuola"	(1574,80-1611,50)	Comune di Scanno	n°5474 del 28/11/2013	30/04/2014

- b) **di fissare** al 30/04/2014 la data di scadenza della presente autorizzazione, nel rispetto delle condizioni riportate nelle concessioni rilasciate dal Comune di Scanno n°5472 e 5474 entrambe del 28/11/2013;
- c) **di inviare** la presente determinazione alla società "Sciare a Scanno" S.r.l., al Sindaco del Comune di Scanno, all'Amministrazione Provinciale de L'Aquila, all'USTIF di Napoli, alla Sezione USTIF di Pescara, al Direttore di Esercizio ing. Dino Pignatelli;
- d) **di inviare** la presente disposizione al Servizio "Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA", di provvedere alla

pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Daniele Raggi

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI

DETERMINAZIONE 12.12.2013, n. DE9/148
**Art.30 della L.R. 24/2005, assenso regionale
 alla nomina del Responsabile di Esercizio
 per gli impianti scioviari siti in località
 Fonte Tettone - Majelletta, nei Comuni di
 Roccamorice (PE) e Pretoro (CH).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- la ditta Mamma Rosa Funivie S.r.l. di Pretoro (CH), esercente gli impianti a fune in Località Fonte Tettone - Majelletta nei Comuni di Pretoro (CH) e Roccamorice (PE), con istanza del 12/11/2013 ha chiesto l'assenso regionale alla nomina del signor Piccirilli Nicola quale Responsabile di Esercizio per gli impianti di sciovia a fune alta denominati "Stella Blu 4", "Stella Blu 6" e "Del Rifugio";
- a detta istanza la ditta ha allegato le copie:
 - della nota del 12/11/2013 con cui si conferisce l'incarico di Responsabile di Esercizio al signor Piccirilli Nicola, residente a Campo di Giove (AQ) in via Caramanico n°15/E. La nota riporta la presa visione da parte dell'Assistente Tecnico ing. Dante Pagliari;
 - della nota del 12/11/2013 con cui il Signor Piccirilli accetta l'incarico di Responsabile di Esercizio per le succitate sciovie;
 - del Patentino di Idoneità per l'espletamento delle funzioni di Responsabile di Esercizio del 30/09/2011;
 - della dichiarazione sostitutiva di certificazione di domicilio del 12/11/2013, in Località Fonte Tettone Majelletta del Comune di Pretoro (CH);
 - della nota del 12/11/2013 con cui il signor Piccirilli s'impegna a prendere la residenza nel Comune di Pretoro, entro 6 mesi dalla sua nomina così come disposto dall'art.1 del Decreto 18/02/2011;
 - copia dell'atto del 12/11/2013 di subentro, nelle funzioni di Responsabile di Esercizio, al signor Carlo Evangelista, controfirmato dal rappresentante della Mamma Rosa Funivie S.r.l.;
- il Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi", con nota n°RA/300465 del 03/12/2013, ha trasmesso copia della succitata documentazione all'USTIF,

chiedendo il rilascio del nullaosta ex DPR 753/80 e Decreto Dir. 18/02/2011 alla nomina del signor Piccirilli Nicola a Responsabile di Esercizio degli impianti gestiti dalla Mamma Rosa Funivie S.r.l.;

VISTO il nullaosta di cui al DPR 753/80 e DM 18/02/2011 rilasciato dall'USTIF di Pescara in data 10/12/2013, prot. n°1049/PE/I4, per la nomina del sig. Piccirilli Nicola quale Responsabile di Esercizio per gli impianti scioviari "Stella Blu 4", "Stella Blu 6" e "Del Rifugio" (**Allegato n°1**);

CONSIDERATO che per quanto sopra esposto, ai sensi dell'art.90 del DPR 753/80, del Decreto 18/02/2011 e dell'art.30 della L.R. 24/2005, si rende necessario rilasciare l'assenso regionale alla nomina del signor Piccirilli Nicola, domiciliato in località Fonte Tettone - Majelletta in Comune di Pretoro (CH), quale Responsabile di Esercizio per gli impianti scioviari "Stella Blu 4", "Stella Blu 6" e "Del Rifugio", siti nei Comuni di Pretoro (CH) e Roccamorice (PE). Il signor Piccirilli nelle funzioni di Responsabile di Esercizio si avvarrà dell'ing. Dante Pagliari quale Assistente Tecnico, per il quale è stato rilasciato il gradimento tecnico da parte dell'USTIF con nota n°140 del 06/02/2013;

VISTA la L.R. n°77/1999, art.5, autonomia della funzione dirigenziale;

DETERMINA

1. **di rilasciare**, ai sensi dell'art.90 del DPR 753/80, degli artt.14 e 18 del Decreto 18/02/2011 e dell'art.30 della L.R. 24/2005, l'assenso regionale per la nomina del Signor Piccirilli Nicola, domiciliato in Località Fonte Tettone - Majelletta in Comune di Pretoro (CH), a Responsabile di Esercizio dei sottoelencati impianti, della ditta esercente Mamma Rosa Funivie S.r.l., siti in località Fonte Tettone - Majelletta, con l'ausilio dell'ing. Dante Pagliari, in qualità di Assistente Tecnico:
 - Sciovia a fune alta "Stella Blu 4" (1653-1697)
 - Sciovia a fune alta "Stella Blu 6" (1719-1990)
 - Sciovia a fune alta "Del Rifugio" (1895-1996);
2. **di subordinare** l'assenso regionale alle seguenti condizioni:

- il Responsabile di Esercizio, durante il periodo di esercizio, deve risiedere presso gli impianti e deve essere prontamente reperibile per l'assolvimento delle incombenze previste dalle norme di leggi vigenti;
 - il Responsabile di Esercizio deve avvalersi dell'Assistente Tecnico, Ing. Dante Pagliari, che dovrà essere prontamente reperibile per l'assolvimento delle incombenze previste dalle leggi vigenti in materia.
3. **di inviare** la presente Determinazione al signor Piccirilli Nicola, alla società Mamma Rosa Funivie S.r.l. e per conoscenza all'ing. Dante Pagliari, all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
4. **di inviare** la presente disposizione al Servizio "Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA", di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Daniele Raggi

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*

DETERMINAZIONE 17.12.2013, n. DE9/149
Impianti a fune con piste da sci ed infrastrutture accessorie in Comune di Pescasseroli, L.R. 24/2005, voltura ed autorizzazione al pubblico esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- Con le Determinazioni Dirigenziali N°DE9/093 del 22/12/2011 e n°DE9/132 del 13/12/2012 a seguito di contratti di fitto di ramo d'azienda è stata trasferita, e prorogata, a favore della ditta Igloo Cooperativa Sociale a r.l. ai sensi della L.R. 24/05, l'autorizzazione al pubblico esercizio rilasciata per la sciovia "Raccordo", unitamente ai sottoelencati impianti a fune in Comune di Pescasseroli (AQ). Detta autorizzazione era stata rilasciata inizialmente in favore della G.I.S.P. S.p.A. con OD DE4/1 del 4.1.02, per poi essere successivamente volturata con D.D. DE4/121 del 04/12/2009 a favore della Assifer Service S.r.l.:

TIPO IMPIANTO	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTENZA ARRIVO	Ente Concedente	Data scadenza Concessione/autorizzazione
Seggiovia quadriposto	Orsa Maggiore-Monte Vitelle"	(1236-1817)	Comune di Pescasseroli	30/04/2013
Seggiovia biposto	Orsetta-Quota	(1236-1308)	Comune di Pescasseroli	30/04/2013
Seggiovia triposto	Stazzo - Monte Ceraso	(1510 - 1772,50)	Comune di Pescasseroli	30/04/2013
Sciovia	Campetto	(1250-1289)	Comune di Pescasseroli	30/04/2013
Sciovia	Raccordo	(1250-1303)	Regione Abruzzo	30/04/2013

- con istanza del 13/12/2013, inviata tramite pec, la ditta Alta Quota S.r.l., Via Principe di Napoli n°3 - Pescasseroli (AQ), nel comunicare tra l'altro l'avvenuto affidamento in concessione ventennale, da parte del Custode Giudiziario, della gestione degli impianti scioviari siti in località Monte Vitelle, con immobili a servizio e relative

pertinenze, ha chiesto la voltura della concessione ed il rinnovo dell'autorizzazione al pubblico esercizio della sciovia a fune alta "Raccordo" oltre all'autorizzazione al pubblico esercizio per gli altri impianti, per i quali il Comune ha volturato le rispettive concessioni. A detta richiesta la ditta ha allegato:

- la Determina n°407 del 10/12/2013 del Comune di Pescasseroli (AQ), di aggiudicazione dell'affidamento in concessione ventennale alla Alta Quota S.r.l.;
- la nota prot.6445 del 10/12/2013 con cui il Giudice approva e ratifica gli atti di procedimento di aggiudicazione definitiva per l'affido ventennale alla Alta Quota Srl;
- la Determina n°6501 del 13/12/2013 con cui il Comune di Pescasseroli (AQ) ha volturato in favore della società Alta Quota S.r.l. le concessioni al pubblico esercizio ex LR 61/83 per le seggiovie "Stazzo - Monte Ceraso", "Orsetta - Quota", "Orsa Maggiore - Monte Vitelle" e della sciovia "Campetto";
- la ratifica nomina Direttore di Esercizio degli impianti di risalita in Comune di Pescasseroli;
- la copia del contratto di assicurazione n°0013.5105118.90 del 10/12/2013 acceso con la Fondiaria SAI S.p.A. Agenzia di Avezzano (AQ) con durata annuale e pagamento mediante rate semestrali. Scadenza prima rata al 10/06/2014;
- la dichiarazione di cui all'art.7 della L.R. 16/1994 a firma dell'esercente, Direttore di esercizio e Capo Servizio;
- la nota del 13/12/2013 con cui chiede l'assenso regionale alla nomina dell'ing. Pier Paolo Grassi quale Direttore di Esercizio degli impianti funiviari

seggiovie "Stazzo - Monte Ceraso", "Orsetta - Quota", "Orsa Maggiore - Monte Vitelle" e delle sciovie "Campetto" e "Raccordo";

VISTA la L.R. 09/09/1983 N°61;

VISTA la L.R. 29/03/1994 n°16;

VISTA la L.R. 08.03.2005 n°24;

VISTA la L.R. 14/09/1999, n°77, art. 5 "Autonomia della Funzione Dirigenziale";

DETERMINA

- **di volturare** e rilasciare a favore della ditta Alta Quota S.r.l. con sede in Via Principe di Napoli n°3 - Pescasseroli (AQ), ai sensi della L.R. 24/05, l'autorizzazione al pubblico esercizio per la sciovia "Raccordo", in precedenza rilasciata con O.D. DE4/1 del 4.1.02 e poi volturata ad altri gestori con D.D. DE4/121 del 04/12/2009, D.D. N. DE9/093 del 22/12/2011 e D.D. DE9/132 del 13/12/2012, unitamente all'autorizzazione per i sottoelencati impianti di risalita situati in località Monte Vitelle di Pescasseroli (AQ) con piste da sci ed infrastrutture accessorie, nel rispetto delle condizioni stabilite nella Determina, di voltura delle concessioni all'esercizio con durata ventennale, del Comune di Pescasseroli prot.n°6501 del 13/12/2013:

Tipo Impianto	Denominazione	Quota Partenza - Arrivo	Ente Concedente	Data Scadenza Concessione/Autorizzazione
Seggiovia quadriposto	Orsa Maggiore-Monte Vitelle"	(1236-1817)	Comune di Pescasseroli	Scadenza Vita Tecnica 21/07/2029
Seggiovia biposto	Orsetta-Quota"	(1236-1308)	Comune di Pescasseroli	Scadenza Vita Tecnica 12/10/2029
Seggiovia triposto	Stazzo - Monte Ceraso"	(1510 - 1772,50)	Comune di Pescasseroli	Scadenza affido in gestione 12/12/2031
Sciovia	Campetto	(1250-1289)	Comune di Pescasseroli	Scadenza Vita Tecnica 17/12/2016
Sciovia	Raccordo	(1250-1303)	Regione Abruzzo	Scadenza Vita Tecnica 6.2.2021

- **di disporre** che dovrà essere prodotto alla Direzione "Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica", la copia del contratto di affido di ramo d'azienda del Compendio sciistico di Pescasseroli (AQ) per vent'anni, stipulato con il Custode Giudiziario Dott.ssa Anna Nanni, riportante gli estremi di registrazione;
- **inviare** il presente atto alla società Alta Quota S.r.l. di Pescasseroli e per conoscenza al Comune di Pescasseroli, al Direttore di Esercizio ing. Pier Paolo Grassi, all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
- **di inviare** la presente disposizione al Servizio "Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA", di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*

DETERMINAZIONE 17.12.2013, n. DE9/150
Art.30 della L.R. 24/2005. Assenso regionale alla nomina dell'ing. Pier Paolo Grassi quale Direttore di Esercizio per gli impianti funiviari in località Monte Vitelle del Comune di Pescasseroli (AQ), gestiti dalla società Alta Quota S.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

DATO ATTO che con nota del 13/12/2013 la società Alta Quota S.r.l., divenuta gestore della stazione invernale di Pescasseroli (AQ) a seguito di affidamento da parte del Custode Giudiziario, ha chiesto l'assenso regionale alla nomina dell'ing. Pier Paolo Grassi quale Direttore di Esercizio per gli impianti:

- Seggiovia "Orsa Maggiore - Monte Vitelle",
- Seggiovia "Orsetta - Quota",
- Seggiovia "Stazzo - Monte Ceraso",
- Sciovia "Raccordo",
- Sciovia "Campetto";

VISTO il nullaosta tecnico ai fini della sicurezza, di cui al DPR 753/80 e DM 18/02/2011, rilasciato dall'USTIF di Pescara in data 16/12/2013, prot. n°1138 (**Allegato n°1**), alla nomina dell'ing. Pier Paolo Grassi residente a Pescasseroli (AQ), in I Traversa Via Collacchi 2, quale Direttore di Esercizio per gli impianti:

- Seggiovia "Orsa Maggiore - Monte Vitelle",
- Seggiovia "Orsetta - Quota",
- Seggiovia "Stazzo - Monte Ceraso",
- Sciovia "Raccordo",
- Sciovia "Campetto";

CONSIDERATO che per quanto sopra esposto, ai sensi dell'art.90 del DPR 753/80, del Decreto 18/02/2011 e dell'art.30 della L.R. 24/2005, si rende necessario rilasciare l'assenso regionale alla nomina dell'ing. Pier Paolo Grassi quale Direttore di Esercizio per i succitati impianti gestiti in Comune di Pescasseroli dalla Alta Quota S.r.l.

VISTA la L.R. n°77/1999, art.5, autonomia della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- 1) **di rilasciare**, ai sensi dell'art.90 del DPR 753/80, del Decreto 18/02/2011 e dell'art.30 della L.R. 24/2005, l'assenso regionale alla nomina dell'ing. Pier Paolo Grassi, residente a Pescasseroli (AQ) in I Traversa Via Collacchi 2, quale Direttore di Esercizio per gli impianti:
 - Seggiovia "Orsa Maggiore - Monte Vitelle",
 - Seggiovia "Orsetta - Quota",
 - Seggiovia "Stazzo - Monte Ceraso",
 - Sciovia "Raccordo",
 - Sciovia "Campetto",
 gestiti dalla società Alta Quota S.r.l. in Comune di Pescasseroli (AQ);
- 2) **di subordinare** l'assenso regionale alla seguente condizioni: il Direttore di Esercizio, durante il funzionamento dell'impianto a fune, deve essere prontamente reperibile per l'assolvimento delle incombenze previste dalle leggi vigenti in materia;
- 3) **di inviare** la presente Determinazione all'ing. Pier Paolo Grassi, alla Alta Quota S.r.l. e per conoscenza al Comune di Pescasseroli (AQ), all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;

4) **di inviare** la presente disposizione al Servizio "Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA", di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*

DETERMINAZIONE 17.12.2013, n. DE9/151
Sciovia a fune alta denominata "Stella Blu 6" sita in Comune di Roccamorice (PE), esercente Società Mamma Rosa Funivie S.r.l. di Pretoro (CH). Trasmissione elaborati di adeguamento impianto elettrico.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sciovia a fune alta denominata "Stella Blu 6" (1719-1990 ml. s.l.m.), sita in località Majelletta-Fonte Tettone del Comune di Roccamorice (PE), esercente Mamma Rosa Funivie S.r.l. di Pretoro (CH).

Approvazione progetto di adeguamento dell'impianto elettrico. Autorizzazione ex L.R. 24/2005.

PREMESSO CHE:

- l'ing. Dante Pagliari, Assistente Tecnico alle dipendenze della Società Mamma Rosa Funivie S.r.l. di Pretoro (CH), ha trasmesso, anticipandola via email, la richiesta, in data 29/11/2013, di autorizzazione regionale per il progetto di adeguamento dell'impianto elettrico della sciovia Stella Blu 6" (1719-1990 ml. s.l.m.), redatto dall'ing. Stefano Centonze iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bolzano (BZ), per conto della ditta Leitner di Vipiteno (BZ);
- il Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi", con nota in data 03/12/2013, n°RA/301884, ha inviato all'USTIF di Pescara, per il rilascio del nullaosta tecnico ai fini della sicurezza di cui al DPR 753/80, gli elaborati progettuali relativi al progetto di adeguamento dell'impianto elettrico

della sciovia Stella Blu 6" (1719-1990 ml. s.l.m.);

- con successiva nota del 06/12/2013, la società Mamma Rosa Funivie S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa relativa all'intervento in oggetto, consistente negli elaborati progettuali: - Relazione descrittiva degli interventi; - Schemi dei circuiti elettrici - revisione ventennale, disegni n°53-837 /2.
- il Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi", con successiva nota del 10/12/2013 n°RA/308569, ha inviato detti elaborati integrativi all'USTIF di Pescara, per il rilascio del nullaosta tecnico ai fini della sicurezza di cui al DPR 753/80;

VISTO il nulla osta tecnico ai fini della sicurezza rilasciato, per il progetto di adeguamento dell'impianto elettrico della sciovia Stella Blu 6" (1719-1990 ml. s.l.m.), dal Ministero dei Trasporti - Sezione USTIF di Pescara con nota n°1106/PE/RS132/N4 del 12/12/2013, subordinatamente all'osservanza di prescrizione nella nota stessa riportate (**Allegato n°1**);

VISTO il progetto di adeguamento dell'impianto elettrico della sciovia Stella Blu 6" (1719-1990 ml. s.l.m.), redatto dall'ing. Stefano Centonze iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bolzano (BZ), per conto della ditta Leitner di Vipiteno (BZ) (**Allegato Plico n°2**);

VISTA la L.R. 08.03.2005 n°24;

VISTO il DPR 11.07.1980, n°753;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n°77, art. 5 "Autonomia della Funzione Dirigenziale";

DETERMINA

1. **di approvare** in linea tecnica ed amministrativa il progetto di adeguamento dell'impianto elettrico della sciovia Stella Blu 6" (1719-1990 ml. s.l.m.), redatto dall'ing. Stefano Centonze iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bolzano (BZ), per conto della ditta Leitner di Vipiteno (BZ). Impianto sito in località Majelletta-Fonte Tettone del Comune di Roccamorice (PE), esercente Società Mamma Rosa Funivie S.r.l. di Pretoro (CH);

2. **di subordinare** l'approvazione regionale all'osservanza, da parte della società Mamma Rosa Funivie S.r.l., delle condizioni e prescrizioni contenute nel nullaosta USTIF n°1106/PE/RS132/N4 del 12/12/2013;
3. **di inviare** il presente atto alla Società Mamma Rosa Funivie S.r.l. e per conoscenza all'Assistente Tecnico Ing. Dante Pagliari, al Comune di Roccamorice (PE), all'USTIF di Napoli, alla Sezione USTIF di Pescara;
4. **di inviare** la presente disposizione al Servizio Coordinamento e Supporto AA.GG e B.U.R.A., per la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi nonché la competenza Comunale cui spetta l'applicazione della normativa Urbanistico-Edilizia Locale e quella del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*

DETERMINAZIONE 17.12.2013, n. DE9/152
**Art.30 della L.R. 24/2005, assenso regionale
alla nomina del Responsabile di Esercizio
per la sciovia a fune alta "Stella Blu 3" in
Comune di Pretoro (CH).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- la ditta Mamma Rosa Funivie S.r.l., esercente la nuova sciovia a fune alta "Stella Blu 3" in Comune di Pretoro (CH), con istanza del 09/12/2013 ha chiesto l'assenso regionale alla nomina del signor Piccirilli Nicola quale Responsabile di Esercizio. A detta richiesta ha allegato:
 - la nota di conferimento dell'incarico al signor Piccirilli, residente a Campo di Giove (AQ),
 - la nota di accettazione dell'incarico di Responsabile di Esercizio da parte del signor Piccirilli,

- la copia del Patentino di idoneità per l'espletamento delle funzioni di Responsabile di Esercizio Codice 186/036 PE/C/U.S.T.I.F.-NA/2011,
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione di domicilio in Pretoro, del signor Piccirilli,
- la dichiarazione di impegno a prendere la residenza, entro 6 mesi dalla nomina, del signor Piccirilli;
- il Servizio "Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi", con nota n°RA/311339 del 12/12/2013, ha chiesto all'USTIF, ai sensi del DPR 753/80 e del Decreto Dir. 18/02/2011, il rilascio del nullaosta alla nomina del signor Piccirilli Nicola a Responsabile di Esercizio, per la sciovia a fune alta "Stella Blu 3";

VISTA la nota prot.n°1109/PE/I4 del 17/12/2013 con cui l'USTIF ha rilasciato ai sensi del DPR 753/80 e DM 18/02/2011 il nullaosta tecnico ai fini della sicurezza per la nomina del sig. Piccirilli Nicola a Responsabile di Esercizio per la sciovia "Stella Blu 3", della ditta esercente Mamma Rosa Funivie S.r.l.;

CONSIDERATO che per quanto sopra esposto, ai sensi dell'art.90 del DPR 753/80, del Decreto 18/02/2011 e dell'art.30 della L.R. 24/2005, si rende necessario rilasciare l'assenso regionale alla nomina del signor Piccirilli Nicola, domiciliato in località Fonte Tettone – Majelletta in Comune di Pretoro (CH), quale Responsabile di Esercizio per l'impianto scioviario "Stella Blu 3", gestito in Comune di Pretoro (CH) dalla società Mamma Rosa Funivie S.r.l.;

VISTA la L.R. n°77/1999, art.5, autonomia della funzione dirigenziale;

DETERMINA

1. **di rilasciare**, ai sensi dell'art.90 del DPR 753/80, degli artt.14 e 18 del Decreto 18/02/2011 e dell'art.30 della L.R. 24/2005, l'assenso regionale per la nomina del Signor Piccirilli Nicola, domiciliato in Località Fonte Tettone – Majelletta in Comune di Pretoro (CH), a Responsabile di Esercizio della sciovia a fune alta "Stella Blu 3", della ditta esercente Mamma Rosa Funivie S.r.l., sita nel Comune di Pretoro (CH);

2. **di subordinare** l'assenso regionale alle seguenti condizioni:
- il Responsabile di Esercizio, durante il periodo di esercizio, deve risiedere presso gli impianti e deve essere prontamente reperibile per l'assolvimento delle incombenze previste dalle norme di leggi vigenti;
 - il Responsabile di Esercizio deve avvalersi dell'Assistente Tecnico, che dovrà essere prontamente reperibile per l'assolvimento delle incombenze previste dalle leggi vigenti in materia.
3. **di inviare** la presente Determinazione al signor Piccirilli Nicola, alla società Mamma Rosa Funivie S.r.l. e per conoscenza all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
4. **di inviare** la presente disposizione al Servizio "Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA", di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI*

DETERMINAZIONE 18.12.2013, n. DE9/153
L.R. 54/2010 e s.m., art.1, autorizzazione definitiva al pubblico esercizio del Tappeto mobile per sciatori modello "MINIBELT" della ditta FAVA S.r.l., installato in località Monte Piselli in Comune di Civitella del Tronto (TE) dal CO.TU.GE. con sede in Ascoli Piceno, attualmente gestito dalla Società Remigio Group S.r.l. con sede in Fraz. S.Giacomo di Monte Piselli.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- con la Determinazione Dirigenziale n°DE9/015 del 18/01/2013 è stata rilasciata l'autorizzazione provvisoria al pubblico esercizio del tappeto mobile per sciatori modello "MINIBELT" della ditta costruttrice FAVA S.r.l., installato in località

Monte Piselli in Comune di Civitella del Tronto (TE) dal CO.TU.GE. con sede in Ascoli Piceno;

- che, a seguito della stipula del contratto di affitto di ramo d'azienda in data 30/11/2013 tra il CO.TU.GE. e la società Remigio Group Srl, è stata data in gestione a quest'ultima la stazione invernale di Monte Piselli, con tutte le infrastrutture esistenti, compreso il tappeto mobile in oggetto;
- in data 12/12/2013 il CO.TU.GE., proprietario del tappeto, ha trasmesso la dichiarazione di conformità alla Direttiva 2006/42/CE rilasciata dalla casa costruttrice FAVA Srl il 30/11/2013;
- in data 11/11/2013, a mezzo PEC, il gestore Remigio Group S.r.l. ha prodotto:
 - la dichiarazione in data 05/12/2013 di impegno ad assicurare durante l'esercizio del tappeto, la presenza di due agenti, di cui uno conducente;
 - la nota datata 05/12/2013, con cui si dichiara che al tappeto sono stati eseguiti i lavori di manutenzione e le verifiche periodiche come da manuale d'uso;
 - la copia della quietanza di avvenuto pagamento del premio a tutto il 31/12/2013, relativa all'assicurazione - polizza n°007 00206576 per responsabilità civile, stipulata con la Compagnia INA Assitalia;

VISTA la L.R. 08.03.2005 n°24;

VISTA la L.R. 10.12.2010 n°54;

VISTA la L.R. 14/09/1999, n°77, art. 5 "Autonomia della Funzione Dirigenziale";

DETERMINA

- **di rilasciare**, ai sensi dell'art.1 della L.R. 52/2010, l'autorizzazione definitiva al pubblico esercizio per il Tappeto mobile per sciatori modello "MINIBELT" della ditta costruttrice FAVA S.r.l., installato in località Monte Piselli in Comune di Civitella del Tronto (TE), di proprietà del CO.TU.GE. di Ascoli Piceno e gestito dalla società Remigio Group Srl con sede legale a Valle Castellana (TE) località San Giacomo Monte Piselli;
- **di subordinare** la presente autorizzazione alla presentazione, dopo la data del 31/12/2013 alla Direzione Trasporti, della

quietanza di avvenuto pagamento della rata relativa alla polizza assicurativa;

- **inviare** il presente atto alla Remigio Group Srl, al CO.TU.GE. e per conoscenza, al Comune di Civitella del Tronto (TE), al Comune di Valle Castellana (TE);
- **di inviare** la presente disposizione al Servizio Affari di Giunta Ufficio BURA, per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Daniele Raggi

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 19.12.2013, n. DG21/226
Deliberazione di G.R. n.335 del 6 aprile 2006 - Registro regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari. - Cancellazione dei laboratori: RADIOSANIT s.r.l., D.B.M. di Ferretti e Gualtieri snc, S.A.I.D. s.a.s di Lino Di Giosa & C., OR.MA. ECOLOGIA s.r.l., CRAB, FOODLAB di Di Rito V. & Fortuna I. snc., ARTA ABRUZZO Dipartimento Provinciale di Chieti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 7 luglio 2009, n. 88 (legge comunitaria 2008) che, all'art. 40, comma 2, dispone che i laboratori di autocontrollo nel settore alimentare devono essere accreditati, secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025, per le singole prove o gruppi di prove, da un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011;

PREMESSO che con D.M. del 22 dicembre 2009 "ACCREDIA" è stato designato quale unico organismo nazionale italiano a svolgere attività di accreditamento;

VISTO il Regolamento CE n.178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari che, all'art. 3, stabilisce che gli operatori del settore alimentare garantiscano che in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione degli alimenti sottoposte al loro controllo soddisfino i pertinenti requisiti di igiene fissati dal regolamento medesimo;

VISTO il Regolamento CE n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento CE n.339/93;

VISTO l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 17 giugno 2004 - Repertorio atti n.2028 - recante "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari ai fini dell'autocontrollo";

ATTESO che la Regione Abruzzo ha recepito il predetto Accordo con propria Deliberazione di G.R. n.335 del 6 aprile 2006 recante: "Approvazione delle Linee Guida vincolanti per il riconoscimento dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari";

VISTO l'Accordo sancito, ai sensi dell'art. 40, comma 3, della Legge 7 luglio 2009, n.88, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alle "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali dei laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori"-Rep.Atti 78/CSR dell' 8 luglio 2010;

ATTESO che con determinazione dirigenziale n. DG21/174 del 30 dicembre 2010 il Servizio Sanità Veterinaria e efficaci;

TENUTO CONTO che ai sensi della Delibera sopra citata i laboratori con procedure di

accreditamento in corso, iscritti provvisoriamente nel Registro Regionale, devono acquisire l'accreditamento entro 18 mesi dalla data d'iscrizione e che il mancato accreditamento o il difetto della sua comunicazione entro tale termine comportano la cancellazione d'ufficio dal Registro Regionale;

TENUTO CONTO che le variazioni successive al riconoscimento e quindi all'iscrizione nel Registro Regionale vanno comunicate dai laboratori interessati secondo quanto sancito dalla D.G.R. n.335 sopra richiamata;

VISTO che i Laboratori di analisi Radiosanit srl, DBM di Ferretti e Gualtieri snc e S.A.I.D. s.a.s. di Lino Di Giosia & C., già iscritti provvisoriamente nel Registro Regionale in oggetto specificato, rispettivamente con determinazioni dirigenziali nn. DG11/117 del 24.10.2006, DG11/30 del 12.02.2007 e DG11/123 del 10.09.2008 e rispettivamente con i numeri 13/013/LAB, 13/018/LAB e 13/023/LAB non hanno mai comunicato di aver conseguito l'accreditamento, benché formalmente richiesto;

ACCERTATO attraverso apposita verifica effettuata sul sito ACCREDIA che i suddetti laboratori non sono inclusi nell'elenco dei laboratori accreditati (Allegato A al presente provvedimento);

VISTO che i laboratori di analisi OR.MA Ecologia srl e CRAB, già iscritti nel Registro Regionale in oggetto specificato con determinazioni dirigenziali nn.DG11/78 del 19.07.2006, DG11/114 del 24.10.2006 e e rispettivamente con i numeri 13/003/LAB e 13/010/LAB non risultano più, nel sito di Accredia, tra i laboratori accreditati né hanno risposto alle richieste di notizie circa il loro stato di accreditamento inoltrate dal Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare con note raccomandate prot. nn. RA/265701, RA/265703 e RA/265706 del 28.10.2013;

CONSEDERATO che il laboratorio FOODLAB di Di Rito V. & Fortuna L. snc, già iscritto nel Registro Regionale in oggetto specificato con determinazione dirigenziale n.DG11/181 del 03.11.2008 con il numero 13/024/LAB è stato chiuso e della chiusura è stata data comunicazione dalla Dr.ssa Luana Fortuna, ex

socia della Foodlab snc, con e-mail acquisita al protocollo del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare con nr. RA/318977 del 18.12.2013;

VISTO che con nota prot. 6225 del 22.05.2013 la Direzione Centrale dell'ARTA ABRUZZO ha comunicato il trasferimento dei laboratori di analisi del Dipartimento di Chieti -già iscritto nel Registro Regionale sopra richiamato con determinazione dirigenziale n. DG21/30 del 05.04.2012 e con numero 13/026/LAB/C - e il loro accorpamento con quelli del Dipartimento di Pescara iscritto nel medesimo Registro con la stessa determinazione e con numero 13/026/LAB/D;

CONSIDERATO che tale accorpamento ha determinato il venire meno per il Dipartimento di Chieti dell'accreditamento n. 0687 C;

CONSIDERATO che la richiamata D.G.R. attribuisce al Dirigente del Servizio Veterinario regionale l'incarico di adottare gli atti e i provvedimenti necessari ad aggiornare, nell'ambito dell'elenco regionale, i dati relativi ai laboratori interessati dalle variazioni;

VISTA la determinazione dirigenziale DG11/107 del 11.06.2007 ad oggetto "Pubblicazione del registro Regionale concernente l'elenco dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari;

VISTA la determinazione dirigenziale DG11/42 del 13.03.2008 ad oggetto "Registro Regionale concernente l'elenco dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari - Regione Abruzzo - 1° aggiornamento";

RITENUTO di dover procedere in conseguenza di quanto sopra, alla cancellazione, dal Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari, dei laboratori sopra richiamati e quindi all'aggiornamento del Registro stesso;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTO l'art.5 della L.R. del 14 settembre 1999 n.77 recante "Norme in materia di

organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per le ragioni riportate in premessa

1. **di prendere atto** dell'elenco dei laboratori accreditati ACCREDIA di cui all'Allegato A al presente provvedimento e, di conseguenza, di cancellare dal Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari, senza la possibilità di reiterare l'istanza di iscrizione, salvo aver dimostrato preventivamente l'ottenimento dell'accreditamento, i seguenti laboratori, con conseguente revoca dei rispettivi numeri di iscrizione:
 - Radosanit s.r.l. con sede operativa a Roseto degli Abruzzi, in Via Scozia 13 – **nr. di iscrizione 13/013/LAB**
 - D.B.M. di Ferretti e Gualtieri snc con sede operativa a Sulmona (AQ), in Via G. Sardi 14 – **nr. di iscrizione 13/018/LAB**
 - S.A.I.D. S.A.S. di Lino Di Giosia & C. con sede operativa a Scerne di Pineto (TE), Zona Industriale – **nr. di iscrizione 13/023/LAB**
 - OR.MA. Ecologia s.r.l. con sede operativa a Scurcola Marsicana (AQ), in Via Tiburtina V. Km.110 - **nr. di iscrizione 13/003/LAB**
 - Crab con sede operativa ad Avezzano (AQ), in Via S. Pertini 106 – **nr. di iscrizione 13/010/LAB**
 - FOODLAB di Di Rito V. & Fortuna L. snc con sede operativa a Lanciano (CH), in Via V. Veneto 7 – **nr. di iscrizione 13/024/LAB**
 - ARTA Abruzzo Dipartimento Provinciale di Chieti con sede operativa a Chieti Scalo (CH), in Via Spezioli 52 – **nr. di iscrizione 13/026/LAB/C**
2. **di prendere atto** che ai laboratori del Dipartimento dell' ARTA Abruzzo di Pescara, numero di iscrizione 13/026/LAB/D del Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari, sono stati accorpati quelli del Dipartimento ARTA Abruzzo di Chieti;
3. **di aggiornare** l'Allegato A e l'Allegato B della determinazione dirigenziale DG21/42

- del 13.03.2008 sopra richiamata, per effetto di quanto disposto dal precedente punto 1;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento al Ministero della Salute, Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, della Sicurezza Alimentare e degli Organi Collegiali per la Tutela della Salute;
 5. **di trasmettere** copia del presente atto alle ASL territorialmente competenti ed ai Sindaci dei Comuni ove hanno sede i laboratori;
 6. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ai sensi dell'art.16 comma 10 della L.R. n.7 del 10 maggio 2002 ;
 7. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE*

DETERMINAZIONE 24.12.2013, n. DG21/228
Registro Regionale concernente l'elenco dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari - Regione Abruzzo - Aggiornamento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la legge n.88 del 7 luglio 2009 all'art. 40, comma 2, dispone che i laboratori di autocontrollo nel settore alimentare devono essere accreditati, secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025, per le singole prove o gruppi di prove, da un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011;

PREMESSO che con D.M. del 22 dicembre 2009 "ACCREDIA" è stato designato quale unico organismo nazionale italiano a svolgere attività di accreditamento;

VISTO il Regolamento CE n.178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare,

istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari che, all'art. 3, stabilisce che gli operatori del settore alimentare garantiscano che in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione degli alimenti sottoposte al loro controllo soddisfino i pertinenti requisiti di igiene fissati dal regolamento medesimo;

VISTO il Regolamento CE n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008 che pone norme in materia di accreditamento e vigilanza del mercato per quanto riguarda la commercializzazione dei prodotti e che abroga il regolamento CE n.339/93;

RICHIAMATO l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 17 giugno 2004 - Repertorio atti n.2028 - recante "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari ai fini dell'autocontrollo";

RICHIAMATA la Deliberazione di G.R. n.335 del 6 aprile 2006 recante: "Approvazione delle Linee Guida vincolanti per il riconoscimento dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari";

VISTO l'Accordo sancito, ai sensi dell'art. 40, comma 3, della Legge 7 luglio 2009, n.88, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo alle "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali dei laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori"- Rep. Atti 78/CSR dell' 8 luglio 2010;

PREMESSO CHE con determinazione dirigenziale n. DG21/174 del 30 dicembre 2010 il Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo ha recepito il suddetto accordo senza abrogare le Linee Guida per il riconoscimento dei laboratori

fissate dalla richiamata deliberazione di G.R. n.335/2006, che pertanto rimangono valide ed efficaci;

VISTA la determinazione dirigenziale DG11/107 del 11.06.2007 ad oggetto "Pubblicazione del registro Regionale concernente l'elenco dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari;

CONSIDERATO che per ottenere l'iscrizione regionale i laboratori devono essere accreditati secondo la norma Europea EN 45001, così come modificata dalla norma Europea UNI CEI EN ISO /IEC 17025 per le singole prove o gruppi di prove, da un organismo di accreditamento conforme ai criteri generali stabiliti dalla norma Europea EN 45003 o avere in corso le relative procedure di accreditamento;

TENUTO CONTO che ai sensi della Delibera sopra citata i laboratori con procedure di accreditamento in corso, iscritti provvisoriamente nel Registro Regionale, devono acquisire l'accreditamento entro 18 mesi dalla data d'iscrizione e che il mancato accreditamento o il difetto della sua comunicazione entro tale termine comportano la cancellazione d'ufficio dal Registro Regionale;

CONSIDERATO che le variazioni successive al riconoscimento e quindi all'iscrizione nel Registro Regionale vanno comunicate dai laboratori interessati secondo quanto sancito dalla DGR n.335 sopra richiamata;

RILEVATO che detta Deliberazione attribuisce al Dirigente del Servizio Veterinario Regionale l'incarico di adottare i provvedimenti necessari ad aggiornare, nell'ambito dell'elenco regionale, i dati relativi ai laboratori interessati dalle variazioni;

VISTA la determinazione dirigenziale DG11/42 del 13.03.2008 ad oggetto "Registro Regionale concernente l'elenco dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari - Regione Abruzzo - 1° aggiornamento";

VISTE le proprie precedenti determinazioni nn. DG11/62 del 21.04.2008, DG11/123 del

10.09.2008, DG11/181 del 03.11.2008, DG11/36 del 30.03.2010, DG21/30 del 05.04.2012 con cui sono stati iscritti nel Registro Regionale sopra richiamato i seguenti Laboratori: Gesco Consorzio Cooperativo, S.A.I.D. s.a.s di Lino i Giosia & C., Foodlab di Di Rito V. & Fortuna L., Biolife Sulmona, Arta Abruzzo Dip. Prov.le di Teramo, Arta Abruzzo Dip. Prov.le di L'Aquila, Arta Abruzzo Dip. Prov.le di Chieti e Arta Abruzzo Dip. Prov.le di Pescara;

VISTE le proprie precedenti determinazioni nn. DG11/43 del 16.02.2009, DG21/153 del 06.12.2010, DG21/165-166-167-168-169-170-172-173 del 30.12.2010, DG21/174 del 30.11.2011, DG21/100 del 26.09.2012 e DG21/34 del 05.03.2013 con cui sono stati aggiornati i dati dei Laboratori Laci srl, Laser Lab srl, Biosan snc, Foodlab di Di Rito V. & Fortuna L, Bioanalisi srl, Testingpoint 10 srl, Crab, Micro e Bio Lab srl, Audit SQA s.a.s., Gesco Consorzio Cooperativo, GreenLab OMB 2002 srl, Biolife Sulmona, già iscritti nel Registro Regionale sopra citato;

VISTA la propria precedente determinazione n. DG21/48 del 30.05.2012 concernente il cambio della ragione sociale con variazione della sede legale del Laboratorio GreenLab OMB 2002 srl diventato GreenLab Group srl;

VISTA la propria precedente determinazione n. DG21/100 del 26.09.2012 con cui sono stati cancellati dal Registro Regionale sopra richiamato i Laboratori AudistSQA s.a.s. di Pescara e Studio Chimico Dott. Vincenzo Di Gregorio di Paterno di Avezzano (AQ);

VISTA la propria precedente determinazione n. DG21/226 del 19.12.2013 con cui sono stati cancellati dal Registro Regionale sopra richiamato i Laboratori Radiosanit s.r.l., D.B.M. Di Ferretti E Gualtieri snc, S.A.I.D. S.A.S Di Lino Di Giosa & C., OR.MA. Ecologia s.r.l., Crab, Foodlab di Di Rito V. & Fortuna L. snc e ARTA Abruzzo Dipartimento Provinciale di Chieti;

DATO ATTO che nel sito internet di ACCREDIA (www.accredia.it) sono consultabili gli aggiornamenti delle prove accreditate eseguite dai singoli laboratori iscritti;

RITENUTO pertanto necessario provvedere all'aggiornamento del Registro Regionale

concernente l'elenco dei laboratori che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTO l'art.5 della L.R. del 14 settembre 1999 n.77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per le ragioni riportate in premessa

1. **di aggiornare** l'elenco dei laboratori, iscritti nel Registro Regionale, che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari - ALLEGATO A della determinazione dirigenziale n. DG11/42 del 13.03.2008;
2. **di stabilire**, conseguentemente, che l'ALLEGATO A al presente provvedimento integra e sostituisce l'ALLEGATO A della determinazione dirigenziale n. DG11/42 del 13.03.2008;
3. **che l'elenco delle prove** accreditate di ciascun laboratorio in elenco è consultabile presso il sito istituzionale di Accredia;
4. **di revocare**, per i motivi espressi al precedente punto 3, l'elenco dei laboratori iscritti e delle relative prove - ALLEGATO B della determinazione dirigenziale n. DG11/42 del 13.03.2008;
5. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Ministero della Salute - Dipartimento della Sanità Pubblica Veterinaria, della Sicurezza Alimentare e degli Organi Collegiali per la Tutela della Salute e alle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano;
6. **di trasmettere** una copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità ai sensi dell'art.16 della L.R. n.7 del 10/05/2002;
7. **di pubblicare** il presente atto sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue allegato

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL
TURISMO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 13.12.2013, n. DI8/65
**Cava di ghiaia in località "Ponte della Nora"
- Comune di Cepagatti (PE) - Ditta
Moviterra di Scorrano Eligio -
Autorizzazione proroga**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge Regionale 26.7.1983 n. 54 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.DI3/83 del 13/10/2006, scaduta in data 12/10/2011, con il quale è stata autorizzata la ditta Moviterra di Scorrano Eligio alla coltivazione della cava di ghiaia in località "Ponte della Nora" del Comune di Cepagatti (PE);

VISTA l'istanza in data 06/10/2011 della ditta Moviterra di Scorrano Eligio con sede legale in C.da Colle Ciafardone, Pianella (PE), tendente ad ottenere l'autorizzazione alla proroga dei termini per la coltivazione della cava di ghiaia in località "Ponte della Nora" nel Comune di Cepagatti (PE) distinta in catasto al foglio n.24 particelle nn. 27, 39, 40;

VISTA la relazione n. 107 del 12/11/2013, redatta dal Tecnico Incaricato dell'Ufficio Attività Estrattive dalla quale non si rilevano motivi ostativi;

VISTA la Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione Antimafia del sig. Scorrano Eligio, titolare della ditta Moviterra, rilasciata in data 27/11/2013 e acquisita in pari data con prot. n.RA295069;

RITENUTO poter esprimere parere favorevole sulla legittimità del presente atto;

DETERMINA

Per quanto riportato in narrativa, la ditta Moviterra di Scorrano Eligio con sede legale in C.da Colle Ciafardone, Pianella (PE), è autorizzata alla proroga di anni 3 (tre) dei termini per la coltivazione della cava di ghiaia

in località località "Ponte della Nora" nel Comune di Cepagatti (PE) distinta in catasto al foglio n.24 particelle nn. 27, 39, 40, alle stesse condizioni della Determinazione Dirigenziale n.DI3/83 del 13/10/2006.

La presente Determina deve essere pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI.
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI.*

DETERMINAZIONE 12.12.2013, n. DL29/130
**L.R. 06 luglio 2011, n. 18. "Disposizioni in
materia di agricoltura sociale" - Fattoria
Sociale "Olmo della Biocca" - Iscrizione
all'Albo Regionale delle Fattorie sociali.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. 6 luglio 2011, n. 18 recante "Disposizioni in materia di agricoltura sociale"

CONSIDERATO che con la suddetta legge la Regione Abruzzo riconosce e sostiene l'agricoltura sociale anche attraverso la realizzazione di fattorie sociali quale strumento per favorire l'inclusione e la riabilitazione delle persone con grave disabilità fisica e psichica e l'inserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati.

VISTO in particolare l'art.6 comma 1 della sopra citata LR. n. 18/2011, il quale prevede l'istituzione dell'Albo delle Fattorie Sociali nella quali devono essere iscritte le Fattorie Sociali che intendono operare come tali in Abruzzo.

VISTO Il Regolamento Regionale n.2 del 2 maggio 2012 attuativo della suddetta Legge Regionale che disciplina i requisiti soggettivi ed oggettivi delle Fattorie Sociali, le procedure per la loro iscrizione all'albo nonché le modalità di controllo a norma dell'art.4, comma 2 della sopracitata LR n.18/2011;

ATTESO che il suddetto regolamento qualifica come Fattorie Sociali le fattorie che estendono le loro attività e i loro servizi a favore di persone che presentano forme di fragilità o di svantaggio psico-fisico o sociale o a fasce di popolazione che presentano forme di disagio sociale, attraverso l'offerta di servizi educativi, culturali, di supporto alle famiglie e alle istituzioni didattiche, sociali, occupazionali, assistenziali pubbliche e private.

CONSIDERATO quindi che per rivestire la qualifica di Fattorie Sociali è necessario anche il requisito dell'iscrizione all'Albo Regionale delle Fattorie Sociali d'Abruzzo di cui all'art.6 comma 1 della LR n.18/2011.

DATO ATTO che con deliberazione di Giunta Regionale n.778 del 28.10.2013 si è provveduto ad istituire l'Albo delle fattorie sociali presso la Direzione competente in materia di Politiche Sociali e nel contempo ad approvare la disciplina per l'iscrizione al suddetto Albo

EVIDENZIATO

- che pertanto le aziende agricole possono fare richiesta di iscrizione all'Albo delle Fattorie Sociali, presso la Direzione competente, in presenza dei requisiti di cui all'art.4 della suddetta Disciplina dell'Albo delle Fattorie Sociali;
- che per ottenere l'iscrizione all'Albo le aziende devono inoltrare una specifica domanda allegando tutta la documentazione di cui all'art. 5 della sopracitata disciplina;
- che, l'istruttoria relativa al possesso dei requisiti si conclude entro 60 giorni dal ricevimento della relativa istanza;
- che la perdita di uno solo dei requisiti, di cui al richiamato comma 2, ha per effetto l'avvio della procedura di cancellazione dall'Albo;

VISTA l'istanza, acquisita dalla Direzione al protocollo n. 281633/DL del 13/11/13, presentata dall'Azienda Agricola "Olmo della Biocca" con sede in C.da Olmo della Biocca n.13, Civitavecchia (Pe), concernente la richiesta di iscrizione all' Albo delle fattorie Sociali;

DATO ATTO che il competente ufficio ha esaminato la documentazione sopra citata ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione all'Albo regionale, dell'Associazione in oggetto menzionata;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione dell'azienda Agricola "Olmo della Biocca", all'Albo delle Fattorie Sociali;

RICHIAMATA la determina direttoriale n. 134/DL del 18/09/13 con la quale le competenze afferenti le Fattorie sociali sono state temporaneamente attribuite all'Ufficio Innovazione del Sistema Normativo e Comunicazione del Servizio Programmazione Politiche Attive del Lavoro, Formative e Sociali;

VISTA la L.R. 14.09.99, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e, in particolare, gli artt.5 (Autonomia della funzione dirigenziale), 24 (Competenze del Dirigente di Servizio e di Staff) ed art.16, comma 17, della L.R. 10.05.2002 n.7 (finanziaria 2002) inerente "Modifiche ed integrazioni alla L.R. 14.09.1999 n.77";

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte:

- **di prendere atto che** con nota acquisita dalla Direzione al protocollo n. 281633/DL del 13/11/13, l'**Azienda Agricola "Olmo della Biocca", con sede legale nel Comune di Civitavecchia (PE) alla Contrada Olmo della Biocca n.13**, ha presentato istanza di iscrizione all'Albo delle Fattorie Sociali, istituito con DGR n. 778 del 28 ottobre 2013;
- **di dare atto che** il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata alla sopra menzionata istanza ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione all'Albo regionale;
- **di iscrivere**, pertanto, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, all'Albo Regionale delle Fattorie Sociali, l'Azienda Agricola denominata "**Olmo della Biocca**", **con sede legale nel Comune di Civitavecchia (PE) alla Contrada Olmo della Biocca;**

- **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'Azienda interessata;
- **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore della Direzione "Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali" e al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- **di disporre** la pubblicazione integrale della presente determinazione sul B.U.R.A.T. e sul sito www.regione.abruzzo.it/fil.

Per IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
 IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
 FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
 SOCIALI
 SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO E SERVIZI
 PER L'OCCUPAZIONE

DETERMINAZIONE 11.12.2013, n. DL30/60
**Autorizzazione di concessione e pagamento
 del trattamento di cassa integrazione in
 deroga in favore delle aziende interessate -
 CICAS 22 ottobre 2013.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la normativa di riferimento:

- l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 rubricata: "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di Stabilità);
- il D.L. del 10 febbraio 2009, n. 5, art. 7 ter convertito, con modificazioni, con legge 9 aprile 2009, n. 33 e successive modificazioni;
- il D.L. del 29 novembre 2008, n. 185, art. 19, convertito dalla legge del 28 gennaio 2009 n. 2 e successive modificazioni;
- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante disposizioni in materia di mercato del lavoro, di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione;

CONSIDERATO CHE Il verbale CICAS del 22 ottobre 2013 dispone rispettivamente ai punti 1 e 5 di:

- Accogliere tutte le istanze di Cassa Integrazione in Deroga presentate entro la data del 30/09/2013, istruite positivamente dalla DRL dal 01.07.2013, limitatamente al periodo di utilizzo dal 01/01/2013 al 31/08/2013 e nel limite complessivo di spesa € 13.921.000.
- Accogliere tutte le istanze di Cassa Integrazione in Deroga presentate entro la data del 30/09/2013, istruite positivamente dalla DRL dal 01.07.2013, limitatamente al periodo di utilizzo dal 01/01/2013 al 31/08/2013 e nel limite complessivo di spesa € 2.500.000.

RICHIAMATA l'Intesa Stato/Regioni del 22 novembre 2012 in materia di Ammortizzatori Sociali in deroga per l'anno 2013;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 76772 del 07/11/2013 che assegna alla Regione Abruzzo risorse finanziarie pari ad euro 15.341.257,32;

CONSIDERATO CHE

- come riportato sul verbale CICAS del 22 ottobre 2013, risultano disponibili ulteriori risorse pari a:
 - Euro 3.066.000,00, impegnati ma non oggetto di decretazione regionale e, conseguentemente da poter utilizzare dal totale dell'importo impegnato di cui alla lettera "e" della scheda di monitoraggio INPS del 20/10/2013;
 - Euro 5.000.000,00, di cui al Decreto Ministeriale 74287 del 02/07/2013, importo non contabilizzato nella scheda di monitoraggio INPS del 20/10/2013.
- con Determinazione Dirigenziale n. 51/DL30 del 28/10/2013 avente ad oggetto "Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - CICAS 22 ottobre 2013", sono state utilizzate risorse pari ad €2.276.000,00, quale quota parte dell'importo di € Euro 3.066.000,00, del totale dell'importo impegnato di cui alla lettera "e" della scheda di monitoraggio INPS del 20/10/2013 e che pertanto residuano risorse pari a € 790.000,00;
- con Determinazione Dirigenziale n. 54/DL30 del 11/11/2013, avente ad

oggetto "Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - CICAS 22 ottobre 2013", sono state impegnate ed utilizzate risorse pari ad € 13.944.000,00;

- con Determinazione Dirigenziale n. 55/DL30 del 11/11/2013, avente ad oggetto "Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori interessati - CICAS 22 ottobre 2013", sono state impegnate ed utilizzate risorse pari ad € 4.615.000,00.
- con Determinazione Dirigenziale n. 56/DL30 del 19/11/2013, di "Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori interessati - CICAS 22 ottobre 2013"- è stata annullata, integrata e sostituita la determina n. 55 DL/30 del 11/11/2013 di pari oggetto e relativi allegati;
- con Determinazione Dirigenziale n. 58/DL30 del 22/11/2013, di "Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori interessati - CICAS 22 ottobre 2013"- sono state impegnate ed utilizzate risorse pari ad € 70.000,00;
- con Determinazione Dirigenziale n. 59/DL30 del 22/11/2013, di "Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - CICAS 22 ottobre 2013"- sono state impegnate ed utilizzate risorse pari ad € 1.600.000,00;

RITENUTO CHE per tutto quanto sopra, risultano disponibili risorse totali pari ad € 902.257, 32, da poter utilizzare per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga.

VISTA la nota prot. n. 7788 del 4 marzo 2013 con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ribadisce che "sia gli accordi da stipularsi in sede istituzionale, che i provvedimenti regionali per l'assegnazione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013, dovranno essere contenuti entro il limite complessivo delle risorse finanziarie assegnate.";

VISTA la DGR n. 288 del 16 aprile 2013 che, al punto 10), prevede "La competenza per la concessione dei trattamenti di Cassa Integrazione in deroga e di Mobilità in deroga, conseguenti alle disposizioni CICAS, è assegnata al Servizio Politiche per il Lavoro e Servizi per L'Occupazione della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione e Politiche Sociali che, con Determina Dirigenziale, provvede altresì ad autorizzare l'Inps alla liquidazione delle relative indennità" e che le relative autorizzazioni ed erogazioni saranno effettuate subordinatamente all'esito positivo dell'attività istruttoria posta in essere dalla DRL Abruzzo, alla disponibilità finanziaria delle risorse assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo e al rispetto delle condizioni stabilite dalle disposizioni legislative ed amministrative;

CONSIDERATO CHE la Direzione Regionale del Lavoro (DRL), del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota prot. n. 10029 del 05/12/2013 ha comunicato le istanze di Cassa integrazione in Deroga, relative ad aziende dell' Area Abruzzo e dell'Area Sisma, presentate entro il 30 settembre 2013, con periodo di utilizzo gennaio/agosto 2013, istruite positivamente.

RITENUTO pertanto, in coerenza con gli Accordi Quadro sottoscritti tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo, con il verbale CICAS del 22 ottobre 2013 e nei limiti delle risorse finanziarie assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo, di poter autorizzare, in favore delle aziende che hanno presentato istanza entro il 30 settembre 2013, limitatamente al periodo di utilizzo 01/01/2013 al 31/08/2013, le richieste di Cassa integrazione in deroga Area Abruzzo e Area Sisma, istruite positivamente dalla DRL Abruzzo dal 1 luglio 2013, di cui alla nota prot. n. 10029 del 05/12/2013, come da Allegato "1", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto, nel limite complessivo di spesa di € 150.000,00 (centocinquantamilaeuro);

RITENUTO altresì di autorizzare le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui all' Allegato "1", ad erogare i trattamenti di Cassa integrazione

in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo;

Nell'ambito delle competenze del Dirigente del Servizio, stabilite dall'art. 24 della legge regionale 14/09/1999, n. 77

DETERMINA

per le motivazioni addotte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte di:

1. **autorizzare**, in coerenza con gli Accordi Quadro sottoscritti tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo, con il verbale CICAS del 22 ottobre 2013 e nei limiti delle risorse finanziarie assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo, in favore delle aziende che hanno presentato istanza entro il 30 settembre 2013, limitatamente al periodo di utilizzo 01/01/2013 al 31/08/2013, le richieste di Cassa integrazione in deroga Area Abruzzo e Area Sisma, istruite positivamente dalla DRL Abruzzo dal 1 luglio 2013, di cui alla nota prot. n. 10029 del 05/12/2013 come da Allegato "1", da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto, nel limite complessivo di spesa di €150.000,00 (centocinquantamilaeuro);
2. **autorizzare** le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui all'Allegato "1" ad erogare i trattamenti di Cassa integrazione in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo.
3. **trasmettere** il presente atto:
 - alla Direzione Regionale INPS per gli adempimenti di competenza;
 - alle Amministrazioni Provinciali di L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo – loro sedi;
 - al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Regionale Lavoro per l'Abruzzo;
 - al proprio Direttore Regionale per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.
4. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it.
5. **precisare** che eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Politiche per il lavoro e Servizi per

l'occupazione, Ufficio Programmazione e gestione degli interventi di sostegno al reddito e misure di contrasto delle crisi economico-sociali della Direzione Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche sociali – DL – Viale Bovio, 425 - Pescara, mail
info.deroga@regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Sciuolo

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
*SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO E SERVIZI
PER L'OCCUPAZIONE*

DETERMINAZIONE 17.12.2013, n. DL30/61
Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di mobilità' in deroga in favore delle aziende interessate - CICAS 22 ottobre 2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la normativa di riferimento:

- l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 rubricata: "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di Stabilità);
- il D.L. del 10 febbraio 2009, n. 5, art. 7 ter convertito, con modificazioni, con legge 9 aprile 2009, n. 33 e successive modificazioni;
- il D.L. del 29 novembre 2008, n. 185, art. 19, convertito dalla legge del 28 gennaio 2009 n. 2 e successive modificazioni;
- la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante disposizioni in materia di mercato del lavoro, di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione;

CONSIDERATO CHE Il verbale CICAS del 22 ottobre 2013 dispone rispettivamente ai punti 1 e 5 di:

per l'Area Abruzzo

3. Accogliere tutte le istanze di Mobilità in Deroga, istruite positivamente dalle rispettive Province e pervenute alla Direzione Lavoro della Regione Abruzzo alla

data del 21/10/2013, nel limite complessivo di spesa di € 2.300.000,00, come segue:

- 3.1 Fino ad un periodo massimo di mesi uno alle istanze di cui al punto 2, lettere c), d), e), del verbale CICAS del 14/05/2013 e punto 3, lettera t) del verbale CICAS del 28/12/2012;
- 3.2 . Fino ad un periodo massimo di 13 settimane, alle istanze di cui al Punto 2 lettere f), g), h), i), j), k) del verbale CICAS del 14/05/2013.

4. Riconoscere un ulteriore periodo alle istanze di Mobilità in Deroga presentate dal 01/01/2013 al 30/06/2013, istruite positivamente dalle rispettive Province, già autorizzate con verbali CICAS del 20/03/2013, del 14/05/2013 e del 11/07/2013, nel limite complessivo di spesa di € 815.000, come segue:

- 4.1 Fino ad un periodo massimo di mesi uno, alle istanze di cui al punto 3 lettere d), e), f), m), n), o), s), t) del verbale CICAS del 28/12/2012,
- 4.2 Fino ad un periodo massimo di mesi uno, alle istanze di cui al punto 2 lettere c), d), e), j), k), del verbale CICAS del 14/05/2013.

Per l'Area Sisma

7. Accogliere tutte le istanze di Mobilità in Deroga, istruite positivamente dalle rispettive Province e pervenute alla Direzione Lavoro della Regione Abruzzo alla data del 21/10/2013, nel limite complessivo di spesa di € 600.000,00, come segue:

- 7.1. Fino ad un periodo massimo di mesi uno alle istanze di cui al punto 3, lettere c), d), e), f), g) , del verbale CICAS del 14/05/2013 e g)bis del verbale del 11/07/2013, nonché punto 4, lettera k), o), p), q), n), del verbale CICAS del 28/12/2012;
- 7.2. Fino ad un periodo massimo di 13 settimane, alle istanze di cui al Punto 3 lettere h), i), j), k), l), m), o) del verbale CICAS del 14/05/2013.

8. Riconoscere un ulteriore periodo alle istanze di Mobilità in Deroga presentate dal 01/01/2013 al 30/06/2013, istruite positivamente dalle rispettive Province, già autorizzate con verbali CICAS del 20/03/2013, del 14/05/2013 e del 11/07/2013, nel limite complessivo di spesa di € 900.000,00 come segue:

- 8.1. Fino ad un periodo massimo di mesi uno, alle istanze di cui al punto 4 lettere d), e), f), g), h), i), l), m), k), o), p), q), n), u) del verbale CICAS del 28/12/2012;
- 8.2. Fino ad un periodo massimo di mesi uno, alle istanze di cui al punto 3 lettere c), d), e), f), g), l), m), o) del verbale CICAS del 14/05/2013.

RICHIAMATA l'Intesa Stato/Regioni del 22 novembre 2012 in materia di Ammortizzatori Sociali in deroga per l'anno 2013;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 76772 del 07/11/2013 che assegna alla Regione Abruzzo risorse finanziarie pari ad euro 15.341.257,32;

CONSIDERATO CHE

- Come riportato sul verbale CICAS del 22 ottobre 2013, risultano disponibili ulteriori risorse pari a:
 - Euro 3.066.000,00 impegnati ma non oggetto di decretazione regionale e, conseguentemente da poter utilizzare dal totale dell'importo impegnato di cui alla lettera "e" della scheda di monitoraggio INPS del 20/10/2013;
 - Euro 5.000.000,00, di cui al Decreto Ministeriale 74287 del 02/07/2013, importo non contabilizzato nella scheda di monitoraggio INPS del 20/10/2013.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 51/DL30 del 28/10/2013 avente ad oggetto "Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - CICAS 22 ottobre 2013", sono state utilizzate risorse pari ad €2.276.000,00 , quale quota parte dell'importo di € Euro 3.066.000,00, del totale dell'importo impegnato di cui alla lettera "e" della scheda di monitoraggio INPS del 20/10/2013 e che pertanto residuano risorse pari a € 790.000,00;
- con Determinazione Dirigenziale n. 54/DL30 del 11/11/2013, avente ad oggetto "Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - CICAS 22 ottobre 2013", sono state impegnate ed utilizzate risorse pari ad € 13.944.000,00;
- con Determinazione Dirigenziale n. 55/DL30 del 11/11/2013, avente ad oggetto "Autorizzazione di concessione e

pagamento del trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori interessati - CICAS 22 ottobre 2013", sono state impegnate ed utilizzate risorse pari ad € 4.615.000,00.

- con Determinazione Dirigenziale n. 56/DL30 del 19/11/2013, di "Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori interessati - CICAS 22 ottobre 2013"- è stata annullata, integrata e sostituita la determina n. 55 DL/30 del 11/11/2013 di pari oggetto e relativi allegati;
- con Determinazione Dirigenziale n. 58/DL30 del 22/11/2013, di "Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori interessati - CICAS 22 ottobre 2013"- sono state impegnate ed utilizzate risorse pari ad € 70.000,00;
- con Determinazione Dirigenziale n. 59/DL30 del 22/11/2013, di "Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - CICAS 22 ottobre 2013"- sono state impegnate ed utilizzate risorse pari ad € 1.600.000,00;
- con Determinazione Dirigenziale n. 60/DL30 dell'11/12/2013 di "Autorizzazione di concessione e pagamento del trattamento di cassa integrazione in deroga in favore delle aziende interessate - CICAS 22 ottobre 2013, sono state impegnate ed utilizzate risorse pari ad € 150.000,00.

RITENUTO CHE per tutto quanto sopra, risultano disponibili risorse residue totali pari ad € 752.257, 32, da poter utilizzare per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga.

VISTA la nota prot. n. 7788 del 4 marzo 2013 con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ribadisce che "sia gli accordi da stipularsi in sede istituzionale, che i provvedimenti regionali per l'assegnazione degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013, dovranno essere contenuti entro il limite complessivo delle risorse finanziarie assegnate.";

VISTA la DGR n. 288 del 16 aprile 2013 che, al punto 10), prevede "La competenza per la concessione dei trattamenti di Cassa Integrazione in deroga e di Mobilità in deroga, conseguenti alle disposizioni CICAS, è assegnata al Servizio Politiche per il Lavoro e Servizi per L'Occupazione della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione, Istruzione e Politiche Sociali che, con Determina Dirigenziale, provvede altresì ad autorizzare l'Inps alla liquidazione delle relative indennità" e che le relative autorizzazioni ed erogazioni saranno effettuate subordinatamente all'esito positivo dell'attività istruttoria posta in essere dalla DRL Abruzzo, alla disponibilità finanziaria delle risorse assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo e al rispetto delle condizioni stabilite dalle disposizioni legislative ed amministrative;

PRESO ATTO della nota a firma del Dirigente della provincia dell'Aquila prot. 120454 del 09/08/2013, pervenuta via mail alla Direzione Lavoro della regione Abruzzo nella stata data, con la quale, previa istruttoria positiva delle istanze presentate, sono stati comunicati i nominativi dei beneficiari ammessi al trattamento di mobilità in deroga.

RITENUTO di autorizzare, in coerenza con gli Accordi Quadro sottoscritti tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo, con il verbale CICAS del 22 ottobre 2013 e nel limite delle risorse finanziarie assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo, le istanze di Mobilità in Deroga, istruite positivamente dalla Provincia dell'Aquila e pervenute alla Direzione Lavoro della Regione Abruzzo alla data del 21/10/2013, in favore dei lavoratori dell' Area Abruzzo come da Allegato "1", per le istanze di cui ai punti 3, 3.1, 3.2 del verbale CICAS del 22 ottobre 2013, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto, nel limite complessivo massimo di spesa di € 5.000,00 (cinquemila/00);

RITENUTO altresì di autorizzare le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui all' Allegato "1", ad erogare i trattamenti di Cassa integrazione in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo;

Nell'ambito delle competenze del Dirigente del Servizio, stabilite dall'art. 24 della legge regionale 14/09/1999, n. 77

DETERMINA

per le motivazioni addotte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte di:

1. **autorizzare**, in coerenza con gli Accordi Quadro sottoscritti tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Abruzzo, con il verbale CICAS del 22 ottobre 2013 e nel limite delle risorse finanziarie assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo, le istanze di Mobilità in Deroga, istruite positivamente dalla Provincia dell'Aquila e pervenute alla Direzione Lavoro della Regione Abruzzo alla data del 21/10/2013, in favore dei lavoratori dell'Area Abruzzo come da Allegato "1", per le istanze di cui ai punti 3, 3.1, 3.2 del verbale CICAS del 22 ottobre 2013, da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto, nel limite complessivo massimo di spesa di € 5.000,00 (cinquemila/00);
2. **autorizzare** le strutture INPS competenti, previa verifica della sussistenza dei requisiti previdenziali in capo ai medesimi beneficiari di cui all'Allegato "1" ad erogare i trattamenti di Mobilità in deroga nel limite delle risorse finanziarie assegnate dal Governo alla Regione Abruzzo.
3. **trasmettere** il presente atto:
 - alla Direzione Regionale INPS per gli adempimenti di competenza;
 - alle Amministrazioni Provinciali di L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo – loro sedi;
 - al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Regionale Lavoro per l'Abruzzo;
 - al proprio Direttore Regionale per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.
4. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Abruzzo www.regione.abruzzo.it.
5. **precisare** che eventuali informazioni possono essere richieste al Servizio Politiche per il lavoro e Servizi per l'occupazione, Ufficio Programmazione e gestione degli interventi di sostegno al reddito e misure di contrasto delle crisi economico-sociali della Direzione Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione,

Politiche sociali – DL – Viale Bovio, 425 - Pescara,
mail
info.deroga@regione.abruzzo.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Dott. Giuseppe Sciuolo

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
*SERVIZIO POLITICHE DI PROMOZIONE,
INTEGRAZIONE E SICUREZZA SOCIALE*

DETERMINAZIONE 28.11.2013, n. DL34/247
Progetto transnazionale MMWD Making Migration Work for Development nell'ambito del programma europeo SEE South East Europe. Costituzione di una long list di esperti esterni all'amministrazione regionale per supporto specialistico in attività di analisi e costruzione di scenari previsionali derivanti dai cambiamenti demografici connessi all'immigrazione. Approvazione schema di contratto ed impegno risorse.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 09 agosto 2012, nr. 514 di approvazione delle attività del progetto transnazionale MMWD Making Migration Work for Development nell'ambito del programma europeo SEE South East Europe e del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea;

DATO ATTO

- che l'obiettivo del progetto transnazionale MMWD è di supportare l'azione di programmazione socio-economica delle amministrazioni regionali appartenenti a diversi Paesi del Sud Est Europa, a partire dal rafforzamento della conoscenza degli effetti che il cambiamento demografico e l'immigrazione producono in termini di domanda di servizi sociali, capitale umano e mercato del lavoro;
- che la menzionata D.G.R. prevede che la competenza per il coordinamento e la realizzazione delle attività di progetto sono esercitate dalla Direzione regionale competente in materia di immigrazione, lavoro e politiche sociali;

- che questa Direzione è sprovvista delle specifiche professionalità necessarie all'implementazione delle attività progettuali di analisi e ricerca sui cambiamenti demografici connessi all'immigrazione;

CONSIDERATO

- che con D.D. nr. DL34/147 del 25.07.2013, si è proceduto all'approvazione dell'Avviso pubblico per la costituzione della "Long List" di esperti, nell'ambito della quale individuare i professionisti da impiegare nelle attività di cui in oggetto;
- che in esito alla pubblicazione del predetto Avviso, sono pervenute complessive nr.12 istanze di candidatura;
- che ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso in parola, il competente Servizio della Direzione ha provveduto ad effettuare l'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle candidature;
- che con D.D. nr. DL34/175 del 22.10.2013, si è provveduto alla composizione della Long list di esperti;
- che ai sensi del ripetuto art. 7 comma 5 dell'Avviso, gli esperti inseriti nella Long List sono stati convocati a sostenere un colloquio tecnico-attitudinale in esito al quale, la Commissione all'uopo incaricata, ha espresso un giudizio in termini di adeguatezza allo svolgimento dell'incarico;
- che la Commissione incaricata con D.D. nr. DL34/177 del 22.10.2013, con nota acquisita al protocollo n. RA/269819/DL29 del 31.1.2013 ha trasmesso la documentazione inerente il colloquio;
- che con D.D. DL34/220 del 14.11.2013 si è proceduto ad approvare gli esiti dei lavori di valutazione della competente commissione così come recepiti nei documenti di cui alla

nota prot. N. RA/269819/DL29 del 31.10.2013;

- che con la stessa D.D. DL34/220 del 14.11.2013 si è proceduto, inoltre, ad individuare nell'ambito della predetta Long List, in relazione alle attività di cui all'art. 2, dell'Avviso, i seguenti esperti che, come da curriculum agli atti, risultano essere in possesso di particolari capacità tecnico-professionali in riferimento ai compiti da svolgere, e che, in esito al colloquio tecnico/attitudinale sostenuto, hanno conseguito il giudizio come sotto specificato:
 - Prof. Fabrizio Antolini - linea di attività 1 di cui all'art. 2 dell'Avviso - "più che adeguato";
 - Dott.ssa Livia Bentivoglio - linea di attività 2 di cui all'art. 2 dell'Avviso - "molto adeguato";
 - Dott. Mirco Mirabilio - linea di attività 2 di cui all'art. 2 dell'Avviso - "molto adeguato";

DATO ATTO

- che il budget complessivo di competenza della Regione Abruzzo è di € 200.000,00 (duecentomila/00) di cui € 170.000,00 (centosettantamila/00) di cofinanziamento EU ed € 30.000,00 (trentamila/00) di cofinanziamento statale;
- che la Regione Abruzzo nella persona dell'Assessore Paolo Gatti ha sottoscritto un impegno per un cofinanziamento pari a € 30.000,00 (trentamila/00), al quale si potrà far fronte con i fondi messi a disposizione dalle Regioni italiane con deliberazione CIPE n. 36 del 15.06.2007;
- che nello specifico gli esperti saranno come di seguito impiegati e remunerati:

NOME E COGNOME	ATTIVITA'	CAP. 71420 Trasferimenti UE	CAP. 71421 Assegnazioni statali	COMPENSO TOTALE E LORDO I.V.A. INCLUSA
Prof. Fabrizio Antolini	WP 3 e supporto agli altri WP	€ 21.250	€ 3.750	€ 25.000,00
Dott.ssa Livia Bentivoglio	WP 4 e supporto agli altri WP	€ 21.250	€ 3.750	€ 25.000,00
Dott. Mirco Mirabilio	WP 5 e supporto agli altri WP	€ 21.250	€ 3.750	€ 25.000,00
TOTALI		€ 63.750,00	€ 11.250,00	€ 75.000,00

EVIDENZIATO che la determinazione del compenso da corrispondere ai professionisti, ai sensi dell'art. 3 comma 3, dell'Avviso de quo, deve considerarsi al lordo di tutti gli oneri, in relazione alla quantità e alla tipologia dell'impegno professionale richiesto nel rispetto degli adempimenti e dei vincoli di cui all'art.5 del predetto Avviso;

VISTO l'allegato schema di contratto per prestazione di lavoro autonomo;

DATO ATTO

- che il compenso lordo totale da corrispondere ai professionisti da impiegare nelle attività di cui all'art. 2 del predetto Avviso è pari ad € 75.000,00 (settantacinquemila/00);
- che gli stipulandi contratti di prestazione di lavoro autonomo hanno validità fino al 31 dicembre 2014 e comunque fino al completamento delle attività senza ulteriore retribuzione;
- che con determinazione DA24/23 del 27.11.2012 è stato disposto:
 - l'accertamento n. 2507/2012 sul capitolo 24012 codice SIOPE 02.01.03.2153

- denominato PROGETTO MMWD - PROGRAMMA SEE, ASSEGNAZIONE QUOTA UE un importo complessivo di € 170.000,00 (centosettantamila/00);
- l'accertamento n. 2510/2012 sul capitolo 22083 codice SIOPE 02.01.01.2115 denominato PROGETTO MMWD - PROGRAMMA SEE, ASSEGNAZIONE QUOTA STATO un importo complessivo di € 30.000,00 (trentantamila/00);
- di dare atto, altresì, che:
 - il CUP del progetto è C19E12000580007;
 - il CIG del progetto è 5475530680;
- con determinazione DB8/2 del 23.01.2013 sono state regolarmente riscritte le economie del progetto nel bilancio corrente;

RITENUTO di impegnare sui capitoli 71420 e 71421 dello stato di previsione della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta la sufficiente capienza l'importo complessivo di € 75.000,00 (settantacinquemila/00) così come di seguito indicato:

CAPITOLO	SIOPE	DENOMINAZIONE	IMPORTO
71420	01.03.01.1364	Realizzazione progetto MMWD programma SEE - trasferimenti UE	63.750,00
71421	01.03.01.1364	Realizzazione progetto MMWD programma SEE - assegnazioni statali	11.250,00
TOTALE			75.000,00

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di approvare** l'allegato schema di contratto per prestazioni di lavoro autonomo;

2. di stabilire:

- che il compenso lordo totale da corrispondere ai professionisti da impiegare nelle attività di cui all'art. 2 del predetto Avviso è pari ad € 75.000,00 (settantacinquemila/00);
- che nello specifico gli esperti saranno come di seguito impiegati e remunerati:

NOME E COGNOME	ATTIVITA'	CAP. 71420 Trasferimenti UE	CAP. 71421 Assegnazioni statali	COMPENSO TOTALE E LORDO I.V.A. INCLUSA
Prof. Fabrizio Antolini	WP 3 e supporto agli altri WP	€ 21.250	€ 3.750	€ 25.000,00
Dott.ssa Livia Bentivoglio	WP 4 e supporto agli altri WP	€ 21.250	€ 3.750	€ 25.000,00
Dott. Mirco Mirabilio	WP 5 e supporto agli altri WP	€ 21.250	€ 3.750	€ 25.000,00
TOTALI		€ 63.750,00	€ 11.250,00	€ 75.000,00

- che gli stipulandi contratti di prestazione di lavoro autonomo hanno validità fino al 31 ottobre 2014 e comunque fino al completamento delle attività senza ulteriore retribuzione;

3. **di impegnare** sui capitoli 71420 e 71421 dello stato di previsione della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta la sufficiente capienza l'importo complessivo di € 75.000,00 (settantacinquemila/00) così come di seguito indicato:

CAPITOLO	SIOPE	DENOMINAZIONE	IMPORTO
71420	01.03.01.1364	Realizzazione progetto MMWD programma SEE - trasferimenti UE	63.750,00
71421	01.03.01.1364	Realizzazione progetto MMWD programma SEE - assegnazioni statali	11.250,00
TOTALE			75.000,00

3. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul B.U.R.A.T. e nel sito: www.regione.abruzzo.it/fil.
4. **di trasmettere** copia del presente provvedimento per il seguito di competenza:
- al Servizio Ragioneria Generale DB9;
 - al Servizio Risorse Umane e Organizzazione DD23;
 - al B.U.R.A.T. per la pubblicazione;
 - alla Direzione Politiche Attive del Lavoro,

- Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- al componente la Giunta preposto alle Politiche Sociali

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
 IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

Segue allegato

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
VIALE BOVIO, NR. 425 – 65100 – PESCARA (PE)

Contratto di incarico di esperto esterno

(Progetto transnazionale MMWD *Making Migration Work for Development* nell'ambito del programma europeo SEE *South East Europe- AVVISO di cui alla D.D. DL34/147 del 25.07.2013*)

t r a

la Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, con sede in Pescara, alla Viale Bovio, 425 rappresentata, ai fini del presente contratto, dal Direttore Regionale, Dott. Germano De Sanctis, di seguito, per brevità, denominata "Regione";

e

il Dott. nato a, il e residente in,
Via,
C.F., d'ora in poi, per brevità, denominato "Esperto Esterno";

VISTA

la Deliberazione della Giunta Regionale 09 agosto 2012, nr. 514 di approvazione delle attività del progetto transnazionale MMWD *Making Migration Work for Development* nell'ambito del programma europeo SEE *South East Europe* e del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea;

DATO ATTO

- che l'obiettivo del progetto transnazionale MMWD è di supportare l'azione di programmazione socio-economica delle amministrazioni regionali appartenenti a diversi Paesi del Sud Est Europa, a partire dal rafforzamento della conoscenza degli effetti che il cambiamento demografico e l'immigrazione producono in termini di domanda di servizi sociali, capitale umano e mercato del lavoro;
- che la menzionata D.G.R. prevede che la competenza per il coordinamento e la realizzazione delle attività di progetto sono esercitate dalla Direzione regionale competente in materia di immigrazione, lavoro e politiche sociali;
- che questa Direzione è sprovvista delle specifiche professionalità necessarie all'implementazione delle attività progettuali di analisi e ricerca sui cambiamenti demografici connessi all'immigrazione;
- che con D.D. nr. DL34/147 del 25.07.2013, si è proceduto all'approvazione dell'Avviso pubblico per la costituzione della "Long List" di esperti, nell'ambito della quale individuare i professionisti da impiegare nelle attività di cui in oggetto;
- che in esito alla pubblicazione del predetto Avviso, sono pervenute complessive nr.12 istanze di candidatura;

- che ai sensi dell'art. 7 dell'Avviso in parola, il competente Servizio della Direzione ha provveduto ad effettuare l'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle candidature;
- che con D.D. nr. DL34/175 del 22.10.2013, si è provveduto alla composizione della Long list di esperti;
- che ai sensi del ripetuto art. 7 comma 5 dell'Avviso, gli esperti inseriti nella Long List sono stati convocati a sostenere un colloquio tecnico-attitudinale in esito al quale, la Commissione all'uopo incaricata, ha espresso un giudizio in termini di adeguatezza allo svolgimento dell'incarico;
- che la Commissione incaricata con D.D. nr. DL34/177 del 22.10.2013, con nota acquisita al protocollo n. RA/269819/DL29 del 31.1.2013 ha trasmesso la documentazione inerente il colloquio;
- che con D.D. DL34/220 del 14.11.2013 si è proceduto ad approvare gli esiti dei lavori di valutazione della competente commissione così come recepiti nei documenti di cui alla nota prot. N. RA/269819/DL29 del 31.10.2013;
- che con la stessa D.D. DL34/220 del 14.11.2013 si è proceduto, inoltre, ad individuare nell'ambito della predetta Long List, in relazione alle attività di cui all'art. 2, dell'Avviso, i seguenti esperti che, come da curriculum agli atti, risultano essere in possesso di particolari capacità tecnico-professionali in riferimento ai compiti da svolgere, e che, in esito al colloquio tecnico/attitudinale sostenuto, hanno conseguito il giudizio come sotto specificato:
 - Prof. Fabrizio Antolini – linea di attività 1 di cui all'art. 2 dell'Avviso – “più che adeguato”;
 - Dott.ssa Livia Bentivoglio – linea di attività 2 di cui all'art. 2 dell'Avviso – “molto adeguato”;
 - Dott. Marco Mirabilio – linea di attività 2 di cui all'art. 2 dell'Avviso – “molto adeguato”;

CONSIDERATO

Che la Regione Abruzzo - Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione e Istruzione, Politiche Sociali nell'ambito del Progetto *Making Migration Work for Development* (MMWD), co-finanziato dal Programma di Cooperazione Territoriale *South East Europe* (SEE), intende acquisire supporti professionali specialistici per attività di analisi e costruzione di scenari previsionali derivanti dai cambiamenti demografici connessi all'immigrazione. - *Obiettivo del progetto transnazionale MMWD è di supportare l'azione di programmazione socio-economica di amministrazioni regionali e locali appartenenti a diversi Paesi del Sud Est Europa, a partire dal rafforzamento della conoscenza degli effetti che il cambiamento demografico e l'immigrazione producono in termini di domanda di servizi sociali, capitale umano e mercato del lavoro.* -

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto della prestazione

L'Esperto Esterno si impegna a svolgere, sotto la direzione ed il coordinamento del Dirigente del Servizio DL34 o suo delegato, le attività di cui all'art. 2, dell'Avviso di cui alla D.D. nr. DL34/147 del 25.07.2013.

In particolare, l'Esperto Esterno si impegna, nell'ambito del Progetto MMWD alla costruzione di una base conoscitiva sulle ricadute territoriali del cambiamento demografico in atto, con particolare riferimento all'immigrazione e ai flussi migratori nonché alla costruzione di scenari previsionali sugli effetti dei cambiamenti attesi su mercato del lavoro, capitale umano e fabbisogno di servizi sociali.

Il professionista svolgerà la prestazione oggetto del presente contratto personalmente, in piena autonomia, senza alcun vincolo di subordinazione, di orario o di presenza. Inoltre, egli non potrà avvalersi di sostituti.

Nel corso o a conclusione dell'iniziativa, gli esperti incaricati dovranno rendersi disponibili a iniziative di illustrazione dei risultati raggiunti in seminari di presentazione dei prodotti della ricerca alla comunità scientifica e ai diversi stakeholder interessati.

La complessità del progetto, che dovrà essere realizzato con il concorso di più partner dello spazio Sud Est Europa, rende necessaria la partecipazione degli esperti alle riunioni del Comitato scientifico del progetto MMWD. Sono previste missioni all'estero, della durata prevista di 2 giorni ciascuna (salvo diversa disposizione), i cui costi rimarranno a carico degli esperti stessi.

La sede di lavoro è l'intera Regione Abruzzo, salve le missioni all'estero citate all'art. 2 dell'Avviso.

La prestazione è fornita, nel rispetto degli articoli 2222 ss. c.c., senza vincolo di subordinazione e nel rispetto delle condizioni poste dall'Amministrazione Regionale.

La determinazione del compenso da corrispondere sarà quantificata, al lordo di tutti gli oneri, in sede di conferimento dell'incarico, in relazione alla quantità ed alla tipologia dell'impegno professionale richiesto, nel rispetto della normativa vigente.

Prodotti:

- ✓ database user-friendly con la specifica di dati, fonti e metodologie di raccolta;
- ✓ relazione illustrativa finale in lingua inglese (con allegato abstract in italiano) sviluppata in stretto raccordo metodologico con i partner di progetto italiani e stranieri;
- ✓ Questionar vari.

Articolo 2 – Durata

Il contratto ha validità fino al **31 ottobre 2014** e comunque fino al completamento delle attività senza ulteriore retribuzione.

Articolo 3 – Compenso ed articolazione della prestazione

Il corrispettivo della prestazione oggetto del presente contratto è pari ad € 25.000,00. Il compenso stabilito deve considerarsi al lordo delle ritenute di legge a carico dell'esperto e dell'IVA, nonchè onnicomprensivo di qualsiasi spesa che il professionista dovesse sostenere in ordine all'esecuzione dell'incarico.

Le prestazioni saranno suddivise in 5 fasi con relative liquidazioni come da schema seguente:

DATA	Importo Liquidazione
31.01.2014	€ 6.000,00
31.03.2014	€ 4.000,00
30.06.2014	€ 4.000,00
30.09.2014	€ 4.000,00
A chiusura delle attività SALDO	€ 7.000,00
TOTALE	€ 25.000,00

L'esperto esterno, per ogni arco temporale corrispondente alle 5 fasi di prestazione lavorativa, deve presentare una relazione sulle attività svolte e sui risultati ottenuti, con relativa fattura o notula di pagamento, al Dirigente di riferimento, o suo delegato, cui è rimessa la dichiarazione di regolare esecuzione della prestazione stessa.

La liquidazione del corrispettivo, a cura del Servizio DL34, viene effettuata entro 30 giorni dal ricevimento della fattura o notula di pagamento, debitamente corredata dalla suddetta dichiarazione di regolare esecuzione.

Articolo 4 - Obblighi accessori a carico del professionista

1. Tutti i dati e le informazioni di cui il prestatore entri in possesso nello svolgimento della prestazione dovranno essere considerati riservati e ne è espressamente vietata qualsiasi divulgazione.
2. Il prestatore, con la sottoscrizione del presente contratto, autorizza espressamente la Regione al trattamento dei propri dati personali per i fini del contratto, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. Il prestatore dichiara di aver preso conoscenza del Regolamento sulla sicurezza e salute sul luogo di lavoro della Regione.
5. Il prestatore solleva la Regione da qualsiasi responsabilità per danni a persone e/o cose che possano derivare dall'espletamento dell'incarico.

Articolo 5 - Altre disposizioni

1. Per eventuali controversie relative all'interpretazione e/o all'esecuzione del presente contratto è territorialmente competente, in via esclusiva, il Foro di Pescara.
2. Per quanto non espressamente disposto nel presente contratto si richiamano, in quanto compatibili, le norme del codice civile in materia di obbligazioni, contratti e prestazione d'opera intellettuale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Pescara, _____.

Per la Regione Abruzzo
Il Direttore Regionale
Dott. Germano De Sanctis

L'Esperto Esterno

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

SENTENZA 02.12.2013, n. 289

Sentenza n. 289 del 2 dicembre 2013 relativa al giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 3, comma 2, della legge della Regione Abruzzo 28 settembre 2012, n. 48 (Modifiche alla legge regionale 17 novembre 2010, n. 49 "Interventi normativi e finanziari per l'anno 2010", modifiche alla legge regionale 10 marzo 1993, n. 15 "Disciplina per l'utilizzo e la rendicontazione dei contributi ai gruppi consiliari" e disposizioni relative al contenimento della spesa del personale a tempo determinato).

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 289 del 2 dicembre 2013 relativa al giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 3, comma 2, della legge della Regione Abruzzo 28 settembre 2012, n. 48 (Modifiche alla legge regionale 17 novembre 2010, n. 49 "Interventi normativi e finanziari per l'anno 2010", modifiche alla legge regionale 10 marzo 1993, n. 15 "Disciplina per l'utilizzo e la rendicontazione dei contributi ai gruppi consiliari" e disposizioni relative al contenimento della spesa del personale a tempo determinato).

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Gaetano	SILVESTRI	Presidente
- Luigi	MAZZELLA	Giudice
- Sabino	CASSESE	"
- Giuseppe	TESAURO	"
- Paolo Maria	NAPOLITANO	"
- Giuseppe	FRIGO	"
- Paolo	GROSSI	"
- Giorgio	LATTANZI	"
- Aldo	CAROSI	"
- Marta	CARTABIA	"
- Sergio	MATTARELLA	"
- Mario Rosario	MORELLI	"
- Giancarlo	CORAGGIO	"
- Giuliano	AMATO	"

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 3, comma 2, della legge della Regione Abruzzo 28 settembre 2012, n. 48 (Modifiche alla legge regionale 17 novembre 2010, n. 49

“Interventi normativi e finanziari per l’anno 2010”, modifiche alla legge regionale 10 marzo 1993, n. 15 “Disciplina per l’utilizzo e la rendicontazione dei contributi ai gruppi consiliari” e disposizioni relative al contenimento della spesa del personale a tempo determinato), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 30 novembre-5 dicembre 2012, depositato in cancelleria il 6 dicembre 2012 ed iscritto al n.184 del registro ricorsi 2012.

Omissis

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l’illegittimità costituzionale dell’art. 3, comma 2, della legge Regione Abruzzo 28 settembre 2012 n. 48 (Modifiche alla legge regionale 17 novembre 2010, n. 49 “Interventi normativi e finanziari per l’anno 2010”, modifiche alla legge regionale 10 marzo 1993, n. 15 “Disciplina per l’utilizzo e la rendicontazione dei contributi ai gruppi consiliari” e disposizioni relative al contenimento della spesa del personale a tempo determinato).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 2 dicembre 2013.

Presidente Gaetano SILVESTRI

Depositata in Cancelleria il 6 dicembre 2013

CORTE COSTITUZIONALE

SENTENZA 02.12.2013, n. 299

Sentenza n. 299 del 2 dicembre 2013 relativa al giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 1 e 2 della legge della Regione Abruzzo 28 dicembre 2012, n. 69 (Rifinanziamento legge regionale 8 novembre 2001, n. 57-Valorizzazione dell'aeroporto d'Abruzzo).

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza n. 299 del 2 dicembre 2013 relativa al giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 1 e 2 della legge della Regione Abruzzo 28 dicembre 2012, n. 69 (Rifinanziamento legge regionale 8 novembre 2001, n. 57 – Valorizzazione dell'aeroporto d'Abruzzo).

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Gaetano	SILVESTRI	Presidente
- Luigi	MAZZELLA	Giudice
- Giuseppe	TESAURO	“
- Paolo Maria	NAPOLITANO	“
- Giuseppe	FRIGO	“
- Alessandro	CRISCUOLO	“
- Paolo	GROSSI	“
- Giorgio	LATTANZI	“
- Aldo	CAROSI	“
- Marta	CARTABIA	“
- Sergio	MATTARELLA	“
- Mario Rosario	MORELLI	“
- Giancarlo	CORAGGIO	“
- Giuliano	AMATO	“

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 1 e 2 della legge della Regione Abruzzo 28 dicembre 2012, n. 69 (Rifinanziamento legge regionale 8 novembre 2001, n. 57 – Valorizzazione dell'aeroporto d'Abruzzo), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 19-21 febbraio 2013, depositato in cancelleria il 26 febbraio 2013 ed iscritto al n.29 del registro ricorsi 2013

Omissis

PER QUESTI MOTIVI
LA CORTE COSTITUZIONALE

- 1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale degli artt. 1 della legge della Regione Abruzzo 28 dicembre 2012, n. 69 (Rifinanziamento legge regionale 8 novembre 2001, n. 57 – Valorizzazione dell'aeroporto d'Abruzzo);
- 2) *dichiara*, in via consequenziale, ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte Costituzionale), l'illegittimità costituzionale dell'art. 2 della legge reg. Abruzzo n. 69 del 2012, come sostituito dall'art. 5, comma 1, della legge della Regione Abruzzo 4 febbraio 2013, n. 5 (Riconoscimento dell'alto valore culturale del concorso letterario internazionale di narrativa "Città di Penne-Mosca" e del Centro di Documentazione per le Tradizioni Popolari "A.M. Di Nola" di Cocullo. Adesione della Regione Abruzzo all'Associazione "Formez P.A.– Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A". Modifica alla legge regionale 17 novembre 2010, n. 49 e legge regionale 28 dicembre 2012, n. 69 e modifica all'art. 63 della L.R. 10 gennaio 2012, n. 1);
- 3) *dichiara*, in via consequenziale, ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale), l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 della legge reg. Abruzzo n. 69 del 2012;
- 4) *dichiara*, in via consequenziale, ai sensi dell'art. 27 della legge n. 87 del 1953, l'illegittimità costituzionale dell'art. 2 della legge della Regione Abruzzo 7 ottobre 2013, n. 33 (Modifica alla L.R. 10 gennaio 2013, n. 3 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 – Bilancio pluriennale 2013-2015" ed interpretazione autentica dell'art. 1 della L.R. 28 dicembre 2012, n. 69).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 2 dicembre 2013.

Presidente Gaetano SILVESTRI

Depositata in Cancelleria il 11 dicembre 2013

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,
PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE-L'AQUILA

Estratto Determinazione Direttoriale 28.11.2013, n. DC/202



DIREZIONE LAVORI PUBBLICI,
CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE-L'AQUILA
UFFICIO di TERAMO
Via Cerulli, Irelli, 15/17. 64100 Teramo. Tel. 0861.245641. Fax 0861.241824

Estratto, ai sensi del comma d) del p.to 1 dell'art. art. 41 del Regolamento di cui al DPRA n. 3 del 13.08.2007, della **Determina Direttoriale n. DC/202 del 28.11.2013** e dell'allegato **Disciplinare di rep. n. 602 del 25.10.2013**, registrato in Teramo il 12.12.2013 al n. 4115, per la concessione di derivazione d'acqua per l'uso idroelettrico dal fiume Vomano in Comune di Atri, Morro D'Oro e Roseto degli Abruzzi a favore delle società **Freenergy snc di Novafeltria (PU) e Energy SeeKers srl di Ostra (AN)**.

Quantità d'acqua derivabile e luogo di captazione

La portata massima di prelievo concessa da derivare dal fiume Vomano in località San Giovanni/Santa Lucia, nei Comuni di Roseto degli Abruzzi, Morro D'Oro ed Atri (TE), è fissata in misura non superiore a 22,00 mc/sec, (22.000,00) l/sec. **per una portata media di prelievo pari 8,16 mc/sec, (8.160,00 l/sec.)** cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile di 302.745.600,00 mc., di cui 1,63 mc/sec (1.630,00 l/sec.) sono concessi in via precaria. Il dislivello tra i peli morti a monte e valle dei meccanismi motori sarà di 10,224 ml., pertanto la **potenza nominale di concessione sarà pari a 920,00 KW**.

Modalità di presa e di restituzione delle acque

Le opere di presa dell'acqua dal fiume Vomano consisteranno:

- a) in località Santa Lucia/San Giovanni, in Comune di Morro D'oro, Roseto degli Abruzzi ed Atri, è prevista, sul fiume Vomano, la realizzazione di una paratoia mobile in corrispondenza di una briglia esistente, con derivazione delle acque in sinistra idrografica;
- b) è previsto il rifacimento della briglia esistente attualmente quasi diruta, sulla quale si attesterà la paratoia mobile di regolazione delle portate, di altezza massima pari a 1,80 ml.;
- c) in occasione delle piene, è prevista l'istallazione di un sistema automatico che ritrae completamente la paratoia, consentendo il passaggio della portata di piena e del relativo trasporto solido;
- d) l'opera di presa è costituita da una vasca di carico munita di un dissabbiatore, che immette la portata in un canale di lunghezza pari a 1.780,00 ml., di sezione trapezoidale, in parte interrato ed in parte rivestito in c.a., e che convoglia le acque alla centrale di produzione;
- e) la centrale di produzione, di dimensione pari a 15.00 x 20.00 ml., sarà dotata di due turbine tipo Kaplan con albero orizzontale e con le relative apparecchiature elettromagnetiche;
- f) è previsto un canale di scarico di lunghezza pari a circa 50.00 ml., di sezione trapezoidale svasata in corrispondenza della confluenza con il fiume Vomano;
- g) è prevista la realizzazione di una scala di risalita dei pesci di tipo rustico ed in sinistra idrografica;
- h) il progetto prevede i seguenti fondamentali di derivazione:
 - portata media e di concessione, di prelievo ad uso idroelettrico pari a 8,16 mc/sec;
 - portata massima di prelievo pari a 22.00 mc/sec.;
 - salto motore netto pari a 10.224 ml.;
 - potenza nominale media di concessione pari a 920.00kw.,
 - producibilità media annua pari a 5.735,537kw.

Uso e durata della concessione

Il concessionario corrisponderà alla Regione Abruzzo, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di Concessione **per l'uso idroelettrico**, il canone annuo di € 35.420,00:

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata, ai sensi dell'art. 31 del Regolamento, **per un periodo di anni trenta successivi e continui, decorrenti dalla data del Decreto di Concessione.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Quintino Catitti

CITTA' DI PESCARA

Ordinanza Dirigenziale n. 522 del 10.12.2013 di pagamento e deposito indennita' provvisoria di espropriazione-interventi per la messa in sicurezza degli argini golenali del fiume Pescara in prossimità del costruendo Ponte Nuovo**ORDINANZA DIRIGENZIALE N. 522 DEL 10.12.2013 DI PAGAMENTO E DEPOSITO INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIAZIONE-INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ARGINI GOLENALI DEL FIUME PESCARA IN PROSSIMITA' DEL COSTRUENDO PONTE NUOVO**

OMISSIS

VISTA la delibera di G.C. n. 691 del 25.10.2012, con la quale è stato approvato il progetto definitivo, dichiarativo di pubblica utilità, relativo agli interventi per la messa in sicurezza degli argini golenali del fiume Pescara in prossimità del costruendo Ponte Nuovo;

OMISSIS

VISTO il decreto di occupazione d'urgenza n. 2 del 08.01.2013, con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione degli interventi in argomento e sono state determinate, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, le indennità provvisorie di espropriazione spettanti alle ditte espropriande;

OMISSIS

ORDINA

1. il pagamento delle indennità di espropriazione accettate pari a complessivi € 12.380,00 a favore delle ditte proprietarie espropriande sulla base delle rispettive dichiarazioni di accettazione presentate e della documentazione esibita comprovante la piena e libera proprietà del bene, mediante mandato di pagamento per gli importi indicati a fianco di ciascuna ditta, secondo la tabella sotto riportata;

Nr.	INTESTAZ. CATASTALE	Fg.	Part.	SUP. DA ESPROPR. mq	INDENN. €	TOT. INDENN. €
1	CARLO MARESCA S.P.A. con sede in PESCARA - C.F. 01705540688 - Proprietà 1/1	24	763	997	€ 4.985	€ 4.985
2	DRAGAGGIO PESCARA S.R.L. con sede in PESCARA - C.F. 60070687 - Proprietà 1/1	19	1319	189	€ 6.615	€ 6.895
		19	759	8	€ 280	
3	PROGECO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in CITTA' SANT'ANGELO - C.F. 01739780680 - Proprietà 1/1	24	761	100	€ 500	€ 500

2. il deposito delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio della Cassa Depositi e Prestiti, di complessivi € 14.865,00 secondo la tabella sotto riportata:

NR.	INTESTAZ. CATASTALE	Fg.	Part.	SUP. DA ESPROPR. mq	INDENN. €	TOTALE INDENN. €
1	AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO - Diritto del concedente	24	743	51	€ 255	€ 480
		24	746	45	€ 225	

	NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL SANGRO CON SEDE IN CASOLI - C.F. 81001290691 - Livellario					
2	CECAMORE Linda nata a PESCARA il 09/11/1895 - C.F. CCMLND95S49 G482U - Proprietà 1/4	24	186	2	€ 10	€ 360
	IENNA Di GIULIO ANNA nata a CAPACI il 09/06/1941 - Usufrutto VIAGGI Stefania nata a CARRARA il 12/01/1955 - C.F. VGGSFN55A52 B832C - Proprietà 3/4	24	736	70	€ 350	
3	DI PENTIMA Maria nata a PIANELLA il 20/11/1934 - C.F. DPNMRA34S60 G555Z - Proprietà 2/24	24	785	57	€ 285	
	COSTANTINI Carla nata a PESCARA il 16/12/1956 - C.F. CSTCRL56T56 G482J - Proprietà 3/24					
	COSTANTINI Aida nata a PESCARA il 30/01/1955 - C.F. CSTDAI55A70 G482A - Proprietà 3/24	24	755	287	€ 1.435	
	CETRULLO Tiziana nata a PESCARA il 25/05/1962 - C.F. CTRTZN62E65 G482E - Proprietà 2/24					
CETRULLO Pietro nato a BOLOGNA il 05/12/1959 - C.F. CTRPTR59T05 A944F - Proprietà 1/24						

C O N T I N U A	CETRULLO Nicoletta nata a BOLOGNA il 08/12/1964 - C.F. CTRNL64T48 A944C - Proprietà 1/24					
	CETRULLO Linda nata a BOLOGNA il 02/09/1956 - C.F. CTRLND56P42 A944B - Proprietà 1/24					
	CETRULLO Francesca Romana nata a BOLOGNA il 23/05/1954 - C.F. CTRFNC54E63 A944C - Proprietà 1/24					€ 2.270
3	CETRULLO Ercole nato a PESCARA il 03/06/1957 - C.F. CTRCL57H03 G482H - Proprietà 2/24	24	752	61	€ 305	
	CETRULLO Bruno nato a PESCARA il 14/05/1934 - C.F. CTBRN34E14 G482I - Proprietà 6/24					
	GARAVINI Maria Maddalena nata a ROMA il 14/01/1934 - C.F. GRVMD34A5 4H501R - Proprietà 2/24	24	749	49	€ 245	
4	COLAMARTIN O Giovanna;FU PASQUALE - Comproprietario					
	COLAMARTIN O Sergio nato a PESCARA il 10/03/1922 - C.F. CLMSRG22C10 G482E - Comproprietario	19	823	122	€ 4.270	€ 4.270
5	CONSORZIO PER IL NUCLEO DI	30	2168	489	€ 2.445	€ 3.295

	INDUSTRIALIZ ZAZIONE DEL SANGRO CON SEDE IN CASOLI - C.F. 81001290691 - Proprietà 1/1	24	732	62	€ 310	
		24	734	87	€ 435	
		24	216	21	€ 105	
6	CONSORZIO PER L' AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA VALLE DEL FIUME PESCARA - Proprietà 1/1	24	730	557	€ 2.785	€ 3.280
		24	738	59	€ 295	
		24	740	40	€ 200	
7	MALAGRIDA Elena nata a PESCARA il 17/03/1897 - Proprietà 1/1	19	647	26	€ 910	€ 910

*PRECISA
OMISSIS*

2. che un estratto del presente provvedimento verrà pubblicato sul BURA e che lo stesso diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità a norma dell'art. 26, comma 8, T.U. Espropriazioni.

OMISSIS

IL DIRIGENTE
Arch. Fabrizio TRISI

COMUNE DI ROCCASCALEGNA

Delibera consiliare n. 17 del 08 novembre 2013 “Adeguamento dello Statuto Comunale: in attuazione dell’art. 1, comma 2 della Legge 23-11-2012, n. 215, in materia di riequilibrio delle rappresentanze di genere nei Consigli e nelle Giunte Comunali.”

	COMUNE DI ROCCASCALEGNA (CHIETI)	
	Delibera consiliare n. 17 del 08 novembre 2013 “Adeguamento dello Statuto Comunale: in attuazione dell’art. 1, comma 2 della Legge 23-11-2012, n. 215, in materia di riequilibrio delle rappresentanze di genere nei Consigli e nelle Giunte Comunali.”	
	...omissis..	
	- <i>inserire dopo l’art. 5 l’art. 5 bis “Garanzia di pari opportunità di genere”:</i>	
	“ART. 5 BIS – GARANZIA DI PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE	
	1. Il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra donne e uomini, anche garantendo la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali non elettivi, nonché negli organi collegiali degli Enti, delle Aziende e delle Istituzioni da esso dipendenti, in quanto totalmente partecipati o controllati dal Comune.	
	2. La composizione degli organi di amministrazione e controllo delle società controllate dal Comune deve garantire la presenza del genere meno rappresentato, secondo le disposizioni della legge n. 120/2011 e successive modifiche ed integrazioni.	
	3. L’equilibrio, in ogni caso, è assicurato tra i rappresentanti complessivamente nominati e designati nel corso del mandato. Il Sindaco ed il Consiglio sono tenuti a motivare le scelte operate con specifico riferimento al principio di pari opportunità”;	
	- <i>inserire al Capo II “GIUNTA COMUNALE”, art. 13 “COMPOSIZIONE”, dopo il comma 1, il comma 1 bis:</i>	

“1BIS. I componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco nel
rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini”;

...omissis...

F.to IL RESP. AA.GG.

F.LLI BUSSI s.n.c.
Via Ugo La Malfa, 60
67051 Avezzano, AQ

Procedura di verifica di assoggettabilità

F.lli Bussi snc
Via Ugo La Malfa, n. 60
67051 Avezzano (AQ)

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

F.lli Bussi snc Via Ugo La Malfa, n. 60 tel. e fax 0863 1856983, e-mail f.libussi@witel.it

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s. m. ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA - SERVIZIO TUTELA, VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO E VALUTAZIONI AMBIENTALI - UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

Progetto per l'autorizzazione di un centro di raccolta veicoli fuori uso D.Lgs. 209/03 e D.Lgs. 152/06 art. 208.

PROPONENTE

F.lli Bussi snc Via Ugo La Malfa, n. 60 tel. e fax 0863 1856983, e-mail f.libussi@witel.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 4/08 Allegato IV punto 7 lettera z.a) - Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'Allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Viale Europa - Area artigianale di Castellafiume (AQ), Fg 5, Part.IIa 699.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede l'attivazione di un impianto di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso, ossia, le attività di messa in sicurezza, di demolizione, di pressatura, di recupero o di preparazione per lo smaltimento dei rifiuti, nonché tutte le altre operazioni eseguite ai fini del recupero o dello smaltimento del veicolo fuori uso e dei suoi componenti effettuate, dopo la consegna dello stesso veicolo.

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Gli atti, nella loro interezza, sono consultabili sul sito dell'ufficio regionale competente all'indirizzo: <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>, e presso la sede del comune interessato dall'intervento.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA, decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web <http://ambiente.regione.abruzzo.it/>.

F.lli Bussi snc
Via Ugo La Malfa, n. 60
67051 Avezzano (AQ)

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Costruzione di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo aereo della lunghezza di circa 0,400 km in località Contrada Santo Stefano, in Ripa Teatina (CH). - Rif. pratica Enel DNI/CH/702684 - AVVISO

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Oggetto: Costruzione di linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo aereo della lunghezza di circa 0,400 km in località Contrada Santo Stefano, in Ripa Teatina (CH).
Rif. pratica Enel DNI/CH/702684

L'Enel Distribuzione S.p.A.- Divisione Infrastrutture e Reti - Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise - Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento di Chieti - Via Auriti,1 66100 CHIETI ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di una linea elettrica in media tensione, a 20000 volt, costituita da:

- di un tratto in cavo aereo di alluminio 3x35x50Y mm² della lunghezza di circa 0,400 km

per l'alimentazione di un nuovo posto di trasformazione su palo (PTP) denominato "DI SIPIO" necessario per il potenziamento della rete di distribuzione in Contrada Santo Stefano ubicato nel comune di Ripa Teatina, a partire dall'impianto esistente autorizzato dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n. 48/DN/4 del 10.04.2002.

La costruzione interesserà la località: Contrada Santo Stefano, 17, nel Comune di Ripa Teatina (CH).

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Chieti - Settore 5, Servizio Acque Pubbliche ed Impianti, via Discesa delle Carceri, 2 - 66100 Chieti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Con osservanza.

Donato MARRONE
Un Procuratore

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A .
SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE
UNITÀ PROGETTAZIONE, LAVORI E AUTORIZZAZIONI
DISTACCAMENTO DI CHIETI

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV con doppio cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 100 e cabina di trasformazione MT/BT per alimentazione cliente Properzi Curti nel Comune di Montesilvano (PE).Richiesta pubblicazione - AVVISO

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise
Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni
Distaccamento di Chieti

Oggetto: Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV con doppio cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 100 e cabina di trasformazione MT/BT per alimentazione cliente Properzi Curti nel Comune di Montesilvano (PE).Richiesta pubblicazione .

L'Enel Distribuzione Spa- Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise- Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni-Distaccamento di Chieti, con sede in Via F. Auriti,1- CHIETI- ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di una linea elettrica MT e cabina di trasformazione per alimentazione cliente Properzi Curti nel Comune di Montesilvano (PE).

La nuova cabina sarà realizzata a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/55 del 14.05.2002.

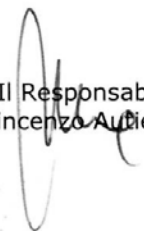
La costruzione interesserà le strade comunali Via Agri-Via Vomano in Comune di Montesilvano.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara - Settore VIII- Servizio Genio Civile- Via Catullo,2- 65100, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

Il Responsabile
Vincenzo Aubiero



PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it